PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicili due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 14 Novembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11261

La fase risolutiva della campagna militare e diplomatica.

L'attacco dei bulgari alle linee di Ciatalgia.

Le ultime battute diplomatiche nella vertenza austro-serba.

La situazione

Sulla linea di Ciatalgia continuano i combattimenti. Anche attorno Adrianopoli si lotta con accanimento. Finora però non si hanno informazioni ufficiali sull'esito dei combattimenti nè da parte bulgara, nè da parte turca.

La flotta greca blocca sempre i Dardanelli, attendendo invano l'uscita dei turchi. L'esercito greco della Macedonia poi, che primo fra tutti gli eserciti della Lega ha saputo assolvere completamente il suo compito, si suddivide per accorrere in aiuto degli alleati serbi e bulgari.

La Turchia sembra ora disposta a trattare direttamente coi vincitori: essa parla di armistizio, ma la Quadruplice di certo non ascolterà che proferte di pace. Tuttavia le potenze tenteranno ancora d'intervenire mediatrici nelle capitali balcaniche.

Permane il grave dissenso fra l'Austria e la Serbia per la questione del porto sull'Adriatico. Le altre potenze mantengono tuttora il loro riserbo. L'Italia, dopo l'amichevole consiglio a Belgrado, pur rimanendo ferma sul principio «L'Albania agli albanesi», non sembra disposta a passi più gravi. Il presidente del Sobranje, Daneff, giunto ieri a Belgrado, sembra soddisfatto del risultato della sua missione a Budapest. Tutto ciò farebbe apparire che la parola decisiva spetta ora alla Serbia, la quale, godendo della simpatia di tutte le potenze, potrebbe forse scongiurare con un atteggiamento più remissivo, più gravi complicazioni. Senza dire che ora entra in scena anche l'elemento più interessato nella contesa: il popolo albanese, che a Valona avrebbe proclamato la propria indipendenza.

Verso le trattative di pace?

COSTANTINOPOLI 13 (N). Il primo dragomano della legazione bulgara ha avuto oggi un lungo colloquio con Kiamil pascià, che avrebbe notevolmente favorito l'avviamento di trattative di pace. Benchè gli avamposti bulgari si trovino in grande prossimità, si ritiene che prima di posdomani non seguirà un attacco su Ciatalgia.

La Turchia chiederà un armistizio

PARIGI 13 (N). Circa la domanda diretta della Turchia per un armistizio si comunica: La Turchia chiederà immediatamente, per mezzo del suo ufficiale supremo comandante e per il tramite di parlamentari, al supremo comandante bulgaro, se ed a quali condizioni egli aderisca ad un armistizio, al quale dovrebbero seguire trattative di pace tra la Porta e gli alleati balcanici.

Il passo delle potenze a Sofia

SOFIA 13 (N). Nei circoli diplomatici si ritiene che non si veda con dispiacere il passo delle potenze, che avviene dietro domanda della Turchia: Quale sarà la risposta della Bulgaria non si può predire, giacchè il Governo si mantiene su questo punto riservatissimo. E' però certo che la risposta seguirà appena in due o tre giorni.

Le domande della Porta alle potenze

COSTANTINOPOLI 13 (N). Nei circoli della Porta si assicura che le grandi potenze hanno già risposto alla domanda di mediazione della Turchia invitandola a comunicare le sue condizioni. La Porta fece quindi comunicare da parte dei loro ambasciatori alle grandi potenze che sarebbe compito anzitutto degli Stati balcanici, che hanno dichiarato la guerra, di porre le loro condizioni, le quali saranno poi esaminate dalla Porta. Si crede che sia possibile una mediazione tra la Turchia e la Lega balcanica ancora prima che sia decisa la battaglia presso Ciatalgia.

Un grido di soccorso dall'Albania

VIENNA 13 (N). L'organizzazione nazionale d'Albania ha diretto da Durazzo il seguente telegramma alla «Neue Freie Presse»: In nome dell'Albania protestiamo contro le offese e le falsità del ministro serbo Pasic contro l'Albania. Gli albanesi protestano contro l'infame prigionia, lo sterminio degli albanesi a Cossovo, organizzato dai Governi serbo e montenegrino, uccidendo nascostamente anche la metà dei prigionieri di guerra albanesi. Promettiamo di non lasciare spartire l'Albania, ma prima di voler morire. Tre milioni di albanesi invocano l'aiuto dell'Europa civile e diplomatica pro integrità e libertà dell'Albania.

L'Albania si proclama indipendente

ATENE 13 (B). Da informazioni private risulterebbe che i bey albanesi di Valona avrebbero proclamata l'autonomia albanese.

Un ordine del giorno dei radicali francesi

PARIGI 13 (N). Nell'assemblea plenaria del comitato esecutivo del partito radicale discutendosi la situazione estera si è presentato il seguente ordine del giorno: Il partito radicale antepone gli interessi della difesa nazionale a tutte le altre considerazioni. Esso vuole che la Francia si serbi fedele alle alleanze ed amicizie. Esso domanda per ciascun popolo il diritto di difendere il suo onore e la sua nazionalità, nonchè la sua indipendenza, ma sopratutto desidera il mantenimento della pace, giacchè l'onore della Francia è intatto.

Motivando quest'ordine del giorno uno degli oratori disse che sarebbe inconcepibile un conflitto europeo nel quale la Francia venisse coinvolta per impugnare le armi per un porto serbo sull'Adriatico.

Su proposta del senatore Combes l'ordine del giorno fu assegnato ad un apposito comitato con l'incarico di compilarlo più esattamente.

LE OPERAZIONI MILITARI

Verso trattative dirette fra i belligeranti.

Il combattimento sulla linea di Ciatalgia

SOFIA 13 (N). Notizie non confermate ufficialmente dicono che i bulgari hanno intrapreso al nord della linea di Ciatalgia presso Derkos una punta, occupando interamente tutta la prima delle tre linee di fortificazioni. Siccome i turchi oppongono accanita resistenza, si prevede che il combattimento sulle altre linee durerà parecchi giorni.

VIENNA 13 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Sofia: Il primo e il terzo esercito bulgaro, che il 6 novembre erano partiti dalle loro posizioni fra Lule-Burgas e Ciorlu, hanno ingaggiato ieri un combattimento contro i turchi nelle posizioni di Ciatalgia.

SOFIA 13 (Nordio). A Ciatalgia si combatte. Mi si assicura che i bulgari hanno già sfondato le linee dei forti. L'odierno bollettino non dà ancora particolari, ma dice che i bulgari sono giunti sotto i forti, iniziando l'attacco. Potete immaginare quale febbrile curiosità regna nell'attesa.

Si annuncia intanto ufficialmente l'occupazione di Rodosto, Eregli, Silivria e Midia da parte dei bulgari.

SOFIA 13 (N). Malgrado manchino assolutamente notizie ufficiali si viene a sapere qui stasera che sulla linea di Ciatalgia è incominciato un tremendo combattimento di artiglieria. I turchi hanno concentrato colà con sforzi disperati 200.000 uomini e durante il combattimento continuano a lanciare nella linea di battaglia altre truppe. I bulgari sarebbero altrettanto forti.

Attorno Adrianopoli

SOFIA 13 (N). Il giornale governativo «Mir» ricevette oggi un dispaccio da Mustafa-Pascià secondo cui ieri i turchi avrebbero fatto altre due grandi sortite da Adrianopoli, e sarebbero stati respinti dopo un accanito combattimento durato cinque ore, con perdite enormi. Dopo questa battaglia gli assedianti strinsero ancora più il loro anello attorno ad Adrianopoli forticando le loro posizioni di Papastepe e Karteltepe.

I bulgari sul Marmara

COSTANTINOPOLI 13 (N). Il capitano del rimorchiatore «Karmella», appartenente a una società greca e che navigava sotto bandiera turca, narra che ieri la sua nave mentre passava all'altezza di Silivri fu fatta segno alle palle di mitragliatrici bulgare collocate sulla vetta dell'Aileftra. A stento la nave riuscì a sfuggire al pericolo. I passeggeri, fra cui turchi, donne e fanciulli, furono presi da panico e furono sbarcati a Hogados. Il capitano raccontò anche d'aver visto da lontano Sultan-Cifilk in fiamme.

70000 fuggiaschi a Costantinopoli

COSTANTINOPOLI 13 (N). Qui si trovano circa 70.000 fuggiaschi: ne sono stati mandati a Sinope circa 6000.

Un combattimento a Kunicevo

BELGRADO 13 (N). Presso Kunicevo si svolse un combattimento fra arnauti e truppe turche, e serbi e bulgari. I turchi furono messi in fuga. I confederati hanno fatto grosso bottino. I serbo-bulgari ebbero 300 fra morti e feriti, il nemico ne ebbe 1200.

Issa Boljetinaz risorto!

BELGRADO 13 (N). Si comunica ufficialmente che Issa Boljetinaz, sul cui conto finora erano diffuse le più svariate notizie, con un centinaio dei suoi seguaci si è rifugiato sulle montagne al sud di Prizrend ed è stato circondato da albanesi amici dei serbi. Truppe serbe sono partite per costringerlo ad arrendersi.

Le truppe greche accorrono in aiuto dei serbi e dei bulgari

BELGRADO 13 (N). La «Stampa» ha da Ueskub che il generale greco Suzo, recatosi da re Pietro come plenipotenziario militare straordinario, lo informò che una parte delle truppe greche di Salonicco va a raggiungere le truppe bulgare presso Ciatalgia, ed un'altra parte accorre in aiuto dei serbi presso Monastir.

Lo stesso giornale dice che le truppe serbe si trovano dinanzi a Monastir. Il combattimento per la presa della città non è ancora incominciato. Le truppe greche che dovevano giungere in soccorso hanno incontrato resistenza presso Florina.

L'entusiasmo ad Atene
Riservisti giunti dall'America

ATENE 13 (Ag. ateniese). La rappresentanza comunale ha deciso d'imporre a due vie principali di Atene i nomi di Venizelos e di Salonicco.

Sono arrivati a Patrasso dall'America 1500 riservisti. Sono partiti per Salonicco 300 gendarmi, comandati dal tenente colonnello della gendarmeria Damilatis, per organizzarvi il servizio di polizia. Si sono recati colà anche impiegati doganali ed altri funzionari civili. Saranno inviate a Salonicco tre navi-trasporto per prendere a bordo i prigionieri di guerra turchi.

A Salonicco durante il raid ellenico

Come è noto, i consolati a.-u. a Costantinopoli e a Salonicco hanno ricevuto l'ordine di trattenere in quei porti i piroscafi del Lloyd per l'eventuale imbarco di cittadini a.-u. In seguito a questa disposizione tanto a Costantinopoli quanto a Salonicco staziona sempre un piroscafo lloydiano il quale non prosegue il suo viaggio se prima non giunge in porto altro piroscafo sociale a sostituirlo.

L'altra sera proveniente da Odessa, Costantinopoli, Salonicco e scali intermedi arrivò qui il lloydiano «Euterpe», comandato dal capitano Arrigo Picciola. Poichè l'«Euterpe» fu il primo lloydiano che dovette sostare nel porto di Salonicco a disposizione di quel console a.-u., abbiamo voluto chiedere all'egregio capitano Arrigo Picciola qualche notizia sulla situazione a Salonicco durante la sua permanenza colà.

Da Odessa a Costantinopoli.

Il mio viaggio di ritorno - ci rispose il cap. Picciola - incominciò da Odessa. Avrei dovuto fare scalo a Burgas nella Bulgaria, ma essendo quel porto bloccato dalla squadra ottomana, filai direttamente a Costantinopoli. Durante la fermata dell'«Euterpe» a Costantinopoli potemmo eseguire le consuete operazioni commerciali ma con disperante lentezza, poichè vi è deficienza di personale e di maone, avendo il Governo ottomano arruolato i facchini e requisite le maone per i bisogni dell'esercito. Nessuno degli ufficiali dell'«Euterpe» scese a terra, per cui nulla possiamo dire della situazione nella capitale turca. Ma dai segni che si potevano avvertire nel porto si può dire che tanto nel porto quanto nella città regnava calma assoluta.

Come durante la guerra italo-turca, anche ora il passaggio dei Dardanelli avviene in mezzo alle mine e tanto nell'andata quanto nel ritorno i vapori devono essere pilotati da una piccola nave turca. Così tocco anche all'«Euterpe». Partiti da Costantinopoli, ci dirigemmo a Salonicco. Anche l'entrata di questo porto è minata e per entrare a Salonicco conviene essere pilotati come ai Dardanelli. Appena in porto, il console a.-u. mi comunicò la disposizione che poneva l'«Euterpe» a disposizione della colonia a.-u.

A Salonicco

a differenza di Costantinopoli regnava un movimento eccezionale, prova di una agitazione estrema. Evidentemente Salonicco sentiva più di Costantinopoli la guerra vicina. Di fatti di questa vicinanza si avevano segni non dubbi: già nella prima notte passata nel porto udimmo tuonare lungamente il cannone. Notai che la città vegliava agitata, perchè durante tutte le notti passate colà udii il rombo del cannone e avvertii il brusio della città sveglia.

I passeggeri che avevo a bordo erano perplessi e in preda a grande inquietudine, e tanto io che i miei ufficiali dovemmo darci d'attorno per rassicurarli. Siccome era sopratutto di notte che si udiva il tuonar delle artiglierie, bisognava fare quasi violenza ai passeggeri per indurli a coricarsi. Moltissimi cittadini a.-u. subito dopo il nostro arrivo si rifugiarono a bordo dell'«Euterpe» e vi rimasero fino alla nostra partenza, quando videro arrivare, proveniente da Alessandria, la nave da guerra a.-u. «Maria Teresa», e da Trieste il lloydiano «Urano». I rifugiati che non partivano con noi si trasbordarono allora sulla nave da guerra.

Il siluramento della cannoniera turca.

— Era a Salonicco l'«Euterpe» la sera in cui la cannoniera turca «Feth-i-Bulend» fu silurata da una torpediniera greca?

— Certamente! L'«Euterpe» distava circa 500 metri dalla nave da guerra turca.

— Per cui Lei assistette, si può dire, al bel colpo di mano della torpediniera greca?

— Potevano essere le 11 di sera, ed ero sul ponte a passeggiare; quando fui fermato dal fragore di due forti esplosioni che impressero a tutto lo specchio acqueo del porto uno scuotimento fortissimo tale da dar l'impressione di un maremoto. All'esplosione seguirono grida altissime. Nella semi-oscurità del porto poco si vedeva; ma aiutato dal cannocchiale potei vedere che la cannoniera «Feth-i-Bulend» stava coricata sul fianco e andava colando a picco! La mattina dopo appresi che una torpediniera greca, evitando abilmente le mine, aveva potuto filare, indisturbata e inavvertita, sotto le bocche dei cannoni dei forti di Karaburun (che stanno a circa 10 miglia dalla città) e giungere fino al porto, e fuggire poi incolume dopo aver lanciato due torpedini. Di queste, la prima era diretta contro la nave-guardaporto che era ancorata quasi all'ingresso di Salonicco, la seconda contro la «Feth-i-Bulend». Ma la prima torpedine deviò andando ad incastrarsi sulla spiaggia dinanzi al molino Allatini; la seconda colpì in pieno il bersaglio designato (la cannoniera) che, ripiegatasi su di un fianco, affondò in breve tempo. In quell'incontro tre uomini dell'equipaggio turco rimasero uccisi e parecchi altri feriti. La torpedine che fallì il bersaglio e che s'incastrò sulla spiaggia presso il mulino Allatini potè essere ritrovata poichè la parte posteriore di essa, cioè l'elica e l'apparato dirigente, erano rimasti fuori.

Da Salonicco a Trieste.

— Come ho detto - proseguì il cap. Picciola - restammo quattro giorni a Salonicco, durante i quali si poterono fare, indisturbati, le solite operazioni commerciali. Poi, giunti, come dissi, l'Urano» e la «Maria Teresa», il console a.-u. mi autorizzò di partire.

— Durante la navigazione da Salonicco a Trieste è stato fermato dalle crociere elleniche?

— No, non fummo fermati; però al nostro arrivo a Volo, e poi al Pireo, le autorità greche sottoposero passeggeri, vapore e carico a rigorosa visita. Furono visitate anche le stive. Non avendo trovato nulla che potesse essere considerato contrabbando, l'«Euterpe» non ebbe molestie. A causa del blocco della costa albanese, dovetti omettere le toccate di Santi Quaranta e di Vallona. Invece potei fare scalo a Durazzo e a San Giovanni di Medua. In quest'ultimo porto avrei dovuto sbarcare la posta per Scutari, ma non mi fu possibile perchè in quello stesso giorno era stato ucciso il cavasso del consolato a.-u. che ordinariamente riceveva la posta. Quindi proseguii per Trieste.

Il blocco dei Dardanelli da parte della flotta greca

ATENE 13 (B). I giornali annunciano che l'ammiraglio Cunduriotis telegrafò prima del taglio del cavo tra Tenedo e Costantinopoli: Aspettiamo sempre che la flotta turca esca dai Dardanelli.

LE POTENZE E LA GUERRA

Il grave conflitto fra l'Austria e la Serbia

I rapporti austro-serbi
Una missione a Masaryk? - La mobilizzazione russa

GRAZ 13 (N). La «Tagespost» ha da Vienna: In questi alti circoli ufficiali si dichiara che la situazione si può riassumere come segue: Tutte le potenze, l'Austria-Ungheria compresa, nutrono ancora sempre la speranza che si giungerà man mano ad un rilassamento della tensione, e che sarà possibile di scongiurare un conflitto armato; è altrettanto chiaro che non può sussistere alcun dubbio che la monarchia è risoluta di far valere quanto fu riconosciuto giusto e necessario.

La «Tagespost» reca poi da Belgrado: Qui si è improvvisamente cambiato d'umore. Si attendono per domani dal consiglio dei ministri decisioni importanti. Il «Politica», giornale amico del Governo, scrive oggi: L'accesso al mare è per la Serbia una questione vitale. Dietro alla Serbia si trovano tutta la Lega balcanica e tutti gli slavi. L'Austria non potrà impedire alla Serbia di giungere al mare che con una guerra. Se l'Austria vuole assumere le conseguenze di una simile guerra... noi non abbiamo nulla di contrario!» - In questi circoli ufficiali si respinge recisamente la proposta di tenere una conferenza europea per la soluzione della questione balcanica.

Qui si aspetta l'arrivo del deputato austriaco prof. Masaryk, che verrebbe qui con una missione ufficiale del Governo a. u. Si mantengono ostinatamente le voci di una mobilizzazione parziale, ma tuttavia notevole, della Russia, e provocano generale soddisfazione e fiducia. Si dice che i serbi hanno già raggiunta la costa adriatica.

La Russia appoggerà la Serbia senza però impegnarsi direttamente

VIENNA 13 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo constargli che l'atteggiamento dei circoli ufficiali di fronte alla vertenza austro-serba è mutato. Sassonoff avvertì l'inviato serbo che la Russia non interverrà direttamente nella questione del porto, ma lascierà che questa si risolva mediante trattative austro-serbe. La Russia appoggierà volentieri la Serbia, però evitando quanto potrebbe aggravare le relazioni austro-russe.

Un commento inglese ottimista

LONDRA 13 (B). Il «Times» scrive: Avuto riguardo alle sue amicizie l'Inghilterra avrà di mira solo il mantenimento della pace generale in Europa, la quale, malgrado tutte le notizie allarmanti, oggi è meno in pericolo che i giorni scorsi. Le probabilità di pace aumenterebbero qualora i bulgari decidessero d'arrestarsi davanti Costantinopoli.

Informazioni turche

COSTANTINOPOLI 13 (N). L'«Alemdar» reca: Secondo comunicazioni degli ambasciatori turchi a Pietroburgo e Vienna le relazioni austro-russe sono tese. Da parte diplomatica di Costantinopoli si assicura che Sassonoff ha dichiarato a Turkhan pascià in un colloquio ufficiale che la Turchia potrebbe terminare subito la guerra balcanica, se concedesse l'autonomia alla Macedonia, ritirasse le sue truppe e creasse per la difesa della Macedonia una milizia, inoltre se cedesse Ueskub alla Serbia, ed un porto adriatico per ciascuna alla Serbia ed alla Bulgaria (?), cioè Medua e Durazzo, ed inoltre pagasse alla Bulgaria un'indennità. La Russia si impegnerebbe a indurre la Bulgaria a ritirare il suo esercito dal territorio occupato. Sassonoff avrebbe soggiunto che l'Austria-Ungheria avrebbe potuto protestare contro ciò quanto voleva. La sua voce sarebbe stata soffocata.

La Porta ha respinto questa proposta in base alle comunicazioni di Hilmi pascià. L'Austria chiederebbe solo per sè il diritto di rioccupazione di Plevlje, e si opporrebbe con tutte le forze alla cessione di un qualche porto turco, nonchè all'occupazione di Salonicco, ed appoggerebbe risolutamente la Turchia nella soluzione del conflitto balcanico.

Una proposta della Russia

VIENNA 13 (N). La «Reichspost» ha da Parigi che secondo notizie da Pietroburgo ieri Sassonoff conferì a lungo con gli ambasciatori a.-u. e germanico. Si dice che egli abbia fatto una proposta, secondo la quale i montenegrini dovrebbero ottenere un porto al sud di Antivari, con la condizione di permettere alla Serbia di fruirne. Così la Serbia potrebbe ottenere uno sbocco sull'Adriatico, ma senza possedere un proprio porto. L'ambasciatore d'Italia, a nome del suo Governo, avrebbe aderito a questa proposta.

LA MISSIONE DI DANEFF

Interessi della Quadruplice o interessi bulgari.

SOFIA 13 (N). Il fatto del giorno è la missione di Daneff a Budapest sulla cui importanza ed il cui scopo non vi hanno, qui almeno, dubbi. Nei circoli politici si seguono gli avvenimenti con febbrile curiosità. Si comprende la gravità del momento. In generale l'opinione pubblica si delinea molto ottimista riguardo alla riuscita del viaggio, che avrebbe i moventi seguenti: primo, di tastare il terreno della Triplice alleanza, e dell'Austria in particolare, circa la domanda della Serbia per lo sbocco sull'Adriatico; secondo, di consolidare agli occhi del mondo e delle potenze l'indissolubilità della Quadruplice; terzo, di trattare in complesso il problema della pace, a quanto pare parlando non in nome della Bulgaria soltanto, ma anche degli altri alleati; quarto, di fare intendere chiaramente che la Bulgaria e gli alleati intendono di sostenere a spada tratta le pretese della Serbia.

Non mancano coloro che vogliono vedere nel viaggio di Daneff tutto l'opposto: quelli cioè che sostengono essere egli incaricato di trattare soltanto in nome della Bulgaria per riavvicinarlo il più possibile all'Austria-Ungheria magari a danno della Serbia.

Anzi certi circoli sostengono addirittura che la missione di Daneff significa la fine della Quadruplice. La generalità, però, e tutti coloro che conoscono quale tempra di uomo politico e di patriotta sia Daneff, attendono fiduciosi la soluzione dell'ingarbugliato problema, e non prendono nemmeno in considerazione i dubbi dei pessimisti. Daneff, è più che un bulgaro, un russo, uno dei più ardenti fautori e dei più meritevoli creatori dell'intesa balcanica. Compiendo ora una missione di storica gravità a nome della Quadruplice, si giudica ch'egli non si lascierà fuorviare da allettamenti di sorta dalla retta politica che ha condotto alla conclusione dell'intesa.

Ciò sarebbe anche confermato dal contegno del Governo bulgaro, che sembra voler far vedere più salda che mai la coesione fra le potenze balcaniche in questo momento di «flirt» evidente con l'Austria, e del caratteristico incidente per la presa di Salonicco, che bulgari e greci si disputano fraternamente.

La grande fiducia che oggi Daneff sa di godere presso i suoi connazionali si basa anche sul fatto che l'ex-presidente dei ministri può essere considerato ancora sempre come il capo del partito al Governo, e già altre importanti missioni ha compiuto con onore e vantaggio per la patria. E' inoltre uno degli uomini di maggiore fiducia del re. Riuscirà questa volta a superare gli insidiosi scogli, che da ogni parte gli sorgono incontro?

Mario Nordio.

Daneff soddisfatto del risultato della sua missione

VIENNA 13 (N). Il presidente del Sobranje Daneff ha incaricato, prima della sua partenza da Budapest, il console bulgaro a Budapest di dare al corrispondente della «Neue Freie Presse» le seguenti informazioni sullo scopo della sua missione: Nelle conferenze che io ho avuto qui non si è parlato delle trattative di pace con la Turchia, ma di tutte le questioni importanti, l'Albania, il porto serbo sull'Adriatico, le relazioni della Bulgaria con la Rumenia. Non era scopo della mia missione di stipulare con l'Austria-Ungheria accordi fissi, ma di conoscere le intenzioni dell'Austria-Ungheria e di informare l'Austria-Ungheria sul nostro atteggiamento. Le conferenze sono trascorse in modo molto soddisfacente e favorevole.

Alla domanda perchè la missione sia stata affidata a Daneff e non al ministro degli esteri, il console bulgaro rispose: Perchè Daneff negli ultimi tempi si trovava sempre nell'immediata vicinanza del re, mentre il ministro degli esteri Ghescioff, che è pure presidente dei ministri, doveva trattenersi a Sofia.

Lei ha veduto - disse poi il console - nel cortile del consolato alcune centinaia di emigranti bulgari rimpatrianti. Giornalmente vengono ancora centinaia i quali devono completare le lacune nel nostro esercito, e noi fra breve potremo mettere in piedi un altro nuovo esercito. Noi però non siamo divenuti spavaldi e non pensiamo ad atteggiarci a grande potenza. Ciò è già una circostanza che può tranquillare l'Austria. Noi coltiveremo ognora i migliori rapporti con l'Austria-Ungheria.

BELGRADO 13 (N). Daneff è giunto qui oggi, e senza sostare proseguì il viaggio per Sofia.

La Serbia ha ceduto?

Informazioni francesi

PARIGI 13 (N). La legazione bulgara assicura che la controversia austro-serba è pressochè risolta con un accomodamento circa il porto dell'Adriatico di San Giovanni di Medua, in grazia della mediazione bulgara, e che sono in corso anche trattative circa l'Albania. Le conferenze del presidente del Sobranje Daneff a Budapest ebbero i seguenti risultati positivi: La Serbia non insiste più di annettere l'Albania al suo territorio interamente o parzialmente, e si adatta alla domanda dell'Austria e dell'Italia che l'Albania formi uno Stato nazionale indipendente. D'altra parte l'Austria-Ungheria non insiste più sulla domanda dell'unione doganale con la Serbia, o di un simile rapporto economico, e si accontenterà di concessioni mediante trattato commerciale che non rappresentino un privilegio speciale e che dalla Serbia potrebbero essere concesse alle nazioni più favorite.

Informazioni viennesi

VIENNA 13 (N). La «Zeit» apprende da fonte diplomatica: L'inviato a Belgrado Ugron da domenica a questa parte ha avuto ripetutamente l'occasione di conferire con Pasic circa le domande dell'Austria, ma quanto più il tempo scorre e quanto più le truppe serbe si avvicinano alla costa albanese, tanto più pretenzioso e intransigente si fa il contegno del Governo serbo. Pasic insiste sulla pretesa dell'annessione dell'Albania da parte serba, e rispondendo a una domanda circa la sorte della costa albanese, avrebbe detto che la Serbia occuperà tutta la costa con tutti i porti. Dato questo atteggiamento dei circoli ufficiali serbi, le proposte di mediazione lanciatesi nel frattempo hanno poca prospettiva d'essere accettate. Se la Serbia avesse voluto arrestarsi al confine dell'Albania, l'Austria avrebbe appoggiato le sue aspirazioni a un porto sull'Adriatico, proponendo un accordo commerciale che avrebbe reso possibile alla Serbia l'usare liberamente d'uno dei porti adriatici sia nella Dalmazia meridionale, sia sulla costa albanese stessa. Ma ora queste proposte di mediazione non hanno più alcuno scopo. La Serbia mostra di fare sicuro assegnamento sull'appoggio della Russia e della Francia.

Dichiarazioni di Poincarè

PARIGI 13 (N). Al banchetto del comitato repubblicano per il commercio e l'industria, il presidente dei ministri Poincarè pronunciò un discorso nel quale constatò che i soliti sintomi della prosperità nazionale sono rimasti quasi tutti favorevoli. Non vi è neppure un francese il quale non si assocerebbe al desiderio del comitato di non vedere turbata da avvenimenti esteri la calma di cui abbisognano i commerci e le industrie. Il presidente dei ministri continuò poi dicendo: Da quando è incominciata la crisi orientale il gabinetto cui io ho l'onore di presiedere ha prestato lealmente la sua cooperazione agli sforzi tosto intrapresi dalle grandi potenze europee nell'interesse della pace e della mediazione. L'atteggiamento che noi abbiamo assunto fu fin da principio perfettamente chiaro. Esso non si è mutato e non si muterà.

Un prestito francese alla Bulgaria

PARIGI 13 (N). Le vittorie della Bulgaria hanno avuto presso il Governo francese il successo che fu ritirata la proibizione di un prestito bulgaro a Parigi. Nei circoli finanziari bene informati si assicura che sono avviate trattative con una Banca di Parigi per la concessione di una anticipazione di 40 milioni di franchi e che queste trattative sono prossime alla conclusione. La Bulgaria emetterà dei buoni del tesoro con la scadenza di sei mesi ad un interesse tra il 5½ e 6%.

La tendenza dell'Italia

Commenti dei giornali

ROMA 13 (N). Occupandosi della pretesa della Serbia per uno sbocco sull'Adriatico, il «Giornale d'Italia» scrive: La questione serba può diventare grave o finire in nulla, a seconda dell'aspetto che avranno gli Stati balcanici dopo la pace con la Turchia. Se gli alleati dopo la conclusione del trattato di pace trasformeranno la loro in una confederazione sul tipo svizzero o tedesco, la presenza di un nuovo collegato autonomo alla federazione quale potrebbe essere un principato albanese, sarà un coefficente di pace con vantaggio comune dei quattro Stati senza violazione del principio di nazionalità. La Serbia potrebbe in tal caso rinunciare al porticello sull'Adriatico, come le città libere di Brema, Amburgo e Lubecca servono tanto alla Prussia che alla Baviera e alla Sassonia, così i porti albanesi servirebbero al Montenegro, alla Serbia, alla Bulgaria e alla Grecia, come se appartenessero a ciascuno. Se poi gli Stati balcanici preferissero una politica particolarista, sciogliendo la lega con o senza l'Albania, si troveranno preda a lotte fraterne, a sollevazioni interne, che apriranno il varco ad appetiti internazionali di varia natura.

La questione di un porto non grave in sè, racchiude però il segreto di un metodo che può dare o uno stabile assetto alla Penisola o aprire una nuova èra di contrasti e di agitazioni. Ma noi crediamo che gli alleati renderanno omaggio ai principî di equità che animano la loro impresa fra il plauso del mondo. Ad accettare lo smembramento albanese non bastano nè il diritto di guerra nè la scarsa unione degli «skipetari», perchè l'irredentismo di questi ultimi sarebbe certo causa di nuove complicazioni. L'ammirazione e i sentimenti di affetto per i prodi ufficiali di re Nicola e di re Pietro non possono nascondere ai nostri occhi il pericolo albanese, e l'Italia è direttamente interessata all'esistenza di una nazione albanese autonoma e in pace con i vicini, non diventata feudo di alcuna nazione.

Il «Popolo Romano» rileva come dalle ultime notizie circa la questione austro-serba per uno sbocco al mare le richieste della Serbia vadano divergendo dalle prime previsioni pessimistiche e che non è tale questione che possa ormai preoccupare. L'importante sta piuttosto nel vedere se la definizione di questo punto fra l'Austria-Ungheria e la Serbia, oppure la definizione di altri punti eventuali fra questa o quella potenza e questo o quello fra gli Stati balcanici non possa avvenire in condizioni che abbiano per effetto di alterare lo «statu quo» politico ed economico attuale in guisa da recare danno, ponendole in condizioni svantaggiose, ad altre potenze. Ogni componimento e qualunque accordo che non leda la situazione politica ed economica dei tre Stati attualmente esistente nei rapporti con la Turchia non può sollevare la benchè minima difficoltà, la quale sorgerebbe soltanto e naturalmente nel caso in cui eventuali accordi speciali avvenissero a detrimento degli interessi dei terzi. Per quanto si riflette, nessuno può dubitare che l'Italia non abbia dato prova della massima lealtà e del più scrupoloso rispetto per gli interessi esistenti, che direttamente o indirettamente possano riferirsi ad altri Stati alleati od amici. E' quindi naturale che l'Italia non possa nutrire il minimo dubbio su identici propositi da parte altrui.

Circa la soluzione definitiva del conflitto balcanico, il Governo italiano, reso libero per la pace conclusa con la Turchia, potrà partecipare pienamente all'accordo stabilito fra le altre grandi potenze firmatarie del trattato di Berlino e portare il suo concorso all'azione che le potenze intenderanno esercitare nel momento con i mezzi e il modo che si riterranno più opportuni onde raggiungere il ristabilimento della pace in Oriente. A questa linea di condotta essa si atterrà scrupolosamente, nella piena fiducia che nessuna divergenza potrà sorgere nello svolgimento dell'opera pacificatrice che le potenze si proporranno di compiere per un assetto razionale e definitivo di una questione che da oltre mezzo secolo ha, sotto una forma o sotto l'altra, preoccupato ad intervalli la diplomazia europea.

ALLA CAMERA INGLESE

L'opposizione consente ad Asquith di restare al potere finchè sieno superate le difficoltà internazionali

LONDRA 13 (N). Camera dei Comuni. L'aula è affollatissima. Prima che Asquith presenti la sua proposta di riaprire la discussione sull'emendamento approvato ieri l'altro, lo «speaker», rispondendo alle osservazioni di Bonar Law, dice esser vero che è senza precedenti il fatto che la Camera nel corso della discussione d'un «bill» annulli una sua deliberazione (segni d'assentimento dell'opposizione); ma la proposta di Asquith è conforme al regolamento (applausi dei ministeriali).

Asquith, salutato dai ministeriali con acclamazioni, rileva l'importanza dell'emendamento Bambury, ma crede che la votazione dello stesso non rappresenti la vera opinione della Camera, giacchè negli ultimi 14 giorni durante la discussione sul «bill» dell'«Home rule», il Governo ottenne in media una maggioranza di 106 voti; e la mozione finanziaria la scorsa settimana - quindi durante una delle prime fasi della trattazione del «bill» - era stata accolta con una maggioranza di 121 voti senza alcun supplemento. Date queste circostanze, il Governo crede che si debba procurare alla Camera l'occasione di risolversi se essa intenda mantenere o no l'emendamento approvato. Chiude dicendo: La situazione è grave. Se la Camera non annulla la sua deliberazione, il Governo non potrà più oltre rimanere al suo posto (applausi dell'opposizione), giacchè quell'emendamento ha apportato un colpo mortale alle disposizioni finanziarie del «bill». Le maggioranze governative alla Camera durante le ultime sei settimane erano andate divenendo sempre più grandi. Dato ciò, e prescindendo da alcune altre ragioni, delle quali non voglio qui parlare più oltre, ma per le quali un cambiamento di Governo in questo momento potrebbe divenir causa di confusione e d'imbarazzi, penso che se il Gabinetto ora si dimettesse, esso agirebbe contrariamente alle migliori tradizioni della politica inglese, e contro la sua propria coscienza (applausi dei ministeriali).

Nel corso della discussione, vivacissima, impegnatasi dopo questo discorso, l'unionista sir William Bull chiamò traditore il presidente dei ministri. Fu chiamto all'ordine, ed essendosi egli rifiutato di ritrattare quella parola, lo «speaker» gli ordinò di allontanarsi dal Parlamento. Il Bull obbedì e si allontanò.

Bonar Law fece le seguenti dichiarazioni: Due vie onorevoli soltanto restano ancora aperte al Governo: ritirarsi o sciogliere la Camera! Io però faccio una riserva. Asquith ha accennato alla situazione estera. Ammetto senz'altro che la questione della situazione estera sia una questione vitale, e non desidererei che il Governo, nelle attuali circostanze, si ritirasse o sciogliesse la Camera. Il Governo potrebbe contare sul magnanimo appoggio dell'opposizione, finchè fosse passata la crisi, ma poi naturalmente, dopo chiusa la crisi, esso dovrebbe far appello al paese. Col suo attuale contegno il Governo si arroga il diritto di ciò che gli talenta senza alcun riguardo al popolo che esso dice di rappresentare.

Avvennero nuovamente gravi tumulti ed incidenti, allorchè l'opposizione rese impossibile al procuratore generale di parlare. Siccome il baccano continuò a lungo lo «speacker» sospese la seduta per un'ora tra vivi applausi dell'opposizione.

Un grande comizio socialista a Berlino contro la guerra

BERLINO 13 (N). I capi socialisti Pernerstorfer di Vienna, Jaurès di Parigi e Macdonald di Londra, parleranno in un comizio che il partito socialista di Berlino organizza per domenica onde fare una dimostrazione per il mantenimento della pace.

L'ASSASSINIO DI CANALEJAS

La salma alle Cortes - Il lutto di Madrid

MADRID 13 (N). Canalejas, rivestito dell'uniforme di ministro, riposa in un ricco feretro foderato di seta grigia. Un crocifisso d'avorio è stato deposto sopra la bara. Poco prima di mezzanotte la salma di Canalejas è stata trasportata alla Camera dei deputati e deposta in una cappella ardente dove monta la guardia d'onore un drappello di alabardieri. La cerimonia del trasporto alla Camera dei deputati ha dato occasione a un'imponente dimostrazione di cordoglio. Si può dire che tutta Madrid vi abbia partecipato.

Tutti gli uffici sono chiusi in segno di lutto come pure i teatri. In tutta la città gli edifici pubblici e privati hanno la bandiera a lutto; numerose case sono coperte di panneggiamenti neri.

Al cader della notte il re si è recato nell'abitazione di Canalejas per presentare le sue condoglianze alla vedova, la quale si è mostrata molto commossa delle parole rivoltele dal re. Alfonso XIII in un colloquio dell'ultima ora con il ministro degli esteri Garcia Prieto ha deciso che la salma di Canalejas venga inumata nel Pantheon degli uomini illustri.

AL PANTHEON

Alle 15.30 la salma di Canalejas fu trasportata al Pantheon tra fitte ali di popolo riverente e commosso. Il re, accompagnato dagli infanti Carlo e Fernando, seguì a piedi il carro, acclamato dalla popolazione. Anche i più vecchi non ricordano simile manifestazione di lutto nazionale, che dimostra che il popolo spagnolo aveva compresa la grandezza dell'uomo e sentiva riconoscenza per la sua opera di rinnovazione. Tutti gli stabilimenti commerciali di Madrid e dei sobborghi erano stati chiusi in segno di lutto. Nessun caffè era rimasto aperto.

Il cordoglio della stampa madrilena

Tutti i giornali senza eccezione deplorano il misfatto di cui è rimasto vittima il presidente del Consiglio, Canalejas, fanno calorosi elogi del defunto e dicono che esso era stimato e rispettato dai suoi avversari quanto dai suoi amici.

L'«Eco» dice che Canalejas non era soltanto il capo del Governo e della politica democratica. La situazione complicata in cui trovasi la Spagna in seguito alla sua morte è la dimostrazione del suo valore.

«El Mundo» scrive che Canalejas era forse la vittima più innocente che avessero potuto scegliere gli anarchici.

L'«Epoca» scrive: Questo terribile ed esecrando delitto toglie al paese una delle più brillanti intelligenze, uno dei più eloquenti oratori, uno dei più illustri uomini politici. Rendiamo omaggio a Canalejas della nostra ammirazione e del nostro affetto per le sue qualità personali, per la sua bontà e per il suo patriottico ardore.

L'«Heraldo» constata che Canalejas era un animo aperto a tutti, un cuore che sentiva più che ogni altro le miserie del prossimo, uno spirito pieno di nobili sentimenti. Il delitto compiuto ieri deve suscitare l'esecrazione di tutto il popolo.

L'«Espagna Nueva» dice che la morte di Canalejas è un lutto per tutta Madrid e per tutta la Spagna. Egli era l'unico ponte che si potesse gettare verso la lontana riva dell'avvenire.

Anche la stampa repubblicana è unanime nel condannare il misfatto. «El Debate» riporta un dispaccio secondo il quale il delitto sarebbe dovuto a vendetta da parte di partigiani di Francisco Ferrer.

La stampa francese

PARIGI 13 (N). I giornali dicono che l'opinione pubblica accoglierà con dolorosa impressione la notizia del vile attentato di cui è rimasto vittima il presidente del Consiglio di Spagna, Canalejas, e dichiarano che la sua morte sarà deplorata particolarmente in Francia, alla quale il defunto uomo di Stato era legato da una costante amicizia.

«Egli meditava - scrive l'«Excelsior» - un riavvicinamento più intimo tra la Francia e la Spagna. Bisogna inchinarsi rispettosamente dinanzi al lutto della nazione spagnuola, che è anche lutto della Francia».

L'«Action» esprime sincero rammarico per questa morte, che provocherà in Francia una dolorosa impressione, e che darà una nuova occasione di riavvicinamento fra i due paesi.

Parecchi giornali temono che la scomparsa di Canalejas, uno dei più eminenti uomini politici della Spagna, che si era distinto per la rara attitudine, crei una situazione difficile. Essi dichiarano che la causa dell'assassinio è inesplicabile. Canalejas era uno spirito agile e conciliabile e non sembrava dovesse temere alcun pericolo.

Il «Petit Parisien» dice che bisogna riconoscere che Canalejas aveva un vivo sentimento di amiczia verso la Francia e che fu un eloquente difensore degli interessi del suo paese.

L'ambasciatore di Spagna a Parigi ha dichiarato all'«Excelsior» che si tratta indubbiamente di un assassinio preparato dagli anarchici.

I giornali londinesi

L'«Excelsior» ha poi da Londra che la notizia dell'attentato contro il presidente del Consiglio spagnolo ha prodotto una dolorosa sorpresa nel popolo inglese, che segue sempre con simpatia la politica liberale della Spagna. Alcuni giornali paragonano Canalejas a Lloyd George. All'ambasciata di Spagna si dice che non si comprendono i motivi che spinsero all'assassinio in un momento in cui non v'era nulla nella politica spagnuola che potesse giustificare un simile atto. Nei circoli socialisti, libertari e repubblicani spagnuoli il nome dell'assassino è totalmente sconosciuto.

Un complice di Pardinas?

Il «Figaro» riceve da Madrid che è stato arrestato un altro individuo ritenuto sospetto. Si ritiene probabile che il capo della polizia dia le sue dimissioni.

Le tracce dell'assassino

MADRID 13 (N). I giornali dicono che la polizia era in possesso di una pista di Pardinas, il quale era stato espulso otto mesi fa da Buenos Ayres come anarchico. Allora si era recato a Madrid e poi a Parigi, a Londra, a Bordeaux, a Biarritz. La polizia francese lo sorvegliava. Recentemente fu a Marsiglia, donde si recò a Parigi, che lasciò una quindicina di giorni fa per Madrid. La partenza da Parigi fu segnalata dalla polizia parigna a Madrid. Il Pardinas arrivò a Madrid insieme con un altro anarchico affiliato ad una società libertaria di Parigi e di Londra. Si crede, dicono pure i giornali, che il Pardinas si fosse recato a Madrid con intenzioni diverse da quelle di uccidere Canalejas, ma che davanti all'impossibilità in cui si trovava di attuare il suo piano, si sia deciso ad approfittare dell'occasione favorevole che gli veniva offerta dal modo con cui il presidente del Consiglio impiegava la sua mattinata, per uccidere questi.

L'assassino di Canalejas aveva l'aspetto piuttosto distinto, il viso completamente rasato e indossava un abito bleu. La sua biancheria non portava iniziali. Fra gli oggetti trovati su di lui vi sono un ritratto di donna sul quale è scritto: «Al mio indimenticabile Manuel»; un quaderno con la anatomia dello stomaco umano, un altro quaderno sulla cui copertina erano scritte le parole «conflagrazione internazionale» che conteneva come una specie di chiave formata da un miscuglio di parole francesi, spagnole e di altre lingue europee, ed un piccolo trattato di astronomia di Flammarion.

Iersera i coniugi Corona si presentarono al giudice istruttore e dichiararono che l'assassino era stato loro ospite fino domenica sera, senza destare in loro alcun sospetto. La notte prima dell'attentato l'assassino si coricò di buon'ora. Martedì mattina si alzò presto e uscì senza dir nulla. I coniugi Corona poterono conoscere che il loro ospite era l'attentatore soltanto quando i giornali della sera uscirono col ritratto dell'assassino. I Corona sono onesti operai. Essi consegnarono al giudice istruttore un anello che apparteneva all'assassino e la sua valigia, che non conteneva nulla d'importante.

PARIGI 13 (N). La prefettura di polizia crede che il Pardinas, assassino di Canalejas, non avesse alcuna relazione con gli anarchici spagnuoli che stanno a Parigi e che il suo delitto possa esser considerato il delitto di un solitario. D'altra parte, quando recentemente passò per Parigi il Pardinas non era stato segnalato dalla brigata che sorveglia gli anarchici. L'assassino di Canalejas era giunto a Parigi il 20 settembre del corrente anno, proveniente da Bordeaux, e dopo aver alloggiato in tre successivi alloggi fino il 6 novembre, aveva lasciato Parigi dirigendosi probabilmente verso la Spagna.

Un'intervista

L'opera di Canalejas sarà continuata

ROMA 13 (N). Oggi l'ambasciatore di Spagna presso il Quirinale fu intervistato dal «Giornale d'Italia» a proposito dell'assassinio del presidente del Consiglio. Dopo aver espresso il suo vivo dolore per l'efferato delitto, l'ambasciatore disse:

— I vostri uomini politici ben sapevano quale fosse la vittima lacrimata. E pur ieri il ministro di San Giuliano mi fece pervenire una lettera gentilissima che ben dimostra il gran conto in cui era tenuto lo statista scomparso e l'ammirazione per l'opera cui aveva votato la sua nobile esistenza. Canalejas lascia però tale opera in eredità ai suoi collaboratori, i quali non vorranno offendere la sua memoria, abbandonandola.

L'ambasciatore poi espresse la sua ferma convinzione che l'assassino sia un anarchico.

La successione

Si parla di Moret

MADRID 13 (N). Le discussioni sulla situazione furono continuate anche oggi al palazzo reale. Allorchè l'on. Garcia Prieto lasciò il re, disse ai giornalisti che l'incarico della formazione del nuovo Gabinetto sarebbe stato affidato a Moret, capo della maggioranza liberale. Moret stesso ebbe poi un'udienza presso il re, dopo la quale, però, interrogato, dichiarò che egli non assumerebbe il Ministero. Uomini politici suoi amici ritengono però che egli faccia dipendere l'accettazione del mandato dall'autorizzazione a sciogliere la Camera.

Stasera si diceva essere probabile che Garcia Prieto continui a dirigere provvisoriamente il Ministero per far votare il bilancio ed il trattato con la Francia riguardo il Marocco; dopo di che tutto il Ministero rassegnerebbe le dimissioni.

V'è però chi crede possibile un gabinetto Romanones, e perfino un gabinetto Weyler. Secondo ogni probabilità Garcia Prieto conserverà anche nel nuovo ministero il portafogli degli esteri.

Condoglianze

ROMA 13 (N). Tanto il presidente del Consiglio quanto il ministro degli esteri hanno telegrafato all'ambasciatore italiano a Madrid, incaricandolo di esprimere le condoglianze del regio Governo, come le loro condoglianze personali in occasione dell'assassinio di Canalejas. L'on. Di San Giuliano scrisse anche in questo senso all'ambasciatatore di Spagna, presso il quale si è pure recato personalmente.

SOFIA 13 (Ag. bulgara). Ghescioff ha trasmesso a Garcia Prieto l'espressione delle sue condoglianze per l'assassinio di Canalejas.

Una zuffa fra studenti liberali e clericali all'Università di Vienna

VIENNA 13 (N). Stamane nell'aula dell'Università gli studenti liberali vennero alle mani coi clericali. Dopo una zuffa alquanto violenta questi ultimi furono cacciati fuori dall'aula. I tafferugli continuarono anche sulla via, in modo che la polizia operò due arresti.

La causa va ricercata in una dimostrazione organizzata dagli studenti clericali per l'uccisione dello studente Ghezze.

ALLA CAMERA AUSTRIACA

Gli czechi contro Hochenburger

VIENNA 13 (N). Alla Camera dei deputati continuò oggi la discussione sulla risposta alle interpellanze circa i decreti del ministro della giustizia.

Lodgmann (ted.-naz.) dice che ai tedeschi non può venir rinfacciato di limitare l'indipendenza dei giudici. Se il dott. Koerner ha accennato ad una agitazione sorta tra la popolazione czeca in seguito ai decreti di Hochenburger, devo osservare, dice l'oratore, che la causa di tale agitazione non sono i tedeschi, ma un fattore ben più lontano. I tedeschi, che in Boemia stanno sulla difesa, sono prontissimi a venire al compromesso, purchè si rispetti il loro sentimento nazionale.

Silinger polemizza contro Baechle sulla questione della scuola Komensky a Vienna, qualificando il procedere del consiglio comunale come ingiusto e illegale. I deputati boemi difenderanno le loro scuole e gli czechi residenti a Vienna con tutte le forze che sono a loro disposizione.

Bachmann (ted.-progress.) dice che il contegno degli czechi è un attentato contro le trattative del compromesso. In questo momento nel quale la monarchia a.-u. abbisogna forse di tutte le sue forze per difendere i propri interessi, è necessaria la concordia di tutti i popoli. L'oratore nega poi che il Governo abbia coi decreti del ministero della giustizia disturbate le trattative czeco-tedesche e dice che il presente disaccordo è stato causato dagli czechi.

Baxa (czeco naz.-soc.) dice che, con riguardo alla nuova struttura che potrebbe assumere la monarchia a.-u. in seguito agli avvenimenti balcanici, si potrebbe addivenire solo ad un compromesso in cui venisse tenuto conto della posizione storico-politica del regno di Boemia entro la monarchia a.-u.

Koerner (giov.-czeco) osserva che il suo partito non fa lotta politica contro una persona. Ma è un fatto che il ministro Hochenburger impedisce lo svolgersi delle cose.

L'on. Bugatto in difesa degli albanesi

Bugatto nega che gli albanesi sieno come fu detto ieri, una razza di predoni. Essi sono invece un popolo laborioso, cavalleresco e intelligente, che ha dato anche alla nazione italiana uomini eccellenti. Gli albanesi sono un popolo di cultura certamente superiore a quella di molte altre stirpi della Turchia europea. L'oratore dice di essere certo d'esprimere il pensiero della maggioranza della Camera, deplorando e respingendo le frasi ingiuriose pronunciate ieri contro gli albanesi (applausi).

L'inquietudine per la mobilitazione

Domes (soc.), presenta un'interpellanza in cui si accenna all'inquietudine destata nella popolazione dalle false voci di mobilitazione: prega il ministro della difesa, di tranquillare l'opinione pubblica dichiarando che nè si è ordinata nè si ordinerà la chiamata dei riservisti sotto le armi. Chiede inoltre che sieno resi pubblici i movimenti di truppe che fossero eventualmente ordinati, e che si provveda affinchè questi movimenti siano effettuati soltanto entro i limiti strettamente necessari; infine che sia agevolato quanto è possibile il gravissimo servizio di confine alle truppe mandate alla frontiera.

Fuchs (crist.-soc.) si richiama al fatto che oggi dinanzi all'Università di Vienna si ebbero baruffe fra studenti clericali e tedeschi nazionali. Si lagna del trattamento usato dalla polizia verso gli studenti clericali e chiede che sia usata parità di trattamento a tutti gli studenti.

Il vicepresidente German dichiara che comunicherà questa interrogazione al ministro competente.

La seduta viene quindi chiusa e rimandata a martedì 26 p. v.

La relazione sulla politica estera

alla Delegazione austriaca

VIENNA 13 (N). Nella Commissione agli esteri della Delegazione austriaca si passò oggi alla prelettura della relazione, fatta dal marchese Bacquehem.

La relazione incomincia ricordando le vittorie della Quadruplice balcanica, la cui importanza non può venir sottaciuta. Pieno consentimento da parte della Commissione riscossero i principî direttivi della politica estera a.-u., quali furono esposti dal ministro degli esteri e che si possono compendiare così: mantenere la pace e contemporaneamente garantire contro ogni pericolo gli interessi della monarchia, tener conto della nuova situazione creata dalle vittorie dei confederati e così gettar le basi per un'intesa duratura con gli stessi, in modo però che dal nuovo assetto delle cose non debba scaturire alcun danno per l'Austria-Ungheria.

La relazione, dopo aver accennato al fatto che Berchtold è il primo uomo di Stato che dalla tribuna parlamentare abbia affrontato la nuova questione balcanica, riassume la discussione della Commissione, che fu concorde nel lodare l'eroismo e l'abnegazione degli alleati. Continua esprimendo la fiducia che le questioni ancora pendenti possano venir risolte dal Governo austriaco d'accordo con l'Italia e la Germania in modo pacifico, e salvaguardando gli interessi a.-u.

Simpaticamente fu accolto dalla Commissione quell'inciso dell'«exposé» che parla del contegno calmo e misurato della Rumenia, alla quale si desidera venga tenuto giusto conto de' suoi legittimi interessi. Riguardo all'Italia, la relazione ricorda la felice conclusione della pace con l'impero ottomano, la quale le ha permesso di riprendere la sua posizione nel concerto europeo. La relazione constata infine che i giornali italiani hanno rilevato il contegno leale e corretto della monarchia a.-u. durante la guerra e che il convegno di S. Rossore ha rinforzato i vincoli esistenti tra le due potenze alleate. In chiusa viene rinnovata la fiducia a Berchtold.

Hochenburger

colto da leggera indisposizione

Durante il discorso del dep. Lodgmann il ministro Hochenburger fu colto da un leggero malore. Trasportato nell'infermeria della Camera il deputato czeco Velich, che è medico, gli constatò un accesso di debolezza in seguito a lavoro eccessivo e ad anemia cerebrale. Il ministro si riebbe ben presto. Disse che da due notti non aveva potuto dormire, perchè causa la discussione in corso sulle sue dichiarazioni aveva dovuto lavorare eccessivamente.

Mentre il ministro veniva condotto nella sua stanza accadde questo incidente. L'agrario czeco Svejk saputo dell'indisposizione del ministro disse: «Ebbene, se ne vada!» Questa frase provocò sdegno e proteste. Il ministro alla difesa Georgi, uditala, disse: «No, egli non se ne andrà». Lo Svejk accortosi della sua mancanza di riguardo, dichiarò che egli non aveva inteso colle sue parole di colpire il ministro come uomo.

Il movimento delle truppe in Austria

Comunicazioni ufficiali

VIENNA 13 (B). L'istruzione delle reclute, causa il loro maggior numero entrato in servizio in seguito alla nuova legge militare, è divenuta alquanto difficile. L'amministrazione militare si è decisa perciò di far istruire d'ora in poi i battaglioni distaccati in Bosnia-Erzegovina e Dalmazia per quattro settimane nelle loro stazioni di quadro e di mandarli solo dopo alle loro sezioni di truppa. Queste quattro settimane sono già trascorse e perciò domani, 14, incomincerà il trasporto da tutti i paesi della monarchia. In tale occasione non sarà superfluo dichiarare al pubblico che questi insoliti movimenti di truppe non sono affatto misure straordinarie, ma che i treni militari che in certe località si potessero vedere non sono altro che trasporti di reclute - il normale complemento di truppe - per il 15.o e 16.o corpo meridionali.

Gli armamenti del Belgio

BRUXELLES 13 (N). Gli armamenti del Belgio assumono grandi proporzioni. La nuova legge militare stabilisce il contingente annuo a 35.000 uomini, con un periodo di servizio di dodici anni, e la formazione di sei corpi di esercito in tempo di guerra. Inoltre è deciso il nuovo armamento dei forti di Anversa e delle fortificazioni sulla Mosa con un gran numero di cannoni Krupp. Infine è progettata pure la creazione di una flotta, anzitutto con la costruzione di una flottiglia di torpediniere.

NELLA LIBIA

La sottomissione degli arabi

TRIPOLI 13 (Ufficiale). Nella riunione del giorno 8 fra i delegati italiani e i capi arabi incaricati, questi accettarono in modo completo e assoluto le condizioni contenute nel regio decreto del 17 ottobre 1912.

La fedeltà tripolitana

al nuovo sovrano della Libia

MILANO 13 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Tripoli in data 12: Eccovi la traduzione del discorso pronunciato ieri, 11 novembre, dall'ex-deputato Farad bey in occasione del ricevimento dato dal governatore ai capi arabi.

«Tanto a nome mio come a nome dei miei fratelli della Tripolitania presenti ed assenti - ha detto Farad - presento dal profondo del cuore a S. E. il governatore generale le doverose felicitazioni nostre in occasione di questo giorno benedetto in cui ricorre la nascita di S. M. il nostro augusto Sovrano Vittorio Emanuele. Noi ci rallegriamo coi nostri fratelli italiani di questo giorno felice, facendo voti per Sua Maestà di lunga vita, di salute e di felicità.

«Questo giorno sarà senza dubbio grande nella storia, essendo esso venuto a consacrare la vera fratellanza contratta fra la liberale ed illustre nazione italiana, continuatrice della venusta gloria dei suoi antenati - i romani -, ed il nobile popolo arabo della Tripolitania, delle virtù dei cui illustri antenati è adorna la storia. Epperò è naturale che questa fratellanza rimanga eternamente salda sulle basi di un reciproco e sincero affetto.

«Noi non nutriamo il minimo dubbio che le promesse fatte da S. E. il governatore generale saranno tutte mantenute, rappresentando esse propositi di una nazione altamente civile, animata dalle migliori intenzioni, di cui abbiamo avuto la migliore prova nelle frequenti relazioni avute coi funzionari militari e civili di questo paese. Noi arabi tutti contraccambiamo i sentimenti di S. E. il governatore relativi all'oblio del passato, avendo noi deciso di vivere coi nostri fratelli italiani in perfetta amicizia e concordia, impegnandoci a cooperare con loro alla tranquillità del paese e al bene di ambedue i popoli.

«Rivolgiamo un ringraziamento speciale a S. E. il governatore generale ed ai suoi valenti delegati, i quali lavorano con zelo ad erigere l'edificio della pace e a cattivarsi i nostri cuori: la loro opera fu coronata da completo successo».

La riapertura della Camera italiana

ROMA 13 (N). E' stato pubblicato l'ordine del giorno della Camera convocata per il 26 corr. La Camera, dopo il sorteggio degli uffici, inizierà la discussione sul disegno di legge sull'ordinamento giudiziario, a cui faranno seguito quelli sull'ordinamento delle borse, sugli usi civici nelle province dell'ex-Stato pontificio, dell'Emilia e di Grosseto, sull'esercizio delle farmacie, sulle decime ed altre prestazioni fondiarie.

L'anarchica Rygier assolta.

ROMA 13 (N). Stamane è comparsa in tribunale Maria Rygier, imputata di aver fatto in un comizio tenuto il 24 settembre scorso nella Casa del popolo, l'apologia del regicidio e invitato le persone intervenute al comizio alla disobbedienza alle leggi e all'odio di classe. Il tribunale assolse la Rygier per inesistenza di reato.

Una ferrovia atterrata dalla bora.

RAGUSA 13 (N). Sulla linea Zelenica-Ragusa vecchia la bora ha atterrato oggi fra le stazioni di Igalo e Sutorina cinque vetture e due vagoni merci. Sette passeggeri furono abbastanza gravemente feriti.

Sulla linea Liubinie-Cevianovic fu sospeso, causa l'inondazione, il servizio per sei giorni.

Una disgrazia sul Danubio.

BUCAREST 13 (N). Sul Danubio è avvenuta nel pomeriggio verso le 2.15 una grave disgrazia. La scialuppa «Teleorman» doveva trasportare dal porto di Mistrovo cinquanta uomini della guardia di confine ad Ostrovo. Ad una curva del fiume la scialuppa si ribaltò e tutti quelli che vi si trovavano caddero nell'acqua. Annegarono 44 guardie di confine, un caporale, il meccanico della scialuppa e tre marinai. Gli altri poterono essere salvati.

Scontro ferroviario.

INDIANOPOLI 13 (B). In seguito ad una falsa posizione degli scambi stamane nei pressi di Indianopoli avvenne uno scontro tra due treni. 14 persone furono uccise e 25 ferite.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 13 (N). Ecco i risultati della V giornata di corse svoltesi ieri l'altro su questo Ippodromo del Prater.

Corsa di prova per trottatori di tre anni. Cor. 2200; metri 2200. Arrivò primo «Kaid» m. 2200 (1.38.1 al km.); secondo «Kalman» m. 2200; terzo «Marion» m. 2180. Corsero 9. Totalizzatore 22 per 10; piazzati 20, 20 e 20 per 20.

Corsa a vendere. Cor. 2200; metri 2200. Arrivò primo «Manczi» m. 2140 (1.37.4 al km.); secondo «Miletin» m. 2140; terzo «Allegro» m. 2215. Corsero 17. Totalizzatore 112 per 10; piazzati 272, 188 e 46 per 20.

Premio d'inverno. Cor. 4000; metri 2600. Arrivò primo «Peter Bellini» m. 2600 (1.30 al km.); secondo «Aschenbrödel» m. 2600; terzo «Elemer» m. 2575. Corsero 7. Totalizzatore 26 per 10. Piazzati 23, 22 e 38 per 20.

Corsa del Club del trotto. Cor. 2300; metri 2800. Arrivò primo «Kedvencz» m. 2860 (1.36.9 al km.); secondo «Fondor» m. 2880; terzo «Gisa» m. 2840. Corsero 11. Totalizzatore 25 per 10. Piazzati 36, 36 e 47 per 20.

Premio Lainz. Cor. 2500; metri 2300. Arrivò primo «Siess E. U.» m. 2300 (1.34.7 al km.); secondo «Prinz» m. 2360; terzo «Marie K.» m. 2320. Corsero 10. Totalizzatore 158 per 10. Piazzati 108, 37 e 43 per 20.

Corsa delle pariglie. Cor. 2600; metri 4300. Arrivò prima «Lord Fritz»-«Huttenbentzer» m. 4420 (1.44.2 al km.); seconda «Baronet»-«Major Simmons» m. 4330; terza «Matka»-«Quintus». Corsero 7. Totalizzatore 19 per 10. Piazzati 24, 48 e 39 per 20.

Basta incominciare...

Anche il Cile! Basta che ne capiti una perchè le disgrazie si susseguano a non finire più. Dicevamo: anche il Cile. Già. Telegrafano infatti che quel ministro della guerra ha dichiarato in pieno Senato che gli acquisti di artiglieria fatti per conto del Cile in Germania sono un disastro, che i pezzi di montagna debbono essere modificati, che, insomma, il materiale è imperfetto.

Oh, von der Goltz di quanto mal fosti origine, e quante volte devi in cuor tuo maledire il giorno in cui ti decidesti a fare della Turchia un impero invincibile! Chè è stato appunto dopo la non troppo bella prova fatta dai cannoni Krupp nella campagna balcanica, che il Cile si è chiesto: «E se la decantata perfezione di questo materiale tedesco, anche da noi acquistato fosse una bubbola? Se quei gran bevitori avessero fatto bere grosso a noi?» Quando sorge una preoccupazione di questo genere, non c'è cristi che tenga, la gente vuol sperimentare, toccare con mano, accertarsi. Nel Cile hanno sperimentato, e il risultato è quello che sapete. Il ministro della guerra in persona, ha dichiarato: «Signori miei, ce l'hanno fatta!»

Non ci mancava che questa, direte. Proprio, non ci mancava che questa per dare l'ultimo colpo di martello ai chiodi coi quali stanno crocifiggendo quel pover'uomo di von der Goltz. Il quale, adesso, deve vedersela brutta anche in casa propria. Era già troppo avere esposta al dileggio dell'Europa la buona scuola di guerra germanica. Tanto timore e riverenza incuteva! Bastava si dicesse: quegli ufficiali sono stati educati alla tedesca! Un brivido di freddo! Viene il momento per folgorare l'avversario, e si fa la figura dei pifferi di montagna! Restava il materiale. Casa Krupp! Era l'ultima parola. Ed ecco un altro crollo. Forse i turchi, assaliti dal panico, non hanno saputo adoperare i cannoni. Può anche darsi; quando si è presi dalla paura: Gli ufficiali del Cile, calmi freddi, con tutta pazienza, senza fretta alcuna, provano.... e non c'è bisogno di ripeterci.

Anche nell'altro continente la fama! E dire che se von der Goltz se ne fosse rimasto tranquillo a casa sua, e non avesse avuta la fregola di rimodernare l'artiglieria turca con cannoni Krupp, la Germania sarebbe rimasta per chissà quanto tempo ancora la prima nazione in fatto di produzione guerresca. Di uomini e di materiale. Von der Goltz, von der Goltz.... che nome di sapore amaro in bocca tedesca!

a

Nella quinta pagina: **«La sorte di Cherubino», al Verdi. - Cronaca dei Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Il piroscafo «Agrumaria» affondato. La salma del comandante ripescata.**

Nella settima pagina: **La voce d'un attentato al vescovo di Veglia. - Cronaca di Pola.** - L'appendice: **Il fantasma con la veste di fuoco.**

CRONACA LOCALE

Fra due ostruzionismi

Negli ultimi giorni abbiamo cercato di prospettare al pubblico tutte le eventualità che debbono renderci in questo momento molto guardinghi intorno all'intenzione attribuita al Governo di attivare dall'oggi al domani le cattedre giuridiche presso l'istituto Revoltella. Questa repentina precipitazione, abbiamo detto, non ci rassicura sul carattere organico di ciò che si vuole istituire. E potrebbe anche trattarsi, abbiamo soggiunto ieri, di una semplice attuazione del programma di riforma della Scuola commerciale: programma che non può concernere nè le cattedre possedute dagli italiani ad Innsbruck nè i bisogni della studentesca italiana.

Messa la debita fila di punti sospensivi alla questione del preteso trasporto delle cattedre, dobbiamo oggi vedere a qual punto si trovi al Parlamento la questione principale: la decisione sopra una vera e propria e completa Facoltà giuridica da concedere agli italiani dell'Austria.

Formalmente, essa si trova piuttosto a miglior partito che otto giorni fa.

L'on. Bugatto, con una proposta opportuna, suggeritagli dalla giusta impazienza per gli indugi degli sloveni nella nomina del sostituto all'on. Korosec occupato alle Delegazioni, è riuscito a far votare dalla Commisisone al bilancio che si dia incarico allo speciale sottocomitato per la Facoltà giuridica italiana di riferire entro un mese. Altrimenti la cosa tornerebbe alla Commissione al bilancio.

Dato l'accoglimento della proposta Bugatto, che significa dover cessare la commedia del sottocomitato speciale al più tardi entro un mese, si può supporre che la maggioranza della Commissione al bilancio senta oggi nell'aria qualche cosa che le zufola di non usare nuove sgarberie agli italiani. La questione universitaria italiana, ha detto l'on. Grabmayr, è anche una questione di politica estera; e noi, che l'abbiamo sempre creduta sopratutto una questione scolastica, non osiamo contraddire all'autorevole e bene informato senatore. Dunque è permesso credere che la maggioranza della Commissione al bilancio sia oggi meglio ispirata a far qualche cosa: e la Facoltà giuridica italiana potrebbe in tal caso passare ancora una volta alla tenzone con le opinioni diverse dei trentacinque o quaranta partiti della Camera.

La situazione formale non è dunque pessima. Senonchè c'è un guaio. Anzi ce ne sono due. C'è l'ostruzionismo sloveno contro la Facoltà giuridica italiana e, chiusa la porta del sottocomitato speciale, esso infilerebbe nuovamente la porta della Commissione al bilancio. E poi c'è l'ostruzionismo generale degli jugoslavi, che non riguarda particolarmente la Facoltà italiana, ma si estende a tutto il lavoro del Parlamento, in tutte le Commissioni e sottocommissioni.

I tedeschi, che questo secondo ostruzionismo ha messo fuori dai gangheri, dicono che esso muova da un tacito accordo col Governo. Sarebbe intenzione del Governo il farsi forzar la mano in un modo qualsiasi per influire contro il regime Cuvaj in Croazia, al quale si crederebbe opportuno sostituire un regime militare. Gli slavi meridionali del Parlamento cisleitano si presterebbero col loro ostruzionismo a creare il pretesto per metter da parte l'inviso regime Cuvaj, e vi si sostituirebbe quel regime militare che oggi il Governo desidera. Così dicono i tedeschi; e dato che abbiano ragione, l'ostruzionismo jugoslavo avrebbe fine col tramonto del regime Cuvaj, dal quale - vedi complicazione d'intrigo! - dipenderebbe anche la possibilità di discutere la Facoltà giuridica italiana.

Purtroppo però non sarebbe tolto con questo l'altro ostruzionismo: quello speciale che gli jugoslavi hanno dedicato appunto al nostro problema universitario. Il Governo e la maggioranza dovrebbero dunque affilare di nuovo le armi contro l'ostruzionismo minore e cercare di vincerlo. Ma anche questa, che sembra un'ipotesi così ingrata, è da considerarsi come un'ipotesi favorevole rispetto allo affacciarsi d'un'altra, non inverosimile: che il Governo cioè tolga pretesto dall'ostruzionismo degli jugoslavi per prorogare il Parlamento, che forse non vede radunato volentieri in questi tempi difficili. E prorogato il Parlamento, prorogata anche la discussione sulla Facoltà giuridica italiana: Chi s'è visto s'è visto, e non si sa fino a quando!

La via della pertrattazione parlamentare, come si vede, non è piana. E dato pure che esista in questo momento l'interesse dei circoli governativi ad ostentar qualche prova di buonvolere verso gli italiani, è ottimismo il supporre che ciò possa avvenire molto facilmente e speditamente per mezzo del Parlamento.

Anche l'ottimismo può aver ragione. Ma chi non si fa esagerate illusioni non può mai aver torto.

CONSIGLIO COMUNALE

Iersera il Consiglio si radunò a seduta riservata sotto la presidenza del Podestà, presenti 59 consiglieri. Avevano scusato la loro assenza gli onor. Comel, Goriup e Picciola.

Nomine.

Il Consiglio procedette alle seguenti nomine:

a segretario di Consiglio il dott. Giovanni Micolich; a segretario magistratuale il dott. Nicolò Ziegler; ad alunno di concetto «extra statum» il dott. Silvio Quarantotto:

a maestre effettive di scuola complementare le concorrenti signorine Gemma Angeli e Emilia Pituelli;

a maestra I dei civici Giardini d'infanzia la concorrente sig.na Anna de Rin;

a maestre II per i Giardini le concorrenti signorine Anna Scocir, Maria Stocker e Carolina Paolizza;

a maestre assistenti ordinarie le concorrenti signorine Luigia Pekich, Maria Battara e Virginia Sablich;

a medico chirurgo primario per una divisione medica del civico Ospedale il concorrente dott. Attilio Cofler;

a veterinario aggiunto per il servizio di città il concorrente dott. Luciano Uxa.

Promozioni.

Il commissario alle aste presso il civ. Monte di pietà, sig. Giuliano Clemencich venne promosso alla VI classe di rango.

Pensionamenti.

Vennero collocati nello stato di permanente riposo: la telefonista del civico Ospedale sig.ra Emilia ved. Bertoli, il cursore Ermenegildo Stringari, le infermiere Amalia Giordan, Amelia Sanzin, Angela Candusso, Maria Maculus, Luigia Carnera e il famiglio Giacomo Volpatti.

Il matrimonio e le maestre

Le lettere da noi pubblicate su questo argomento, che diventa sempre più attuale in vista di una desiderata legislazione scolastica provinciale, hanno assunto l'aspetto e l'ampiezza di una inchiesta. Il problema non è nuovo; fu dibattuto più volte nelle organizzazioni di classe dei maestri; si affacciò in tutta la sua complessità alla mente del legislatore.

Lo Stato, fin dal 1876, concede il matrimonio alle sue maestre di pratica. Le province sono molto meno liberali. La Dalmazia sola non ha tra le sue leggi scolastiche alcuna clausola restrittiva: il matrimonio è libero. Solo nel caso che una maestra dirigente cantragga matrimonio con un maestro dirigente, subisce una diminuzione degli emolumenti reali. La Bucovina vincola il matrimonio al permesso del Consiglio scolastico provinciale; la Carniola al permesso del Consiglio scolastico distrettuale. Uguale vincolo è formulato nella legge galiziana del 1905, ma alla maestra che si sposa vengono diminuiti gli emolumenti del 10%. Nella Stiria il Consiglio scolastico provinciale può eccezionalmente accordare il permesso di matrimonio; ma solo nel caso che il marito sia un maestro. In tutte le altre province il matrimonio non è ammesso ed equivale alla rinunzia all'ufficio con perdita del diritto di pensione. Anzi il legislatore si premunisce contro ogni tentativo d'eludere la legge e sospende l'assegno di pensione alla maestra pensionata che contrae matrimonio durante lo stato di quiescenza.

E' facile notare che la concessione di contrar matrimonio non sussiste che nelle provincie meno evolute; ma sarebbe fallace volerne ricavare una tesi qualsiasi per il rapporto fra essa concessione e le tendenze politiche. Si tratta meramente di un provvedimento regolatore, di una valvola. Nei paesi cioè dove è più sentita la mancanza di un numero sufficiente di maestri, si evita e si toglie ogni restrizione che potrebbe diminuire l'affluenza a questa carriera. Dalla stessa condizione deriva il fatto che le leggi vecchie promulgate intorno al '90 larggheggiavano di più che le leggi moderne. In Istria, per farsene un solo esempio, la legge vecchia ammetteva il matrimonio; la legge nuova del 1908 lo proibisce.

Fatte queste constatazioni, non è malagevole scoprire il concetto e il criterio dai quali sono partiti i legislatori. Dove difettava un numero sufficiente di docenti, si sono preoccupati soltanto di spalancare le porte della scuola a tutti i volonterosi. Dove invece l'offerta superava la richiesta, e poteva impensierire la moltitudine delle aspiranti, hanno cercato un sistema distributivo. La questione del matrimonio è una questione femminista. Il legislatore ragionò così: la donna provvede al proprio sostentamento o col matrimonio o con una professione. Quindi l'alternativa: o l'uno o l'altra; tutt'e due no. Se la donna si marita, rinunzi al posto; se ci tiene al posto, rinunzi al marito. Il ragionamento, in quanto vuol procurare collocamento al maggior numero possibile di donne, non fa una grinza. Ed è un ragionamento che, data la costituzione odierna della società, tornerà sempre a farsi valere in ogni discussione dell'argomento. Più o meno chiaramente vi è fatto cenno anche in varie delle lettere pervenuteci.

Ma non è questo il solo punto di vista dal quale vada prospettato il problema. Abbiamo sentito enunciare un principio più largo d'umanità e di libertà e i sacri diritti dell'amore. Il liberalismo non potrebbe disconoscere questi principii senza negare sè stesso. Essi sono la sostanza di cui si deve nutrire il pensiero del legiferante. Ma nella codificazione l'assoluto non può ignorare il relativo, l'astratto non può sorvolare sul concreto. Ogni legge è fatta di aspirazione e di necessità, d'ideale e di realtà. Se no, il principio stesso della libertà escluderebbe la legge e sarebbe negata la società. Il problema del matrimonio delle maestre va bensì trattato con ossequio ai diritti più santi dell'umanità, ma con riflesso alle forme sociali, al benessere dei più. Non è mai inutile tornare e rinfrescarsi di principii umani; ma evitando di trasformarsi in teorici e utopisti. Nella questione che si discute, questi principii sono «una» delle premesse per la soluzione, non sono «tutta» la questione e, insieme, la soluzione.

Ed altri criteri ancora si sono messi innanzi, per es. quello pedagogico, se la madre non sia la migliore educatrice, o - con fine opposto - se si debba esporre la scuola all'agitazione che la madre può introdurvi dagli alti e bassi della sua vita domestica. Queste considerazioni dovranno parere in gran parte oziose, poichè il sentimento della maternità non è proprio della «madre», ma della «donna in genere», e perchè le angosce e le trepidazioni non sono privilegio doloroso delle donne maritate. Fra i due estremi: la maestra che fa un buon matrimonio e che quindi rinunzia al posto, e la maestra che fa un cattivo matrimonio e crea quindi disagio a sè e alla scuola, ci può essere un'infinità di gradazioni e di variazioni. Nella maggior parte dei casi, dove la maestra è insieme moglie e madre, non ne soffrirà la scuola, ma la casa. L'obbiezione ha dunque poco valore pedagogico, ed è più generalmente d'ordine sociale. E se, infine, si ricorre come ultimo argomento agl'impedimenti della gravidanza, badiamo di non cadere nell'eccesso che vorrebbe isolata la donna che sta per divenir madre, come se la maternità fosse una vergogna da nascondere o come se ne fosse aumentato il mistero con falsi pudori.

Abbiamo qui riassunti, esposti e schiariti i vari criteri che potrebbero avviare, quando il tempo ne fosse giunto, alla soluzione legislativa. Non vogliamo anticipare questa soluzione. Ma poichè noi crediamo doversi attribuire il peso maggiore alla considerazione, pure ispirata alla massima liberalità, dei criteri d'ordine sociale, ne viene necessariamente che ogni soluzione dovrà essere preceduta dall'esame particolareggiato delle condizioni presenti delle nostre maestre e delle nostre scuole, della richiesta e dell'offerta, dei bisogni e dei desideri.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Giovanni Basilisco, dalla signora Marianna Grandi cor. 50; dai signori: Enrico Walmarin cor. 20; Gino di G. Treves cor. 20; Vittorio ed Ettore Luzzatto cor. 40; Adolfo Schmitz cor. 20; Vittorio e Berta Reis cor. 20; Alfredo e Valeria Schönfeld cor. 20; Giuseppe Vivante cor. 20; Giuseppe Jesurun cor. 20; avv. Carlo Mrach cor. 10; Umberto Pollack cor. 20.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Mosettig dalla ditta Fratelli Eckhel cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Mercede Crepaz-Clissura, dai signori Clara e Rocco Rocco cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Gustavo de Pulciani Glücksberg, dalla famiglia Floriani, congiunta dell'estinto, cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Sofia Weber, da G. S., G. P., A. M., F. S., G. L., A. U., R. M., cor 30.

Dai gran mastri e gran mastre della Associazione operaia triestina, riuniti per festeggiare due consoci in occasione del loro 40.o anniversario da che furono chiamati a far parte delle cariche sociali cor. 52.20.

Raccolte fra gli ufficiali del p.fo «Francesca» in occasione della festa del passaggio dell'equatore, cor. 58. - Da un gruppo di triestine in gita a Udine e da due udinesi lire 3.25. - In assenza di Giannino, dalla moglie, cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

Pro gruppo di Umago, dalla famiglia Antonio Divari, per onorare la memoria della signora Mercede Crepaz, cor. 10.

Società di Minerva. L'anno accademico della Minerva verrà inaugurato dal Senatore Guido Mazzoni. Egli s'è assunto con pronto affetto di parlare dell'amico suo e nostro illustre concittadino Giuseppe Picciòla; e la commemorazione ne sarà certo una glorificazione giacchè, come è apparso anche dalla recentissima pubblicazione in onore del Picciòla, la morte ha dissipato per lui quel velo di modestia nel quale egli aveva rinchiuso la sua arte. Guido Mazzoni, che gli fu compagno di tutta la vita e ne conobbe tutta l'arte e l'animo, scioglierà nel modo più degno l'atto di omaggio che al poeta concittadino tributa Trieste e la Minerva, della quale fu socio onorario.

La commemorazione avrà luogo, nella Sala della Società Filarmonico-drammatica i cui soci vi sono pure invitati, sabato sera alle ore 8. I soci della Minerva sono pregati di ritirare prima di sabato il nuovo biglietto di riconoscimento (color grigio) per le signore di famiglia.

Associazione Patria. Ricordiamo che stasera alle 8 all'Associazione Patria (via S. Nicolò 32, I p.), si terrà una delle consuete riunioni di cittadini per discutere su argomenti di pubblico interesse.

★ Per la morte di Giovanni Basilisco l'Associazione Patria ha inviato ieri il seguente telegramma:

Municipio di Canfanaro

Al lutto di Canfanaro per la morte del suo primo cittadino si associa riverente

L'Associazione Patria.

Università popolare. Conferenze musicali di Guido Gasperini. Un magnifico avvenimento intellettuale promette per questa sera alle 8.30 nella sala del Conservatorio Tartini l'Università popolare: Una conferenza di Guido Gasperini, l'illustre presidente dell'Associazione dei musicologi italiani, accompagnata da esecuzioni di musica corale offerte da un coro diretto dal maestro Bartoli. Il Gasperini, che è uno dei più dotti e dei più appassionati studiosi della nostra antica musica e a farla risorgere e amare in tutta la sua pura ispiratissima bellezza ha consacrata la più fervida attività, si potrebbe dire la vita, parlerà delle canzoni polifoniche italiane del XV e XVI secolo, di quell'aureo periodo in cui la musica italiana sbocciò con delicate, stupende gemme viva dall'anima popolana sul tronco delle tradizioni. Il coro, che è composto di otto persone e fa parte della società che si è costituita per esecuzioni di musica italiana antica sotto la direzione del maestro Bartoli con intenti così nobili che certo saranno d'onore alla città nostra, eseguirà, per commento musicale della parola del Gasperini, il seguente programma:

Lauda dell'Annunciazione («Dimmi dolce Maria») a 4 voci.

Beato Colombini da Siena: canzonetta sacra («In su quell'alto monte») a 3 voci.

Fra Girolamo Savonarola: laude («Gesù sommo conforto») a 3 voci.

Andrea Antico da Montona (Istria): frottola («Deh chi potrà più mai») a 4 voci.

Nicolò Pifaro: frottola («Piangete occhi dolenti») a 4 voci.

Certo alla folla frequentatrice dell'Università popolare, educata da una lunga serie di concerti di musica italiana antica, non sfuggirà la bellezza del programma che commenterà la conferenza alla quale promette grande interesse la fama di studioso e di conferenziere che gode il Gasperini. L'ingresso sarà di 20 centesimi. La sala si aprirà alle 7.15.

★ Domani sera il prof. Guido Gasperini parlerà del Palestrina e dell'epoca palestriniana e anche domani la conferenza sarà illustrata da esecuzioni di musica corale.

★ Nella sezione di S. Giacomo domani il chiarissimo dott. C. Ravasini terrà la seconda lezione di igiene sessuale.

★ Nella sala del Conservatorio Tartini iersera il prof. F. Pasini dinanzi a numeroso uditorio lesse il secondo e terzo atto della sua bella traduzione della «Maria Maddalena» di Federico Hebbel. Il Pasini lesse il dialogo del dramma con mirabile arte di lettore e le diverse scene, che hanno forse un valore più letterario che teatrale e appunto perciò si prestano suscitando grande interesse alla lettura, tennero avvinto e divertirono vivamente il pubblico che rimeritò il lettore con grandi applausi.

★ Nella scuola di via Parini il prof. Marino Szombathely parlò con elegante discorso, con devota ammirazione e con efficace rilievo del valore artistico di Giovanni Pascoli di cui sviscerò l'opera leggendo varie poesie. La folla che gremiva la palestra salutò con grandi, calorosi applausi l'oratore.

Associazione Operaia Triestina. Iersera alle 8, nella sede della Associazione Operaia Triestina convennero quasi tutti i gran mastri e le gran mastre per festeggiare il quarantesimo anniversario da che ai consoci Giuseppe Callin e Giovanni Moderian venivano conferite la prima volta cariche sociali. Allorchè i festeggiati presero posto sulla prima fila di sedie un unanime applauso scrosciò nella sala affollata. Il gran mastro sig. Rodolfo Poiaunich rivolse per primo il saluto ai due vecchi lavoratori, ricordando che fu proprio il 20 ottobre 1872 ch'essi entrarono la prima volta nel Consiglio dei mastri della gloriosa Società Operaia Triestina, e da allora consacrarono con indiminuita fede la loro attività alle sorti della Società prima, dell'Associazione Operaia ora. Terminò augurando che ancora per lunghi anni essi possano dare la loro affettuosa opera a vantaggio del vecchio sodalizio.

Quindi il presidente dell'Associazione, avv. Cosulich, con voce commossa, ricordò il quarantesimo anniversario della fondazione dell'Operaia, e le indimenticabili feste che lo accompagnarono. In quell'occasione fu ricordata con riconoscenza ed affetto l'opera prestata da Giuseppe Callin e Giovanni Moderian al detto sodalizio. Dopo aver rilevata partitamente l'opera diuturna dei due amati consoci da quarant'anni mastri dell'Operaia, il presidente presentò loro due artistiche e ricche medaglie d'oro, fine lavoro dell'incisore Giacomo Cante su disegno del mastro Lino Vattovaz.

Il Callin e il Moderian risposero con commosse parole, assicurando della perennità del loro amore per la Società.

Il presidente sig. Cosulich invitò quindi i convenuti ad una bicchierata, data nei locali della Cucina Popolare. Durante i brindisi, aperti dal gran mastro signor Pojaunich, non fu dimenticata la Lega Nazionale, per la quale fu raccolto un discreto importo.

Nel gruppo di espositori triestini alla Giovanile di Napoli fu omesso ieri per errore, tra quelli degli altri artisti, il nome di uno dei migliori rappresentanti dell'arte nostra, il pittore Gino Parin.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Basilisco, dal sig. Ignazio Stern cor. 50, dai sig.ri Jacques e Natalia Salom cor. 20, dal sig. Mario Iona cor. 20 a favore della Guardia medica; dal sig. Antonio Grandi cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia; dal sig. Gustavo Ziffer cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di stabili; dal sig. Carlo Camis cor. 10 a favore della Società fondo pensioni fra regnicoli.

Per onorare la memoria della signora Mercede Crepaz nata Clissura, dai sig.ri Riccardo Cadel cor. 10, dalla famiglia Sinovcich di Spalato cor. 20 e dalla famiglia Pasquale Covacich cor. 20 a favore della Guardia medica; dall'ing. A. D. cor. 10, dall'ing. Gustavo Bunz cor. 5 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla sig.a Leopoldina Cossovel cor. 10 a favore della Società femminile di S. Vincenzo de' Paoli.

In morte dei loro cari zii Mercede e Federico, dai nipotini Laura, Giorgio e Mario Crepaz cor. 50 a favore del fondo «Guido Costantini» per gli scolari poveri del Ginnasio sup. com. «Dante Alighieri».

Per onorare la memoria dell'ing. Gustavo Pulciani de Glücksberg, dai colleghi dell'Ispettorato e della sezione edile di Trieste della ferrovia Meridionale cor. 50 a favore della Guardia medica.

Dai sig.ri Cornelia e Ferdinando Bean, nel secondo anniversario della morte della loro Silvia cor. 20 a favore della Società degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria del signor Filippo Mendl, decesso a San Remo, dai signori: Vittoria e dott. Alfredo Brunner cor. 20 a favore degli Amici dell'infanzia; dott. Sigismondo Weinberger cor. 20 a favore dell'Ospedale israelitico; cav. Alfredo de Daninos e consorte di Milano cor. 20 a favore della Guardia medica.

Nomine. L'assistente veterinario Antonio Fattor venne nominato veterinario distrettuale provvisorio presso il Capitanato distrettuale di Veglia, e contemporaneamente venne chiamato a prestare ulteriore servizio presso la Luogotenenza l'assistente veterinario sig. Riccardo Demonte, distaccato presso la or nominata autorità distrettuale.

Associazione fra ex-allievi. La sezione ginnastica dell'A. E. A. è convocata per questa sera alle 8.

Serata umoristica tedesca. Rammentiamo che questa sera nella sala della Società Schiller si produrrà il bizzarro umorista tedesco Danny Gürtler, poeta, attore, declamatore, musicista e cantante.

Congressi e convegni sociali. Il Consorzio fra proprietari di drogheria terrà stasera alle 8.30 nella sede della Fratellanza Artigiana in via del Farneto 18, una adunanza consorziale. All'ordine del giorno stanno: Relazione virtuale e operato della Giunta consorziale. Fissazione del canone consorziale pro 1912-13. Proposta di far parte della Federazione industriale dei consorzi in Trieste.

★ L'«Unione velocipedistica triestina» terrà oggi alle 9 pom. nella sede sociale (Hôtel Moncenisio) un convegno famigliare.

★ Il Club «Cortesia» terrà questa sera dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala di via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo Famigliare terrà oggi un festino di danza dalle 8 alle 10 pom. nella sala Fenice, via S. Francesco d'Assisi 5.

Oggetti rinvenuti. Stamane depositammo alla Direzione di polizia i seguenti oggetti rinvenuti, portati alla nostra Amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari:

Un braccialetto d'oro rinvenuto dalla signora Pressen - un ciondolo con due fotografie - una crocetta d'oro con coralli - una catenella d'argento spezzata - una stella a cinque punte con l'effigie di Dante - un anello matrimoniale d'oro con iniziali ed uno di metallo (ottone) - otto portamonete contenenti piccoli importi di denaro ed uno in pelle gialla rinvenuto da un addetto della trattoria «Ai Volti di Chiozza» - una museruola - due collarine per cane - un ombrello da uomo e due da donna - una fotografia in smalto - una fotografia su cartoncino ed una busta contenente cinque copie fotografiche - un foglio di quote della Società di assicurazioni «Victoria» di Berlino - un taglio di tela rinvenuto in Corso - un lavoro di ricamo - due certificati di vaccinazione a nome Barbiano - un libretto per la notifica dei nati - un singolo guanto in pelle di dante; un paio di guanti neri corti - un guanto di filo - un paio di guanti di lana ed un singolo guanto grigio - uno stivaletto nuovo ed uno vecchio - una borsetta di tela cerata contenente un portamonete di madreperla ed altri oggetti - un biglietto di legittimazione a nome Matteo Musec - un rosario in madreperla - una scatola contenente varie carte, un rasoio e spazzole per i denti - un orologio con una pelle (catena) - un ciondolo - alcuni ordigni da meccanico - un pezzo di un motorino elettrico - una scatola con tre punte di trapano - un nettafinimenti di cavallo - un fazzoletto - una borsetta di tela cerata contenente un piccolo importo in denaro - un pacchetto di biglietti da visita - un incartamento redatto in lingua slovena - un'annata della rivista tedesca «Land und Meer» rinvenuta nel nostro Salone informazioni - un attestato emesso dal Civico Frenocomio a nome Giorgio Cinpcovich - un certificato di nazionalità a nome Todaro Erminia - diverse carte ed un passaporto a nome Francesco Priesch - un attestato della scuola dei sordomuti a nome Rodolfo Sadtstätter - un portapenne contenente vari oggetti scolastici - un portafoglio contenente carte e fotografie di un cameriere del «Cabaret Maxim» - una tessera d'abbonamento alle piccole ferrovie Trieste-Opicina a nome Weiss - una fede di battesimo e di nascita a nome Vidali - alcuni piani di case e distinte degli affitti dell'amm. Ferluga - un libro di Storia universale - 24 chiavi inglesi - 17 chiavi semplici - un mazzo da cinque chiavi - uno da quattro - uno da tre - nove mazzi da due ed una chiave da valigia.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di febbraio a biglietto bianco e precisamente dal N. 213300 al N. 216200.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 3 al 9 novembre si ebbe nel nostro Comune il seguente movimento demografico:

matrimoni: 50;

espulsi morti: 13;

nati vivi: 127 (27.7 per mille) cioè 63 maschi e 64 femmine; dei quali 33 illegittimi;

morti: 71 (15.4 p. m.) cioè 36 maschi e 35 femmine; dei quali 14 inferiori ad un anno; 13 da un anno a 5; 2 dai 5 ai 10; 1 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 11 dai 40 ai 60; 15 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

43 di questi decessi avvennero nei rioni di città; 16 nei rioni suburbani; 5 nell'Altipiano; 2 negli Stabilimenti di ricovero; 5 erano arrivati da altri Comuni.

Dei 71 decessi di questa settimana 5 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 3 da morbillo; 1 da scarlattina; 7 da carcinomi; 5 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 8 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 2 da appendicite; 1 da occlusione intestinale; 1 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 3 da marasmo senile; 11 da altre malattie; e 2 da suicidio.

IL FATTO DI SANGUE

di Via di Riborgo

Sotto il titolo «I fasti del coltello. - Omertà», lunedì scorso raccontammo che, durante la notte del sabato a domenica, in via di Riborgo, era avvenuta una sanguinosa rissa, e che due feriti, Luigi Benich, di 37 anni, bracciante, abitante in via del Molino a vento N 24, e Eugenio Logar, di 26 anni, fabbro, abitante in via del Pozzo N. 4, erano stati condotti all'Ospedale, ove il primo era stato operato di laparatomia. Ciascuno di essi, interrogato, non volle dire da chi era stato ferito. Si pensò che si fossero feriti l'un l'altro, tanto più che il Logar era stato trovato in possesso d'un coltello lordo di sangue; ma le indagini degli organi del Commissariato di via della Muda vecchia continuarono, sospettandosi con fondamento che altri dovevano aver partecipato alla zuffa. Dagli ulteriori rilievi assunti, il fatto si potè così ricostruire.

Sabato notte il Benich, il Logar e certo Giovanni Rossi, di 28 anni, da Trieste, operaio, abitante in via della Pozzacchera N. 2, trovandosi al caffè «Montefiore», in via del Ponte, erano venuti a diverbio. Il Rossi sfidò fuori gli altri due a una partita di pugni; e, sulla via, infatti, vennero alle mani. Intervenne una guardia, ed essi s'allontanarono; ma più in là, in via di Riborgo, si lanciarono di nuovo l'uno contro l'altro e luccicarono i coltelli, e il Benich e il Logar rimasero feriti.

In seguito a questi rilievi, il Rossi fu arrestato iermattina nella sua abitazione. Egli, al Commissariato, negò d'aver preso parte al ferimento, ma pare, invece, che sia stato proprio lui a ferire il Benich. Dopo assunto a protocollo, fu passato agli arresti a disposizione del Tribunale.

Un bambino

che precipita dal secondo piano e si frattura il cranio!

Ieri verso le 5 e mezzo pomeridiane, da una finestra al secondo piano della casa al N. 50 di via del Molin a vento precipitò un bambino di 3 anni, Romeo Anich. Fu un urlo di terrore e di raccapriccio da parte di quanti si trovavano a passare colà in quel momento, e, circostanza pietosa, a vedere il piccino abbattersi al suolo e rimanere immoto, con la testa in una pozza di sangue, fu anche la madre sua, Maria!

Un ragazzo corse alla Farmacia Mondini ad avvertire che chiamassero la Guardia medica e il dottore dell'istituzione fu poco dopo sul luogo, ove constatò che il povero bambino aveva riportato, oltre a una larga ferita lacera alla fronte, la frattura della base del cranio. Dopo avergli perciò praticata qualche sommaria cura, lo fece trasportare d'urgenza all'Ospedale, ove fu ricoverato in gravissimo stato nel decimo riparto.

Secondo quanto raccontavano i vicini, la creaturina era custodita da una donna, la quale, poco prima che accadesse la disgrazia, sapendo essere l'ora in cui la madre tornava dal lavoro, aveva avuto la cattiva idea di mettere il bambino alla finestra. Vedendo la madre, il piccino s'era sporto un po' in fuori ed era precipitato giù.

La polizia eseguì gli opportuni rilievi, per accertare le responsabilità del caso.

Il furto di un sacco di caffè

Come viene fatta sparire la refurtiva

Una diecina di giorni fa la Società di importazioni ed esportazioni «Adriatica» denunciava alla polizia il furto patito, nei suoi magazzini al Punto franco, di un sacco di caffè del peso di 70 chilogrammi e del valore di oltre 200 corone. Dalle indagini praticate dagli agenti fu assodato che il furto era stato commesso dal bracciante Marcello Crevatin, di 18 anni, occupato presso la Società suddetta, coadiuvato da Matteo Culimich, pure bracciante. Il Crevatin ed il Culimich furono tratti in arresto, e le indagini dell'autorità furono rivolte a scoprire dove fosse andato a finire il caffè rubato. Il Crevatin dapprima tergiversò, poi, messo con le spalle al muro, confessò di aver venduto il sacco in parola al negoziante in commestibili Giovanni Genso, di 28 anni, esercente in Cologna. Degli ulteriori rilievi furono incaricati gli agenti dell'ufficio di p. s. di via Luigi Ricci. Il Genso, chiamato a quell'ispettorato e sottoposto ad interrogatorio da parte dell'ispettore degli agenti Antonio Sanzin, negò sulle prime di aver fatto l'acquisto di cui lo si incolpava, ma poi finì con l'ammettere di aver comperato una quantità di caffè da un bracciante, ma 6 o 7 mesi or sono. Fattagli però presente la confessione del Crevatin e messo più tardi a di lui confronto confessò ampiamente: egli, cioè, aveva comperato il caffè il giorno 6 corr. e lo aveva pagato 120 corone. Non trovandolo, quindi, adatto al suo esercizio, perchè di qualità piuttosto fina, lo aveva rivenduto ad un altro esercente: Luigi Zega, proprietario di un negozio in commestibili al N. 17 di via Stadion, guadagnando nell'affare 50 corone. Il Genso fu dichiarato in arresto e le indagini dell'ispettore Sanzin continuarono. Egli riuscì così a constatare come lo Zega aveva rivenduto il caffè in parola ad un altro esercente, e cioè al negoziante in commestibili Francesco Zigon, esercente in via del Belvedere. L'ispettore Sanzin si recò, allora, dallo Zigon e giunse proprio nel momento in cui il sacco stava per passare in altre mani, essendo lo Zigon in trattative per rivenderlo, allo

scopo evidente di farne sparire le tracce. Il sacco fu sequestrato. Tutti furono denunciati al Tribunale.

A proposito della notizia pubblicata l'altro ieri sotto il titolo «La brutta fine di una gita» siamo pregati di pubblicare che il conduttore dei cavalli posto in contravvenzione per corsa veloce in via Giuseppe Gatteri si chiama Giacomo e non Giovanni Rivolt.

Ferimento fra ubriachi. Iersera verso le 10, in piazza della Barriera vecchia s'aggirava un uomo ubriaco, con la mano sinistra grondante sangue in gran copia. Una guardia gli chiese dove e da chi fosse stato ferito, ma l'ubriaco non seppe rispondere. La guardia chiamò allora un dottore della Stazione di soccorso, e questi si recò sul luogo e, visto che sotto la pioggia torrenziale non era possibile medicarlo, lo fece trasportare all'Ospedale. Qui fu constatato trattarsi di una ferita di punta e taglio al dorso della mano, ma di natura leggera e non ledente alcun vaso principale. Medicato, l'ubriaco fu quindi sottoposto ad inalazioni d'ammoniaca. Svanitagli così la sbornia, egli potè dire di essere Francesco F., di 27 anni, bracciante, abitante in via dei Giuliani. Ricordò, poi che a ferirlo alla mano era stato un suo compagno col quale aveva bisticciato per il pagamento di un mezzo litro. Il F. potè rincasare.

Fuochetto. Ieri sera alle 5.30 il signor Hauser, proprietario di una bottega da falegname sita al pianoterra dello stabile al N. 72 di via del Molino a vento (Rozzol) telefonava all'appostamento principale dei vigili che il fuoco s'era improvvisamente manifestato nella sua bottega. Accorsero tosto due carri al comando del tenente sig. Bugliovaz, il quale, giunto sul posto, trovò che il fuoco era già stato spento dagli operai della bottega.

Il fuoco era stato causato dal traboccamento di una certa quantità di pece che bolliva in una pentola sopra un fornello. Alla fiammata s'erano incendiate alcune tavole. Danno minimo.

Un fuochista gravemente scottato. - Quattro giorni senza cure. Ieri mattina alle 10 veniva accompagnato all'Ospedale il fuochista Spiridione Vlahovez, di 23 anni, dalla Grecia, arrivato poco prima col piroscafo «Albania» della Ragusea. Il Vlahovez aveva gravi scottature alla faccia, al collo e alla schiena. Fu deposto nel bagno permanente. Il disgraziato raccontò che quattro giorni fa, mentre si trovava dinanzi a una caldaia dell'«Albania» era stato investito da una fuga di vapore. Quantunque il piroscafo avesse toccato Zara e Sebenico, pure non era stato chiamato nessun medico ed era rimasto senza alcuna cura.

La presidenza dell'Ospedale fece rapporto di tale trascuranza alla Capitaneria di porto.

Scottature. Iersera alle 11 alla Guardia medica si recò il barbiere E. Badion, di anni 35, abitante in via San Francesco d'Assisi N. 41, con le mani ustionate. Egli disse di aver riportate quelle scottature, tentando di spegnere addosso a un ragazzo abitante nella stessa casa in cui abita lui, la giacca che gli aveva preso fuoco, causa l'incendiarsi d'una quantità di zolfo che aveva in tasca.

La scomparsa della moglie. Sebbene sposi da pochi anni, i coniugi Umberto e Maria B., abitanti nel quartiere di Barriera vecchia, non andavano affatto d'accordo e le pareti domestiche assistettero parecchie volte a delle scenacce violentissime. Lunedì mattina verso le 9 la donna, raccolte alcune robe di prima necessità e presasi in braccio la sua creaturina di 10 mesi, si recò nel negozio del marito e, gettategli le chiavi di casa sul banco, esclamò:

— Eco le ciave! Mi vado. Son stufa de i tui maltratamenti e preferisso mile volte la morte....

E si allontanò. Il marito, pensando che la consorte era ricorsa a tale espediente semplicemente per impaurirlo, non pensò neanche a trattenerla; ma quando, alla sera, vide che la donna non ricompariva, si mise in pensiero. Che avesse realmente posto in esecuzione la sua minaccia? Il B. sentì gelarsi il sangue nelle vene e si recò a cercare la consorte presso parenti, amici e conoscenti. Nessuno l'aveva vista. Figurarsi la sua angoscia! Appena allora sentiva di aver avuto torto di seviziare la sua metà e il pensiero che questa si fosse uccisa insieme alla loro creatura lo tormentava indicibilmente. Compiuto il giro delle ricerche, il B. si recò a denunciare la cosa alla polizia; e questa iniziò subito le indagini per veder di trovare la donna, ma inutilmente. La B., però, per buona sorte, non si era uccisa: conosciute nel suo nascondiglio tutte le ansie del marito, si sentì intenerire e martedì sera tornò sotto il tetto coniugale. Meglio così e speriamo che d'ora innanzi i coniugi vivranno in santa pace.

Uno spruzzo di caffè bollente. Ieri nel pomeriggio il ragazzo di cucina Martino Petan, di 18 anni, imbarcato sul piroscafo del Lloyd «Princ. Hohenlohe», che si trova al molo San Carlo, mentre preparava il caffè, fu colpito da uno spruzzo del liquido bollente alla guancia sinistra e alle palpebre dell'occhio sinistro. Medicato prima da un dottore della Società, fu poi inviato all'Ospedale, ove venne accolto nel riparto dermatologico.

Il furto d'un portamonete. Ieri mattina alle 5, nel «Caffè Universo», in piazza della Caserma, fu arrestato il calzolaio Antonio Zerman, di 47 anni, da Prerau (Boemia) il quale un momento prima aveva rubato al calzolaio Giuseppe Crullich, abitante in Rozzol, il portamonete contenente 120 corone. Lo Zerman, che è anche sfrattato dalla nostra città, alla polizia ammise il furto e disse che lo aveva commesso per fame.

Per truffa. Alessandro Dose, di 26 anni, bracciante, abitante in via di Crosada N. 3, tempo fa, dopo aver abitato presso Carlo Babich in androna dei Sotterranei N. 3, se ne andò lasciando insoluto un debito di 16 cor., ma lasciando pure come pegno un baule contenente del vestiario. Nei giorni scorsi il Dose, approfittando dell'assenza del Babich, penetrò in casa e si portò via la sua roba.

Fu denunciato e ieri mattina arrestato sotto l'imputazione di contravvenzione di truffa.

Per eccessi e per offese alle guardie. L'altra sera verso le 9 il venditore ambulante Antonio V., di 40 anni, abitante in via del Solitario, mentre passava per via dei Capitelli alquanto brillo, si diede a gridare e a commettere eccessi. Una guardia di p. s. lo ammonì; poi lo arrestò. Il V., invece di seguire tranquillo la guardia, si diede ad offenderla. Condotto dinanzi a un impiegato del commissariato di via della Muda vecchia, il V. tenne ancora un contegno arrogante. Fu perciò condannato seduta stante a tre giorni di arresto e rimesso al Giudizio per le offese alla guardia.

Sotto una ruota. Giovanni Zanetti, di 20 anni, cocchiere, abitante in via di Romagna N. 18, ieri mattina saltando giù dal carro, andò a finire con il piede sinistro sotto una delle ruote e riportò la frattura del malleolo. Venne accompagnato all'Ospedale, ove fu accolto nel quarto riparto.

Per mano altrui. Ieri notte si presentò alla Guardia medica Giuseppe Plesnich, di 26 anni, pittore, abitante in via del Molin a vento N. 7, il quale aveva escoriazioni alla faccia e alla fronte. Disse che era stato bastonato.

Assalto epilettico. Giuseppe D., di 40 anni, abitante a Opicina, ieri mattina in via delle Acque fu colto da un assalto epilettico e, cadendo a terra, si ferì al naso. Chiamato un dottore della Guardia medica, fu da questo fatto trasportare all'Ospedale.

Cane e somaro che morsicano. Guido Tomsig, di 7 anni, abitante in via Alessandro Manzoni N. 18, ieri nel pomeriggio fu morsicato da un cane all'anulare sinistro.

Angelo Fabris, di 6 anni, abitante in via dei Montecchi N. 2, ieri s'avvicinò a un somaro per dargli da mangiare e l'ingrata bestia lo morsicò all'omero sinistro.

Entrambi si recarono a farsi medicare alla Stazione di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Vincenzo Mrach, di 31 anni, bracciante, abitante in via dei Montecchi N. 9, per una ferita al pollice sinistro; Zora Bercic, di 15 anni, giornaliera, abitante in via dei Cunicoli N. 10, per una ferita al braccio sinistro; Luigi Franco, di 15 anni, abitante in via del Molino a vapore N. 6, per una ferita all'indice sinistro; Augusto Zanoni, di 18 anni, fabbro, abitante in via dell'Acquedotto N. 39, per una ferita alla palma della mano destra; Ferdinando Martingoni, di 44 anni, bracciante, abitante in Gretta di sopra N. 122, per una ferita al medio destro; Pietro Madricarlo, di 34 anni, calderaio, abitante in via del Solitario, per una ferita al pollice sinistro.

Ricorsero all'«Igea»: Angelo Trevisan, di 40 anni, abitante in via di Crosada N. 12, per distorsione del polso sinistro; Marcello Moratto, di 10 anni, per una ferita alla mano destra; Anna Serpich, di 23 anni, abitante in via del Pozzo bianco N. 4, per una ferita all'indice sinistro; Mario Goldmaier, di 22 anni, abitante in via della Muda N. 6, per una ferita all'avambraccio destro; Adele Bradaschia, di 4 anni, abitante in via della Pescheria N. 10, per una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. *Due contrastoni.* L'autorità austriaca non può pronunciare il bando che da «i regni e paesi rappresentati al Consiglio dell'impero». L'amministrazione giudiziaria e politica dell'Ungheria è del tutto staccata da quella dell'Austria. — *Marito scrupoloso.* Se ha depositato quella somma alla Cassa di risparmio triestina può dormire i Suoi sonni tranquillo di fronte a qualunque eventualità. — *Ingegnere. Boemia.* Ecco i nomi di alcune riviste d'ingegneria civile: «Il Monitore tecnico», Milano, Via Serbelloni 7, tre volte al mese, abbonamento annuo Lire 17; «L'Ingegneria moderna», Napoli, Via S. Severo alla Pietrasanta 4, mensile, Lire 9; «Annali della Società degli Ingegneri e degli Architetti Italiani», Roma, Via Muratte 70, quindicinale, Lire 28; «Rivista di Ingegneria Sanitaria e di Edilizia moderna», Torino, Corso Raffaelo 28, quindicinale, Lire 18; «L'architettura moderna», Torino, presso C. Crudo e Co., mensile, Lire 30 (contiene specialmente tavole e disegni); «Il Cemento, Rivista dei Materiali e delle Moderne costruzioni», Torino, Via Colli 19, quindicinale, Lire 15. Si faccia venire numeri di saggio e potrà scegliere quella rivista che più Le corrisponde. Per l'architettura ad un altro giorno. — *Ingegnere.* In Italia il numero delle riviste tecniche (buone e scadenti) supera il centinaio. Bisognerebbe sapere quale ramo più Le interessi, se di chimica, d'elettricità, di metallurgia, di costruzioni ecc. Alla biblioteca pubblica dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie (Via Lazzaretto vecchio 52) si trovano numerose riviste tecniche italiane. — *Cecilia ed altri.* Home ruler è il sostenitore dell'autonomia per l'Irlanda. — *Acquafortista.* Se si possa imparare da soli ad eseguire un'acquaforte? Per quanto riguarda l'incisione di riproduzioni, premessa qualche attitudine e molto lavoro, la risposta è affermativa; notando però che l'incisione usata dai pittori per fare opere originali è tecnicamente e sopratutto artisticamente un campo riservato. Fra i migliori trattati, adatti anche al caso Suo, citiamo: «La stampa incisa» di Piero Antonio Gariazzo, con prefazione di Leonardo Bistolfi (S. Lattes e C.o, Torino, 1907, Lire 5); «L'incisione su metallo», di Francesco Vitalini, con introduzione di Vittorio Pica, (Roma, Danesi, 1904, Lire 3.50). Troverà queste opere ed altre ancora sull'argomento, alla biblioteca pubblica dell'Istituto per le piccole industrie (Via Lazzaretto vecchio 52). — *Luigi.* Eugenia vedova di Napoleone III è nata nel 1826. E' figlia della contessa Guzman di Teba. — *Margherita nell'imbarazzo.* Quando ci si debba assentare da casa si può provvedere all'inaffiamento automatico delle piante mettendo i vasi entro scodelle con acqua che sarà gradatamente assorbita per capillarità. Si può ottenere lo scopo anche ponendo vicinissimo al vaso un recipiente pieno d'acqua. S'immerge in questo recipiente un lucignolo da lumi ad olio o simile, fatto con cotone o anche una semplice striscia fatta con cimossa di panno, tenendone immersa l'estremità con una pietra. L'altra estremità si avvolge al piede della pianta, spostando un po' di terra che tosto si rimette. Si bagna tutta la striscia e l'inaffiamento seguirà regolarmente per capillarità. — *Giovanetto.* Ella deve senz'altro ricorrere ad uno specialista. Al caso passi in redazione intorno alle 7 pom. — *M. R.* Guai se i debitori morosi venissero senz'altro imprigionati. Le carceri ne rigurgiterebbero.... Un'azione penale è ammissibile soltanto in caso di fallimento colposo. — *S. G.* Tutte le strade menano a Roma. Dunque? — *Tripoli mia.* Questione soggettiva. Bisogna vedere il soggetto.

Le risposte in questa rubrica si dànno gratuitamente. Non si risponde direttamente, per lettera, a nessuno. Domande che implichino nella risposta «réclame» a qualche ditta o a qualche prodotto commerciale non vengono prese in considerazione. Se nel termine d'un mese una domanda non ottenne risposta, si può ritenere che fu cestinata. A ciascuno si risponde a turno, con la massima diligenza, entro i limiti del possibile; la mancata risposta non sta mai in relazione con la persona che fece la domanda, ma dipende soltanto da motivi inerenti al carattere di questa.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.

Innsbruck	41	53	72	61	73
Bruna	8	3	14	45	19

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura: ore 7 ant. 4.8, ore 2 pom. 7.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 751.8. Oggi: alta marea 1.30 ant. e 11.08 ant. - Bassa marea 5.21 ant. e 7.10 pom.

Ogni giorno una. Un forestiere visita un museo frenologico e vedendo due crani vicini di differente grandezza chiede al guardiano di chi era quello più grande.

— Del brigante Gasparone, signore.

— E quello piccolo?

— Del brigante Gasparone, ma quando era bambino.

COMUNICATI*)

La sottoscritta Podestaria di Gimino sente il dovere di esprimere pubblicamente alle Spettabili **Assicurazioni Generali di Trieste** sentiti ringraziamenti per la sollecitudine e correntezza addimostratale nella liquidazione e pagamento dell'ingente furto per iscasso perpetrato alla cassa forte del Comune nella notte del 6 al 7 corr.

Gimino, 12 novembre 1912.

Per la PODESTARIA DI GIMINO

Il Podestà: **F. Pucic.**

Il Segretario com. **N. Butkovic.**

AVVISO D'INCANTO.

Il 14 novembre 1912 si venderà all'incanto **volontario** tutta la merce di moda della massa concursuale del negoziante **Arturo Avanzini in Gorizia** nel valore di stima di **Cor. 45.618,** tutto assieme al miglior offerente.

L'incanto seguirà durante le ore **4 alle 5** dopo mezzodì nei locali del negozio Corso Verdi N. 39.

Le offerte in iscritto sino allora e quelle a voce nel giorno dell'incanto si accettano dal sottoscritto amministratore della massa concursuale soltanto verso deposito **d'un vadio del 10%.**

Informazioni e schiarimenti fornisce

l'amministratore della massa concursuale
Avv. Dott. DRAGOTIN TREO
GORIZIA

Dal Semmering.

Domenica scorsa s'iniziò al Semmering lo sport invernale. Alcune centinaia di sportsman inaugurarono la stagione con gli ski e le ramazze. Per la festa di S. Leopoldo (venerdì 15 novembre) gli sports saranno nel loro pieno vigore, poichè continua a nevicare.

Francesco Panhans, hôtelier.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

RODOLFO SCHULTZE
DI BERLINO
Tecnico-Dentista concessionato
Piazza Barriera vecchia
ingresso via Sette Fontane 2 II piano

Denti artificiali secondo i progressi della tecnica moderna. Si garantisce un'esecuzione perfettissima. Prezzi moderati, alla portata della classe meno abbiente. - Riparazioni vengono eseguite in due ore. - Riceve dalle 9-1 e dalle 3-7.

Nuovo Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo via delle Poste)

Laboratorio per la dentistica moderna. Denti artificiali con o senza palato. Denti a perno (Richmond), corone in oro, corone di Logan. Lavori a ponte (Bridge Works). Otturazioni in platino, oro (Inlays), argento, porcellana. Garanzia per tutti i lavori.

Estrazioni di denti senza dolore a 2.- Cor.
ORARIO:
dalle 8.30 ant. alla 1 mer. e dalle 3 alle 7 p. Domeniche e feste dalle 9-12.

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
traslocato in Via Fonderia 5
Telefono 16-93.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

Pianino „Mozart"
Specialità della Ditta
FABBRI & C., Carducci 28

PIAZZISTA
— per —
FARINE GIALLE
se bene introdotto e abbia già lavorato nel genere, può offrirsi al
MOLINO MECCANICO TRIESTINO EM. MILLOSSOVICH.

IMPORTANTE
Fabbrica Automobili
CERCA
per l'Istria e Dalmazia, verso buonissime condizioni
Rappresentante
capitalista, pratico del ramo.
Offerte sub „Auto P. G. 3441" a Rudolf Mosse, Praga, Graben 6

Stabilimento Musicale
C. Schmidl & C.° - Trieste
Piazza grande 4 - Corso 39

G. OFFENBACH
I racconti di Hoffmann
Pubblicazioni musicali:

	netto cor.
Barcarola («Dolce notte») 1 voce mezzosoprano, con piano	1.20
Barcarola («Dolce notte»), piano solo (O. Linden)	1.—
Barcarola («Dolce notte») mandolino solo	—.50
Barcarola («Dolce notte») mandolino e pianoforte	1.20
Barcarola («Dolce notte») mandolino e chitarra	1.—
Barcarola («Dolce notte») quartetto mandolinistico	1.50
Piccola fantasia, sopra motivi, pianoforte	1.25
Grande potpourri (17 pagine) sopra motivi, pianoforte (M. Chiesa)	1.50
Perles Musicales. Fantasia facilissima (M. Chiesa), pianoforte	—.60
Opera completa. Piano solo	3.60
Libretto dell'opera	1.—

Assortimento ogni altra pubblicazione relativa. Vendita per cassa pronta. Provincia rivalsa od antecipazione importo.

SOCIETÀ DI NAVIGAZIONE D. TRIPCOVICH & C. - TRIESTE
ESPRESSO
TRIESTE-VENEZIA
e viceversa
col magnifico piroscafo a turbine „VENEZIA"
munito di tutto il comfort moderno, con Saloni di I., II. e III. classe a riscaldamento centrale. Traversata di mare in tre ore.
ORARIO INVERNALE valevole sino a nuovo avviso:
Partenze da Trieste (Molo S. Carlo) ogni Domenica, Mercoledì e Venerdì alle 8 ant.
Partenze da Venezia (Bacino S. Marco) ogni Lunedì, Giovedì e Sabato alle ore 1.30 pom.
Scelto servizio di Restaurant e Buffet.
Di Domenica vengono estradati, oltre ai biglietti ordinari, anche biglietti a prezzo di gita, con ritorno da Venezia il Lunedì successivo.
(A norma del regolamento di servizio)

Contro la caduta dei capelli e contro la forfora

l'acqua di betulla del dott. Dralle è di ottima efficacia, esperimentata da decenni. Si lava dapprima la testa con la polvere «Kopfrein» di Dralle (centesimi 30) che, grazie alla sua composizione speciale, scioglie istantaneamente e allontana il sudore e la polvere. Poi si inumidisce ben bene il **cuoio capelluto** con l'acqua di betulla del dott. Dralle (corone 2.50 e 5.—), **facendo con la punta delle dita dei massaggi in tutte le direzioni.** Se i capelli son di natura asciutti e facili a spezzarsi, si usi, dopo la frizione con l'acqua di betulla, il Brillantine alla betulla del dott. Dralle (cor 0.80 e 1.20), che dà ai capelli la lucentezza naturale.

La poca fatica di questo trattamento (1-2 volte la settimana) verrà compensata largamente, poichè cesserà la caduta dei capelli, aumenterà la loro crescita e scomparirà la forfora. Tanto i medici che il pubblico confermarono con parole di lode l'efficacia dell'acqua di betulla del dott. Dralle. Chiedere l'invio gratuito e franco dell'opuscolo contenente le lettere di elogio alla ditta Georg Dralle, Amburgo-Altona.

Vendesi in tutti i negozi di profumerie, drogherie e saloni da parrucchiere, nonchè nelle farmacie.

Massima distinzione: **GRAND PRIX alle seguenti esposizioni:**
St. Louis 1904, Milano 1906, Bruxelles 1910, Torino 1911, Esposizione Internazionale d'Igiene, Dresda 1911.
GEORG DRALLE - BODENBACH s. E.

ISTITUTO TECNICO, Bodenbach s. E. secondo il modello della scuola tecnica di Germania
Riparti: Costruzione meccanica, elettrotecnica, edilizia, sottosuolo, costruzioni in cemento armato, impianti di riscaldamento e impianti tecnico-igienici. — Si istruiscono futuri ingegneri, costruttori edili, architetti tecnici e capi-fabbriche. — Si assumono allievi nel gennaio, aprile, luglio, ottobre. — Programma gratuito.

RAPPRESENTANTE GENERALE
anche non negoziante **CERCASI,** cui affidare la **RAPPRESENTANZA per questa Regione** della nostra **fabbrica di macchine.**
Posto piacevolissimo, assolutamente indipendente.
Persone che dispongono di un capitale di corone 3000 in contanti inviino prontamente richieste in iscritto, indicando le condizioni pecuniarie, alla
MASCHINENFABRIK C. BANTELMANN & C.o, HANNOVER.

PER IL
24 AGOSTO 1913
saranno
D'AFFITTARE
i negozi attualmente occupati dalla Società Greinitz
in Piazza Goldoni N. 1
Per trattative rivolgersi dal sig. AUGUSTO ROCCO, Piazza Goldoni 1, I p.

LA
Banca di credito popolare
(Società anonima, capitale interamente versato Cor. 1,000,000)
Via Nuova 7, I° piano
Riceve versamenti in danaro verso Libretti a risparmio, in bancogiro
e in CONTO CORRENTE a tassi da convenirsi a seconda del preavviso.
Sconta cambiali, sovvenziona cartelle e preziosi, apre crediti in conto corrente, riceve depositi in custodia, verifica i valori alle estrazioni, paga i tagliandi, assicura le cartelle contro la perdita nel rimborso minimo, cede verso pagamento rateale cartelle di lotteria, rilascia promesse di lotteria, emette lettere di credito, vende ed acquista valori pubblici, valute e divise estere.
Eseguisce inoltre tutte le operazioni di Banca e cambio valute alle più miti condizioni, anche per conto di clienti domiciliati fuori di Trieste. (a)

Esposizione Adriatica
Vienna 1913
MAGGIO-OTTOBRE. *20 SEZIONI.*
Informazioni per la sezione Istria-Trieste-Gorizia presso il ***Museo Commerciale di Trieste***
(Palazzo della Borsa vecchia).

GRANDE ESPOSIZIONE
DI GIOCATTOLI
PER
NATALE
— nel —
Grand-Bazar Spiegl, Via delle Poste 1
Prezzi-réclame fortemente ridotti.
RIBASSI DAL 30 AL 50%
GRANDIOSA ESPOSIZIONE DI NATALE.
30-50% di ribasso
30-50% di ribasso

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

PROGRESSO DELLA SCIENZA.
La più energica cura per la SIFILIDE mediante il mondiale **Iorubin CASILE.** Celebrità Mediche estere e nazionali attestano che i restringimenti uretrali, prostatiti, uretriti e catarri alla vescica si guariscono radicalmente con i rinomati **CONFETTI CASILE.**

I CONFETTI CASILE danno alla vita genito-urinaria il suo stato normale, evitando l'uso delle pericolosissime candelette; tolgono, calmano istantaneamente il bruciore e la frequenza di urinare; gli unici che guariscono radicalmente i Restringimenti Uretrali, (*Prostatiti, Uretriti, Cistiti, Catarri della vescica, calcoli, incontinenza d'urina, flussi blenorragici, goccetta militare*) ecc. Una scatola di Confetti Casile cor. 4.—.

IL IORUBIN CASILE, ottimo ricostituente depurativo antisifilitico e rinfrescante del sangue, viene usato con successo contro la SIFILIDE, *Anemie, Impotenza, dolori delle ossa, del nervo sciatico, adeniti, macchie della pelle, perdite seminali) polluzioni, spermatorea, erpetismo, sterilità, neurastenia,* energico solvente dell'acido urico ecc. ecc. Un flacon di IORUBIN Casile cor. 3.50.

La INIEZIONE CASILE guarisce i *flussi bianchi, i catarri acuti e cronici, vaginiti, uretriti endometriti, vulvitibalaniti, erosioni del collo dell'utero* (piaghetta) ecc. Un flacon d'iniezione Casile cor. 3.50.

CASILE
Riviera di Chiaia 235 Napoli

Chi desiderasse maggiori schiarimenti, opuscoli, indicazioni ecc., *diriga la corrispondenza alla Farmacia Serravallo, Trieste, per l'inoltro al sig. N. Casile,* il quale darà risposta GRATIS e con assoluta riserva, a volta di posta.

I preparati Casile sono in vendita in tutte le farmacie.

Teatri e Concerti

„La sorte di Cherubino“

commedia in 3 atti di Francesco Pastonchi al „Verdi“

La commedia porta ancora sulla scena il motivo, non nuovo, della moglie che tradisce il marito, del marito che sa e non ha forza di ribellarsi; del cognato che si sostituisce al marito per farsi vindice dell'onore della famiglia. Il pubblico che poche sere sono aveva assistito alla «Crisi» di Marco Praga, mormorava: «Oh questi cognati!» E qualche scettico aggiungeva che al tempo della «Francesca da Rimini» i cognati si comportavano ben altrimenti. E' vero peraltro che se proprio una cosa nuova c'è nella commedia che abbiamo udito iersera, è che il cognato-vindice è un pochino «Paolo» anche lui: egli cioè da lungo tempo ama nel segreto dell'anima sua la moglie del fratello; sicchè in tutto il suo sdegno e nella sua ardente brama di salvare la cognata c'è anche forse una inconscia smania gelosa. La purezza stessa del soffocato suo amore mal sopporta - ed è umano - che altri goda il dolce frutto del peccato; salvando la pace del fratello e della moglie di lui, egli tutela un pochino anche la pace dell'anima propria. Ciò non toglie però che la psicologia della commedia sia molto indeterminata ed oscura; specialmente per quanto riguarda il marito. Non è, come nel protagonista della «Crisi», (alla cui situazione non si può fare a meno di pensare tutta la sera) per effetto d'un innamoramento sessuale che «Paolo Aloisi» fa a meno di reagire e di ribellarsi quando sa che sua moglie lo inganna. Nella commedia del Praga quel marito sa e spiega chiaramente ch'egli nulla dice alla moglie perchè ha paura di perderla. Ciò sarà brutale, sarà audace, ma certo è possibile, è reale, e sopratutto è chiaro. «Paolo Aloisi» invece, al quale l'autore del resto dà una parte quasi accessoria, trattandolo come un'ombra più che quale una figura, - «Paolo Aloisi», diciamo, ha un bell'affaticarsi ad arzigogolare all'atto primo sui motivi della sua inazione. Egli non convince; è un rassegnato che si rimprovera di non aver inspirato alla moglie il sentimento della fedeltà; è un debole, sta bene; ma è un debole letterario. Adopera le frasi più lucenti, le imagini più ricercate per esprimere il proprio stato d'animo; ma la stessa letteratura di cui fa sfoggio avvolge in un fitto velo di caligine il suo discorso. E' la continua preziosità di linguaggio di tutte le principali figure della commedia, del resto, che ne costituisce forse il difetto maggiore. La commedia, pur essendo bene equilibrata e sceneggiata con abilità, è verbosa, è artificiosamente letteraria, mentre nella sua essenza non soltanto nulla ha di forte e di nuovo, ma, per di più, nulla ci dice. Una bella scena drammatica essa ha all'atto secondo, bella teatralmente parlando; la scena fra la moglie e il cognato. Ma in quanti drammi del repertorio d'ogni sera la moglie ha sciorinato il solito discorso di ribellione parlando dell'anima assetata d'amore, che ha cercato l'anima sorella?

Il Pastonchi ha voluto terminare la sua commedia col distacco della donna innamorata dal suo amante. Nè sulla apparente inverosimiglianza psicologica di questo brusco passaggio di stato d'animo in «Giannetta» è il caso di fermarsi. Tanto gli oscuri meandri dell'anima femminea rendono spiegabile ogni incoerenza, che per «Giannina» la stessa debolezza del marito può benissimo avvicinarla a lui, tanto più che un sentimento di pietà dovrebbe farle da ausilio, giacchè l'«Aloisi» è finanziariamente rovinato. Questo sentimento di pietà però quasi non è espresso nella chiusa della commedia; la quale, invece, sembra compiacersi di un convenzionale contrasto finale tra il pianto dirotto di «Giannina» e la gaiezza festosa degli invitati che arrivano per la prova d'una commedia. La commedia da recitarsi si intitola appunto «La sorte di Cherubino. «Giannina» alle prove non trovava mai la giusta intonazione per uno scoppio di pianto. «Ora sì - esclama uno degli amici - il pianto riesce a meraviglia». Finale artifizioso, che raffredda l'uditorio, togliendogli ogni emozione e spegnendo l'applauso.

★

Il pubblico aveva richiamato gli esecutori una volta dopo l'atto primo; tre dopo il secondo. La Brignone-Palmarini che recitò con efficace impeto drammatico, si meritò all'atto secondo una speciale acclamazione a scena aperta. L'esecuzione degli altri attori fu buona.

★

Dopo la commedia Ugo Farulli recitò con garbo squisito un suo nuovo monologo, graziosissimo, «Il sottabito delle signore» che provocò viva ilarità e fu caldamente applaudito.

★

Questa sera «La signorina Josette mia moglie» di Gavault e Charvay. Domani «Quegli che paga» nuova commedia in 3 atti di Giannino Antona-Traversi e «L'unica scusa» scena unica dello stesso autore. Lunedì serata d'onore di Uberto Palmarini.

★ ★

«Haydée» ci manda: I vestiti di «Giannetta Aloisi». Al primo atto la bella creatura par tutta così giovane nel suo vestito di seta nera e azzurra, i cui grandi «volants» si aprono con grazia d'ali, col suo grande cappuccio di seta e di pelliccia che incornicia la fresca bellezza del viso sorridente! Al secondo atto, quella bellezza trionfa ancor maggiormente, nell'eleganza quasi greca d'un abbigliamento stupendo. Tutto nelle note dell'argento e dell'oro, l'abbigliamento; su una morbida guaina di seta candida e pieghevole, una tunica di velo giallo-rosato, carica di ricami argentei, di perle argentee; la testina bruna chiusa in una fascia di trina d'oro e d'argento; unica nota scura, su quell'armonia di chiari riflessi metallici, la cintura di velluto d'un tetro color d'ametista, scendente dinanzi in un largo lembo scuro. Al terz'atto, come il bel sogno d'amore finisce, la bella donna appare vestita di color d'ombra; tutto nero il vestito, dove solo una striscia di ricamo giapponese mette il riflesso glauco e dorato del mare che «Giannetta» ha amato tanto, in un'ebbrezza efimera di amore e di libertà.

Politeama Rossetti. Questa sera si dà la seconda rappresentazione dei «Racconti di Hoffmann», opera fantastica in quattro atti del m.o Giacomo Offenbach.

Fenice. L'«Amor di principi» del maestro Edmondo Eysler è certamente una fra le più riuscite operette che comparvero sulle scene in questi ultimi tempi, perchè racchiude della musica spigliata, graziosa, carezzevole, di ottima fattura, che si ode sempre volentieri. La compagnia operettistica Cooperativa N. 2 ci offerse iersera un'edizione molto accurata e corretta che incontrò il pieno favore del pubblico. Iole Baroni diede il maggior risalto alla parte della «principessa Natalia» spiegando un bel canto e un'azione sobria ed efficace. Fu applaudita calorosamente in tutti i suoi numeri. Una graziosa «Katy» la Antonietta Cerin. Molto gustato il bellissimo terzetto delle «orizzontali», eseguito con brio dalle sig.ne Tozzi, Ferro e Cavallani. Accurati il Furlai (lo czar), Gargano (Pufferl) e gli altri. Ottimamente l'orchestra e i cori, diretti dal m.o Ugo Leto. Allestimento scenico e costumi del Caramba degni di una compagnia primaria. Di grande effetto la scena del secondo atto, che rappresenta una sala dell'«Hôtel Ritz» a Parigi, illuminata sfarzosamente. Dopo ogni atto vi furono parecchie chiamate agli artisti.

Questa sera «Amor di principi» si replica. Domani «Eva» del m.o Lehar.

Eden. Un entusiastico successo arrise anche iersera all'attraente programma da parte del numeroso pubblico accorso. I Minervini, i le Bengallis e i «4 Zapp's» furono i maggiori festeggiati, un pieno successo ebbe pure la «divette» Rosita Nevada.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15 (Pari 14). «La signorina Josette mia moglie», in 4 atti di P. Gavault e R. Charvay.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 8. «I racconti di Hoffmann» in 4 atti del m.o Giacomo Offenbach.

FENICE. Comp. Operettistica Coop. N. 2. Ore 8. «Amor di principi», in tre atti del m.o Edmondo Eysler.

TEATRO EDEN. 8.30. Spettacolo di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 5-12) Concerto orchestrale Lazare. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste)

Il furto di un carretto

Le disquisizioni giuridiche di uno degli accusati e il cuore degli altri due

Gli accusati sono tre: Vittorio Cante di Anna, d'anni 42, da Trieste, bracciante; Biagio Zucca fu Nazario, di anni 58, da Capodistria, pescatore, Andrea Radan fu Giovanni, d'anni 25, da Bergod, nel distretto di Castua, giornaliero; e sono imputati del furto, commesso in compagnia, di un carro a quattro ruote, del valore di cor. 80, di proprietà della ditta L. Rommel, di qui, il primo del crimine di furto e gli altri di correità nello stesso crimine. Lo Zucca è difeso dal dot. Rossi; gli altri due sono senza difensore. Presiede il cons. Minio, giudici i cons. Lion e bar. Farfoglia e giudice de Prati; P. M. il cons. aulico dott. Zencovich.

Il primo ad essere interrogato è il Cante, che alla domanda del presidente, se si riconosce colpevole, risponde:

— Colpevole? De contravenzion, sì; de altro no. Iera diversi giorni che no trovavo lavor, e gavevo visto in riva Grumula un careto 'bandonado. Passa un giorno, passa due e el careto el iera sempre là, solo come un can. Go domandado a drita e sinistra: «Digo, omini! De chi xe sto caro? Quando che go visto che el caro no gaveva paron, go pensà de servirme per intanto de lu, per lavorar. E go trovado de trasportar mobili de un quartier in primo pian de la casa N. 2 de via dele Poste, al primo pian de la casa N. 2 de via dela Muda vecia. Intanto sempre zercavo per le rive del mar el paron de sto caro, perchè, trovandolo, speravo de becar qualche soldo per el ricupero. Ma no'l se fazeva vivo. Iera lavor de ua e go fato qualche trasporto per conto dei contadini de Capodistria. «Con sto benedeto caro, go pensado, podaria ancora trovar la mia fortuna»; e me xe vignuda l'idea de trasportar el caro a Capodistria, credendo de poter lavorar là, con lu.

Pres.: ....Ed eventualmente di venderlo.

— Eh! Naturalmente che se no trovavo lavor, me iutavo vendendo l'ogeto. Go visto in riva del mar el Zucca che mi gavevo conossudo in preson e savevo che'l xe mariner. Lo go pregado de parlar coi omini de bordo del «Vettor Pisani» e lu el ga parlado e go combinado de trasportar el caro a Capodistria con quel vapor. Mi solo no podevo farlo andar a bordo e per dir la verità, el Zucca, omo de cor, el me ga dado una man a sburtar el caro a bordo, insieme a altri tre o quatro boni omini. Mi, a bordo, son restado in tun canton; go pagado per el caro otanta soldi e el mio biglieto de viagio. A Capodistria son andado subito in tera a bever un quarto, e tac.... go trovado le guardie che me ga domandado: «De chi xe quel caro che gavè a bordo?» «Lo go trovado», go dito. E lore le me ga menado dentro. Dentro che iero za tuto el giorno, a la sera xe stadi sburtadi in cela el Zucca, e quel altro, che mi, po', no conossevo per gnente. «Semo in preson per l'afar del caro» i ga dito. «Ma se del caro son solo mi responsabile!» go risposto.

Pres.: Sicchè lei nega di aver viaggiato con gli altri due; nega l'accordo insomma?

— Zerto, zerto. L'afar del caro xe solo afar mio. E per questo no posso vignir condanado per furto. Mi, el caro, lo go trovado.

— Caro mio non si tratta mica di una moneta, o di un oggetto che viene smarrito. Un carro non si smarrisce.

— Come no? Co' no'l gaveva paron? La vedi che l'acusa disi che el caro xe stado robado el giorno 14 de setembre? Mi, inveze, lo go ricuperado in riva compena el 18, e el giorno 28, dopo aver girado con lu tuto Trieste, son andado a Capodistria.

Andrea Radan al momento dell'arresto si era qualificato per Antonio Gregorina, incensurato, e come tale figurò negli atti processuali e nell'atto d'accusa, sino alla vigilia del dibattimento. Ma il presidente, mercè la fotografia esistente alla Polizia, potè stabilire che l'accusato è il Radan, uno sfrattato punito già ripetutamente per furto. Richiesto su questa circostanza il Radan ammette di aver date false generalità perchè è sfrattato; e il P. M. estende l'accusa alla contravvenzione di sfratto.

— Son stado visto con el Zucca, e per questo son stado restado - dice quindi - ma son inozente. A bordo go visto el Zucca, el qual me ga contado che'l va a Capodistria a veder le sue zinque fie, in istituto dei Grisoni. Po', forsi stanco, el se ga indormenzado. Quando che xe passado el scodidor per i biglieti, go pagado mi per el Zucca.

Pres.: E perchè questa generosità?

— La capirà! Un povero omo, che va trovar i fioi in istituto! Me fazeva passion dismissiarlo.

— Ma lei non è un signore. Dunque?

— E cossa vol dir questo? Son povaro, xe vero; ma son solo, no go conseguenze; una flica più, una flica meno, poco importa. Noi gavemo più cor de quei che pararia, la me credi.

Pres.: Ma, poi a Capodistria lei è andato a bere assieme alo Zucca!

— La vedi? Apunto cussì semo fati noi. Co' ierimo a Capodistria, go dito al

RISPARMIO NEL GOVERNO DELLA CASA.
IL
Sapone Sunlight
risparmia danaro e tempo, fatica e lavoro lavando esso più presto e con maggior facilità di qualunque altro sapone e facendo superflua qualsiasi aggiunta.
Guardarsi dalle inferiori contrafazioni sia del nome che dell' apparenza.
Provate il metodo di lavare col Sunlight.
LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III.
L 93

Riapertura
del
GRANDE SALONE DA PARRUCCHIERE PER SIGNORE
CORSO N. 37 I. piano
Con completa lavorazione in capelli. — Lavaggio e asciugamento istantaneo dei capelli. - Servizio di manicure.
Si raccomanda devotissimo il
PROPRIETARIO.

Signore eleganti
LA DITTA
Ida Pasquotti-Fabris di Udine
avverte di aver ricevuta da Parigi una ricca collezione di
Cappelli guerniti,
ULTIMISSIMA NOVITÀ.
RICCO DEPOSITO DI CONFEZIONI DA SIGNORA

TUTTI QUELLI
CHE SOFFRONO
DI TOSSE, BRONCHITI, CATARRI E VECCHI REUMA TRASCURAT
LEGGANO QUANTO SEGUE

«Posso testimoniarvi in tutta coscienza che il liquore di «Goudron de Guyot» è realmente un rimedio efficace ed agisce vigorosamente contro i mali per i quali è stato raccomandato.

«Già da più anni io era afflitto da una tosse cronica, che cominciava regolarmente in autunno, e che raggiungeva durante l'inverno un tal grado di violenza che aveva bisogno di tutto l'estate per rimettermi in forze, benchè questa tosse non mi lasciasse mai completamente tranquillo.

«Ebbene, il «Goudron de Guyot» confonde tutti gli altri preparati, sciroppi, pastiglie, ecc.


FRANTZ BERGHEIM

«Dopo averne preso solamente un flacone, questa tosse sì violenta, che ben sovente mi provocava dei vomiti, e mi forzava delle volte a passare le intere notti seduto, era sparita completamente; ed è perciò che io esprimo, qui, la mia più perfetta riconoscenza. Tutta la mia cura ha durato dieci giorni, ed essa mi ha procurato una salute completa, che io ambiva da più anni.

«Che tutti quelli che si trovano nel medesimo stato ricorrano a questo mezzo, io sono sicuro che dopo se ne rallegreranno con me, perchè riacquisteranno il sonno tranquillo e riparatore, ed un buon appetito, che sono i due soli mezzi per ristabilire le forze del corpo.

«Io sono pronto a certificare quanto sopra sotto giuramento, ed esprimo ancora una volta la mia grande riconoscenza all'inventore di questo liquore. — *Firmato:* Frantz Bergheim, a Kosslarn, Germania, li 3 Febbraio 1896».

L'uso continuo del «Goudron Guyot» in tutti i pasti, alla dose di un cucchiaino da caffè per ogni bicchiere d'acqua o di bevanda qualsiasi che si prende abitualmente, è sufficiente, in effetto, a guarire in poco tempo il reuma il più ostinato e la bronchite la più inveterata.

Il minimo reuma, se si trascura, può degenerare in bronchite, ed è per questo che non sapremmo mai abbastanza raccomandare agli ammalati di rimediare al loro male dal principio, servendosi del «Goudron Guyot».

Se vi si volesse vendere tale o tal altro prodotto in luogo del vero «Goudron Guyot», *DIFFIDATEVENE, PERCHE' E' PER SOLO SCOPO DI LUCRO.* E' assolutamente necessario per ottenere la guarigione delle bronchiti, dei catarri, vecchi reuma trascurati, e tanto più dell' asma di domandare ed esigere il *VERO «GOUDRON GUYOT».* Esso è ottenuto col catrame di un *PINO MARITTIMO SPECIALE*, che cresce in Norvegia, ed è preparato dall'inventore stesso del catrame solubile; e ciò basti per dimostrarvi che esso è molto più efficace che tutti gli altri prodotti analoghi. A fine di evitare qualunque errore, esaminate l'etichetta: quella del vero «Goudron Guyot» porta il nome di Guyot stampato in grossi caratteri e la *sua firma in tre colori: violetto, verde e rosso ed in traverso*, come pure l'indirizzo: *Maison Frère, 19, rue Jacob, Parigi.*

La cura costa *SOLAMENTE DIECI CENTESIMI PER GIORNO*, e guarisce.

P. S. - Le persone che non possono assuefarsi al gusto del catrame possono rimpiazzare il «Goudron de Guyot» con le «Capsules Guyot» al *CATRAME DI NORVEGIA DI PINO MARITTIMO PURO*, prendendo due o tre capsule ad ogni pasto. Esse potranno ottenere così i medesimi effetti salutari, ed una guarigione del pari sicura. Prese *IMMEDIATAMENTE AVANTI IL PASTO*, ed anche *DURANTE IL PASTO*, queste capsule si digeriscono facilmente insieme agli alimenti, *FANNO IL PIU' GRAN BENE ALLO STOMACO* ed al corpo in generale.

Le vere «Capsules Guyot» sono bianche, e la firma di Guyot è stampata in nero sopra ogni capsula.

Deposito: Maison Frère, 19. rue Jacob, Parigi, ed in tutte le buone farmacie.

TROVASI IN TUTTE LE FARMACIE.

Novità! Novità!
Miracolo della tecnica moderna per l'illuminazione!
Lampada Wiktorin
Trasportabile altrove! Senza conduttura! Senza lucignolo! Duratura eterna, con la più ampia garanzia! 100 candele di luce per 4 cent. all'ora.
PREZZI CORRENTI GRATIS A RICHIESTA.
Wiktorin & C.°, Filiale Trieste
Via dell' Acquedotto 2

NEGOZIANTI E PRIVATI
per il ritiro o speditura di merci via mare o ferrovia
rivolgetevi allo speditore
LODOVICO COGOY, via Lavatoio 4, Tel. 811
che essendo „fuori cartello“ conteggia tassi di concorrenza.
Immagazzinamento di qualsiasi merce.

STUFE A PETROLIO
Garantite
senza odore, senza fumo.
Funzionamento perfetto.
Massima economia
Autorizzata Officina per installazioni di acqua, gas e luce elettrica
Ernesto Rocco
Via S. Nicolò N. 11 e 30. Telef. 13-23

I Dadi
MAGGI
DADI MAGGI Brodo completo
da 5 cent. sono riconosciuti
i migliori!
Attenti
però al nome MAGGI ed alla marca di garanzia
Croce Stella!

IL MIGLIORE PER LO STOMACO
REGOLA LA DIGESTIONE — ECCITA L' APPETITO
SALE PER LO STOMACO
e PASTIGLIE DI SALE PER LO STOMACO
del farmacista Schaumann.
Esperimentato da 30 anni come sicuro rimedio contro il mal di stomaco i disturbi digestivi e contro il dimagramento e il diabete.
Sale Schaumann per lo stomaco.
Una scatola Cor. 1.50, pastiglie di sale per lo stomaco, una cassettina Cor. 1.50.
Spedizione verso rivalsa da due scatole in più.
Farmacista Schaumann, Stockerau presso Vienna.
VENDONSI IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE
Di efficacia impareggiabile

CREMA
MARSALA
DEPAUL
Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

Nuovo Negozio Chincaglie
con speciale assortimento in
Giocattoli per S. Nicolò
Ricca scelta
Bambole
di accurata fabbricazione e di reale freschezza.
Prezzi vantaggiosi e privi di un'eventuale concorrenza su questa piazza.
Soltanto dal conosciutissimo
B. A. PRATOLONGO
Trieste, Via Acquedotto 2.

Interessantissima **Cassetta con vedute**
che si scambiano automaticamente soltanto per signori. Vi si aggiungono gratuitamente 50 fotografie molto interessanti. La lente essendo molto forte, le vedute riescono bellissime anche plasticamente. Questo apparato con scambio automatico di vedute, viene acquistato molto volentieri dai signori, essendo i quadri molto interessanti. Un panorama completo compreso 50 fotografie costa sole Cor. 3.50. Vendita esclusiva, verso rivalsa da M. SWOBODA, VIENNA III, Hiessgasse, 13-P.

Fornitore reale ed imperiale della corte Austro-Ungherese.
Fornitore di S. M. la Regina Madre d'Italia.
Dr Pierre
EAU DENTIFRICE DU DOCTEUR PIERRE DE LA FACULTÉ DE MÉDECINE DE PARIS
CELEBRE
per le sue qualità antisettiche ed aromatiche, dovute alle sostanze vegetali con le quali è preparata.
CHIEDETE CAMPIONI GRATUITI
PARIS, 8, Place de l'Opéra.

LA
guerra balcanica
mi obbligò a trattenere in fabbrica 19.000 metri di tela biancata per biancheria, destinata in Turchia.
Questa bellissima merce, molto resistente, adatta per la migliore biancheria, vendesi ora ad un prezzo molto inferiore a quello di costo. Una pezza di prova della lunghezza di circa 40 metri e alta 82 cm.
vendesi a cent. 55 il metro.
Spedizione verso rivalsa; se non conviene si riprende la merce.
Tessitoria di lino JOS. KRAUS
NACHOD 44 n, Boemia.
Il fatto che la mia ditta da 45 anni gode una fama mondiale, è la migliore garanzia per la massima correntezza.
GRATIS: Bellissimo campionario di ogni specie di finissimi tessuti per uso di casa e per corredi da sposa.

Calzoleria Americana
Fratelli Fassel — Trieste - Corso 7.
NUOVI ARRIVI
-- Ultimi modelli Calzature Americane --
Walk-Over, Sorosis e Edwin Clapp
TRADE MARK REG. US. PAT. OFF. — GEO. E. KEITH COMPANY
Prezzi correnti gratis e franco. — Prezzi correnti gratis e franco.

Liquori-Baczewski
LEOPOLI
Vendesi in tutti i migliori negozi. Prezzo corrente gratis e franco.
Rappresentante:
Giuseppe Görlach
TRIESTE
Via della Geppa, 21.

Zucca che gavevo pagado mi el viagio. «Ben! Alora, andemo a bever un mezo. Pagarò mi», el ga risposto.

Biagio Zucca depone in conformità degli altri accusati: Vide il Cante, e, per compassione, s'interessò affinchè ricevessero il carro a bordo, e con altri uomini lo aiutò a spingerlo sul piroscafo. A bordo rimase solo, e si addormentò. Avendo in altri tempi servito sui piroscafi della linea di Capodistria, è conosciuto dall'equipaggio, e più volte perciò non gli venne chiesto il pagamento del prezzo di viaggio. A Capodistria, invece, seppe dal Radan, da lui mai veduto sino allora, che aveva pagato il biglietto per lui e, allora, per ricompensa, gli offerse da bere. Bevvero, e pagò lo Zucca.

I deposti delle guardie comunali di Capodistria Antonio Vascon e Giuseppe Riccobon, servono a chiarire che, dopo l'arresto del Cante, vennero arrestati anche gli altri due, avendo i funzionari assodato che i tre erano stati veduti insieme a bordo, e che lo Zucca aveva anche aiutato il Cante a spingere il carro sul piroscafo.

Le fedine del Cante sono nere di condanne, nove delle quali per crimine di furto, sei per contravvenzione di furto e cinque per contravvenzione di truffa. Gli vien dietro il Radan, con tre condanne per crimine di furto, cinque per contravvenzione di furto, parecchie per contravvenzione allo sfratto; e poi lo Zucca, il quale è stato condannato soltanto due volte per crimine di furto. La difesa dello Zucca chiede che venga inteso quale teste il genero di lui, per stabilire che lo Zucca in quella mattina era stato alla pesca delle ostriche, e che, in seguito all'arresto, dovette abbandonare la propria barca, e vennero a sparire tutte le ostriche pescate, per un valore di corone 40, con il che s'intenderebbe provare che egli non avrebbe avuto interesse ad occuparsi degli affari del Cante.

La Corte respinge la proposta.

Il P. M. sostiene l'accusa nel pieno suo tenore. Il difensore, dott. Rossi, rileva che per lo meno dovrebbe venir negata dai giudici la correità, nulla provando che quando fu commesso il furto dal Cante, lo Zucca ne era al corrente, poichè dal giorno in cui il carro fu in possesso del Cante, a quello in cui lo Zucca lo aiutò a spingerlo a bordo del piroscafo, passarono quasi due settimane.

La Corte ritiene colpevole il Cante del crimine di furto, escludendo che fosse stato commesso in compagnia, e lo condanna a 18 mesi di carcere duro. Il Radan e lo Zucca, invece, vengono ritenuti colpevoli della contravvenzione di complicità nel furto, per avere cioè entrambi, sapendo che il carro del Cante era rubato, tentato con lui di smerciarlo, e vengono condannati: il Radan, anche per la contravvenzione di sfratto, a sei mesi, e l'altro a tre mesi di arresto rigoroso. Da dette pene devono essere diffalcati 33 giorni di arresto preventivo.

Cante: Me apelo.

Pres.: Guardi che in tal caso bisognerà mandare gli atti a Vienna, e lei dovrà attendere, senza che il tempo le venga computato nella pena.

— Che le carte vadi a Viena! Che le vadi 'ndove che le vol! Mi me apelo. Mi no son colpevole de furto. Mi, el caro, no lo go robado; lo go trovado 'bandonà. Tuto al più sarò colpevole de la contravenzion de no aver avisado l'autorità del rinvenimento.

Radan: Me apelo anca mi. Mi sti omini no li conossevo per gnente. Cossa? Per aver avudo bon cor, i me condana? Me apelo.

Zucca: Tre mesi per 'ver avudo compassion de un disgraziado e averghe dado una man a sburtar el caro?!

Vorrebbe appellarsi anche lui, ma poi, accordatosi col difensore, stima meglio adattarsi; ma domanda:

— Go la barca in mar. Se resto adesso in preson, go perso tuto, son ruvinado. I me dia una dilazion, che vado a ricuperar la barca.

Pres.: Scriva a qualche amico, perchè faccia i suoi interessi e ricuperi la barca.

— A chi go de scriver? Se vado mi, in un per de giorni tuto xe in salvo. Se no, son ruvinado. Come farò mi per viver co vegno fora? Me basta un per de giorni; po' vegno subito far la condana.

Ma la Corte è irremovibile, e nega la dilazione.

Di fuori è una vecchia che piange. E' Rosa Cante, la moglie del condannato, la quale dice: «El primo giorno, dopo do setimane che 'l me ga portà a casa un fiurin, de un trasporto fato, no lo go visto altro. E adesso altri do ani sola!».

Fra padre e figlio

Bruno Haipel, di anni 17 da Trieste, è accusato del crimine di grave lesione corporale previsto al paragrafo 153 del codice penale. Narra l'accusa che il 29 luglio scorso, il giovane Haipel morsicò ad una mano il proprio padre Pietro, trattore. La lesione di per sè stessa non fu grave, ma essendo stata prodotta da un figlio contro il genitore, il Haipel deve rispondere di crimine.

Interrogato, il Haipel narra che quel giorno era venuto a contesa con il fidanzato di una sorella, Antonio Marcovich. Intervenne il padre e lo afferrò per i capelli - che porta sulla fronte in ricco ciuffo. Dal dolore, egli si voltò e lo morsicò a una mano, ma senza sapere, però, che fosse il padre.

Il presidente gli osserva che, però, anche in altre occasioni, egli ebbe ad inveire contro il padre, lanciandogli, senza colpirlo, un calamaio, e altra volta un poggia ombrelle. Il Haipel conferma queste male azioni; dice: Eh! sì! ma el me tormentava.

E spiega che questi tormenti consistevano in osservazioni acri rivoltegli dal padre in pubblico.

Pres.: Ma suo padre faceva queste osservazioni a torto o a ragione?

— Qualche volta con ragion; ma molte volte a torto.

Racconta poi che attualmente è in buone relazioni col padre, e che vive in casa di lui.

Dovrebbe ora essere escusso il padre, danneggiato; ma egli perdona ed abbraccia il beneficio di legge, rifiutandosi di deporre.

Il teste Marcovich narra della baruffa fra lui e il giovane Haipel, col quale ora è in buone relazioni, e dell'intervento del padre. Il cameriere Domenico Ravalico, che assistette alla scena, dice che realmente l'accusato era stato dal padre afferrato per i capelli. Entrambi, poi, dicono che il Haipel è molto irascibile, ed ha «dei refoli».

Il difensore dell'accusato dott. Robba, rileva quanto doloroso sia il fatto di vedere questo giovane, incensurato, accusato di aver morsicato il padre; ma dalle circostanze processuali trova pur che non è provato il contrario di quanto l'accusato dice, cioè di averlo fatto, senza sapere che agiva contro il proprio genitore. Rilevata la fortissima eccitabilità dell'accusato, che consiglierebbe una perizia medica, fa valere, per il caso di condanna, numerose mitiganti.

La Corte condanna il Haipel a 6 settimane di carcere.

Il difensore si riserva.

Presiedeva il cons. Minio; giudici i cons. Lion bar. Farfoglia, de Prati; P. M. il cons. aul. dott. Zencovich.

L'affare della marca da giuoco per lira sterlina. - Una domestica che dice di non aver rubato

Iermattina fu ripreso pure il dibattimento contro quel tal Giovanni Vodopivetz, di anni 29, da Trieste, accusato del crimine di pubblica violenza per opposizione alla guardia di p. s. Krampar, e della contravvenzione di truffa per aver tentato, assieme a tale Antonio Furlan, di spacciare, al caffè «Alla Borsa vecchia», una delle consuete marche da giuoco, con l'effige di S. Giorgio a cavallo, per una lira sterlina. Il dibattimento, come si ricorderà, era stato prorogato per assumere un cameriere, degente alla Maddalena, sul fatto della lira. Dall'assunzione praticata, mentre risultò che dovunque la compagnia si era recata, aveva pagato il Furlan, non venne stabilita la presenza del Vodopivetz. Basandosi su queste circostanze e su altre emerse durante il primo dibattimento in favore dell'accusato, il dif. avv. Mussafia chiese l'assoluzione di lui dalla contravvenzione di truffa, e fece valere che la pubblica violenza fu commessa in uno stato naturale di agitazione d'animo per una incolpazione di cui l'accusato si sentiva innocente.

La Corte assolse della contravvenzione e condannò per la pubblica violenza, a 6 settimane di carcere.

★ Comparve pure dinanzi ai giudici Amalia Sarson, di anni 25, da Castua, domestica, accusata del furto di 150 corone in danno di tal Bobich, dove aveva lavorato, presso Fiume. La ragazza si dichiara innocente.

— Ma lei è fuggita dal servizio!

— Sfido io! Il padrone mi aveva mandato in viaggio con un bambino, da portarglielo alla padrona, e per le mie spese di mantenimento mi aveva dati 25 soldi! Naturalmente, consegnato il bambino, sono scappata.

Non essendo comparso il danneggiato, benchè citato mediante espresso ancora sabato - mentre per telefono si rileva che egli lo ha ricevuto appena martedì sera - il dibattimento viene prorogato ad altro giorno.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il piroscafo „Agrumaria" affondato
La salma del comandante ripescata

Il piroscafo italiano «Agrumaria», comandato dal giovane capitano Matteo Chiossone da Catania, al quale porto apparteneva pure il piroscafo, che come abbiamo riferito si trovava da alcuni giorni incagliato nelle roccie di Punta Luciza isola di Brazza, è ora totalmente affondato.

A questo proposito il cap. D. Bassich, ispettore della Società di salvataggio e rimorchi, Tripcovich e C.i di Trieste, che si era recato sul posto col vapore «Titan», per tentarne il ricupero, telegrafà da Milnà, che durante il fortunale che imperversò sull'isola Brazza nella notte dal 12 al 13, la violenza dei marosi strappò dagli scogli il vapore che affondò senza lasciare traccia visibile del luogo dell'affondamento. Con la scomparsa dell'«Agrumaria» andarono perduti pure molti attrezzi di salvataggio, come cavi, catene ancore, tubi di pompe ed altro che erano già messi a bordo per iniziarne il salvataggio.

Il cap. Matteo Chiossone, comandante dell'«Agrumaria», che subito dopo l'investimento era scomparso da bordo, è stato ripescato ieri mattina (13) nelle acque di Bol (Isola Brazza).

La salma fu sbarcata colà e deposta nella camera mortuaria di quel cimitero.

Il piroscafo «Agrumaria» era stato costruito nel 1884 e stazzava 396 tonnellate di registro.

Il piroscafo „Beatrice" abbandonato al suo destino

Il piroscafo a.-u. «Beatrice» che, carico di grano da Sulinà per S. Louis du Rhône, avendo aperto una larga via d'acqua era stato fatto arenare a Capo Coroni (Calamatta) è ora considerato una perdita totale.

Telegrammi giunti da Calamata recano che il piroscafo di salvataggio «Danemark» che si era recato sul posto per tentarne il disincaglio, ha dovuto rinunziare a ogni tentativo, avendo gli esperti giudicato impossibile il salvataggio. Difatti il «Danemark» che appartiene a una società germanica di salvataggi marittimi ha abbandonato il «Beatrice» al suo destino ed ha fatto ritorno a Sira.

Il piroscafo «Beatrice» era inscritto al porto di Ragusa e apparteneva al consorzio Matteo Marinovich di quella città. Costruito a Sunderland nel 1888, stazzava 2227 tonnellate di registro lordo, con 1393 tonnellate di registro netto e 3150 tonnellate di portata in peso: e questo era appunto il carico di grano che aveva a bordo e che ormai è da considerarsi totalmente perduto.

Tutto l'equipaggio è salvo.

Incidente in porto ad un piroscafo germanico.

All'hangar N. 1 B del Punto franco si trovava ormeggiato il piroscafo germanico «Roma». L'altra notte, per causa ignota, si manifestò un incendio nel magazzino di prora dove si custodiscono colori e vernici per uso di bordo. Accortosi del fuoco, l'equipaggio, sotto la direzione dei suoi ufficiali, mise in azione le pompe di bordo e dopo un'ora di lavoro l'incendio fu domato, senza intervento dei vigili o danno rilevante.

Per l'imperversare dell'uragano, il «Roma», che era di partenza, spinto dal vento, cominciò ad arare e andando a ridosso del piroscafo del Lloyd austriaco «Helouan», gli produsse qualche danno di poca entità. Il comandante del «Roma» riuscì però ad evitare guai maggiori dirigendosi in rada, e intorno alle 2 ant. salpò per Amburgo.

Incidenti della navigazione.

Il capitano Cresteli, comandante del piroscafo «Albania» della Società Ragusea, arrivato qui da Spalato, riferisce che durante la notte dell'11 al 12, navigando nel Quarnero, con violento fortunale da libeccio, scoppiò un incendio nel salotto di bordo, che potè però essere spento dall'equipaggio.

★ Il piroscafo «Venezia» dell'Ungaro-croata, partito alle 6 pom. dell'11 da Fiume per Trieste, dopo poco più di due ore di navigazione nel Quarnero dovette virare di bordo e tornare a Fiume, poichè il fortunale da scirocco lo subissava.

Mentre manovrava per accostarsi al molo Rodolfo, a causa della oscurità investì una barca a benzina, tagliandola nettamente in due.

Forman
contro il
raffreddore
di testa
Effetto sorprendente! Scatola 40 centesimi

Attenzione! Vi sono imitazioni senza valore alcuno in scatolette ingannevolmente simili. Esigere espressamente Forman!

Uomini deboli di nervi,
riacquistano prontamente le forze perdute. Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.
TAVOLETTE EVATON
Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.— Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della
St. Markus-Apotheke
Vienna III Hauptstrasse 130, Riparto r. G. V.
Premiate con la medaglia d'oro, Vienna 1912

„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)
si acquistano
Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

APOSTOLO TZORTZIS
Deposito di tutti i più ricercati prodotti della Grecia, come OLIO finissimo, FRUTTA secche, OLIVE, SEMI ecc.
SPEDIZIONI IN PACCHI POSTALI.
Servizio franco a domicilio.
Trieste, Via Cecilia 9

Calli
vengono estirpati radicalmente coll'insuperabile Cerotto „CLAVYL"
Prezzo 50 centesimi.
Farmacia „Alla Minerva"
G. Stanich
Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 222

IL DEPOSITO D'OROLOGI
— di —
Giov. Eckert
venne traslocato
al N. 5 della stessa Via Ponterosso

Società Triestina di Sconto e Credito
Via S. Lazzaro 14, Telef. 10-44
Accorda crediti a negozianti in Conto-Corrente su fatture;
Accorda sovvenzioni su merci in deposito e viaggianti;
Sovvenziona esercizi industriali;
Accorda crediti ipotecari;
Accorda crediti edilizi su case in corso di costruzione. a condizioni vantaggiose.

La migliore
Tintura per capelli
è TANNINGENE. Dura settimane senza stingersi.
Cor. 5. Anton J. Czerny, Vienna XVIII, Carl-Ludwigstr. 4

OSAN è il migliore dentifricio per BOCCA e DENTI
Dentifricio Cor. 1.80, in polvere cent. 90.
Depositi nelle farmacie, profumerie ecc.

SCIATICA REUMATICA
CASA DI CURA
dei Dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
UDINE Via Prefettura 19 UDINE

Articoli igienici PARIGINI
sempre novità! Prezzo da grossisti. Spedizione di campioni a cor. 1, 2, 3, 5, 8, 10, verso invio dell'importo in francobolli o verso rivalsa.
J. APPEL, Ditta specialista Vienna VIII Josefstädterstrasse 48.

LINEA DIRETTA DI NAVIGAZIONE
— fra —
TRIESTE e ANCONA
col celere piroscafo a doppia elica «CYCLOPS,» illuminato a luce elettrica. In congiunzione con i treni diretti per e da ROMA. Durata del viaggio circa 13 ore
NB. — Il «CYCLOPS» caricherà a TRIESTE ogni Sabato ed in ANCONA ogni Lunedì.
Partenze da Trieste ogni Sabato alle 4 p.
Partenze da ANCONA ogni Lunedì alle 4 p.
Per caricazione merci e biglietti passeggeri, a Trieste presso Eugenio Maule, Riva Pescatori, e soli biglietti di passaggio presso l'Agenzia di viaggi Christofidis (Hôtel de la Ville), e l'Ufficio passeggeri del Lloyd aust.; in Ancona, presso Umberto Servadio

Rarissima Occasione
TAPPETI originali TURCHI e PERSIANI
Si rende noto allo Spett. Pubblico che causa la grande crisi in Oriente, abbiamo ricevuto l'ordine dalla direzione di Costantinopoli di vendere, soltanto per brevissimo tempo, tutte le merci con grandi ribassi cioè:
TAPPETI col 20%, RICAMI 10%
Bronzi ed altri articoli orientali 35% di ribasso
Approfittare di questa eccezionale occasione per fare gli acquisti!
TRIESTE, CORSO, Capo di piazza 2 (Palazzo Modello)
FIUME, Via Adamich N. 8
p. M. Gabai
I. Behar.

Contro le glandule, scrofole, anemia, rachitide eczema, malattie alla gola e ai polmoni, pertosse, tosse convulsiva, reumatismi, gotta, per rinforzare persone deboli, anemiche, per bambini poco sviluppati o indeboliti dallo studio raccomando una cura di
Olio di Fegato di Merluzzo di Lahusen
„JODELLA"
Il migliore Olio di fegato di merluzzo, il più efficace e preferito. Facile da prendersi e da sopportarsi. L'epoca più adatta per la cura: da AGOSTO fino a MAGGIO. Si comperino soltanto pacchi originali con la marca brevettata „Jodella" Prezzo Cor. 3.50 e 7, e si respinga ogni altro preparato, poichè non genuino.
Unico fabbricante: WILH. LAHUSEN, farmacista, BREMA.
Deposito generale per Trieste, l'Istria, il Goriziano e la Dalmazia:
Farmacia Rovis, Trieste, Piazza Carlo Goldoni

IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc.
GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE
col potentissimo rinvigoritore TEOS di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flac. Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie.
A Milano TEOS-INSTITUTE, Piazza S. Sepolcro 11.

BENZ
MOTORI DIESEL da 25 HP in più, fino alla massima forza.
IMPIANTI DI GAS POVERO Soltanto in Austria ci sono centinaia in uso.
MOTORI PER ESERCIZI per qualunque combustibile, motori orizzontali e verticali.
IMPIANTI COMPLETI PER LUCE ELETTRICA trasportabile e stazionale.
PREZZI MODICI. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO.
Rappresentanza per Trieste, l'Istria, il Goriziano e Fiume: I. R. Ingegnere sup. di Marina I. r. ADOLFO NUTZ, Trieste, Via Piccolomini 2.

Visitate i grandi Magazzini di Mobili della ditta
Renato Levi-Minzi fu Alessandro, Via Sanità 14
Prezzi miti — Telefono 23-31 — Prezzi miti

Sorgente Namedy
la più forte sorgente calda del mondo
Namedy isola s. Reno presso Anderbach s. Reno

NAMEDY
l'acqua minerale del XX secolo.
Acqua da tavola: insuperabile per il suo sapore squisito e molto confacente alla salute, completamente depurata dal ferro. È di sapore rinfrescante, essendovi aggiunta una piccola percentuale del proprio acido carbonico naturale. :::: Eccita l'appetito. :::: Facilità la digestione. ::::
Acqua igienica e medicinale: Secondo centinaia di attestati medici, quest'acqua è specialmente indicata contro la gotta, il diabete, le malattie ai reni e alla vescica, nonchè contro le malattie di stomaco e intestinali derivanti dalla :::: formazione di acidi (pirosi). ::::
Bevanda ideale: Nell'attuale stagione transitoria, rimedio profilattico ed :::: efficace in casi di catarro agli organi respiratori, influenza ecc. ::::
Opuscolo dell'intimo consigl. sanitario Dott. PFEIFFER, nonché estratto delle attestazioni mediche, gratis franco.
Prezzo popolare mai visto finora per acque minerali così ricercate, cioè! 20 bottiglie grandi (Bordeau) Cor. 9.—
Deposito per ogni bottiglia: 5 cent., che vengono abbuonati quando si restituisce la bottiglia.
Vendesi inoltre in tutte le farmacie, negozi di acque minerali, drogherie, nei negozi di commestibili, nei hôtels e nei migliori restaurants.
DEPOSITO ALL'INGROSSO PER TRIESTE E LA REGIONE:
MARIO LANG, Trieste, Via del Sale 1, Telef. 288 — F.co MELL, Trieste, Via Media 25, Telef. 334

Un veliero che si àncora nel canale Faresina.
Il comandante del piroscafo «Szent Laszlo», dell'Adria, arrivato a Fiume, riferì a quell'autorità portuale di avere trovato nel canale di Faresina il bark italiano «Nostra Madre» proveniente dal Cile con carico di 800 tonnellate di salnitro per Fiume.

Il «Nostra Madre» era colà ancorato già da due giorni ed il comandante aveva pregato il «Szent Laszlo» di rimorchiarlo a Fiume, cosa questa che egli non potè fare.

Il capitano di porto inviò subito il rimorchiatore erariale «Elöre» che, trovato il veliero, lo prese a rimorchio conducendolo a Fiume.

Il comandante del veliero riferì che, stante l'imperversare del vento fortissimo e contrario, decise d'ancorarsi. Aggiunse pure che durante i due giorni che rimase all'ancora passarono presso lui molti vapori anche diretti a Fiume, ma nessuno volle prenderlo a rimorchio.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Bruenn», cap. E. Winterhalter, da Venezia, «Carlsbad», cap. Carmelich, da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Illiria», cap. E. Bego, da Metcovich, «Francesca», cap. G. Prigl, da Buenos Aires e Napoli con 24 pass., «Venezia», cap. M. Ursich, da Fiume, «Isonzo», cap. A. Beltramini, da Arsa, «Locrum», cap. A. Bisazza, da Spizza e scali con 93 pass., «Danubio D.», cap. N. Gamulin, da Metcovich e scali con 49 passeggeri.

Il piroscafo italiano «Olga», cap. G. Tivano, da Fiume.

Partirono: il piroscafo del Lloyd «Adelsberg» per la Dalmazia e l'Albania.

Movimento dei piroscafi a.-u.
«Arimatea» arrivò ieri a Rio Janeiro; «Robinia» arrivò il 7 a Methil; «Kassa» partì ieri da Genova per Fiume; «Gradac» passò Dover il 7 diretto a Trieste; «Laconia» passò Gibilterra il 7 diretto ad Amburgo; «Dan» passò Ushant il 7 diretto a Rotterdam.

Lloydiani. «China» proseguì il 9 da Singapore per Penang, «Habsburg» proseguì il 12 da Porto Said per Trieste, «Praga» il 12 da Corfù per Trieste, «Maria Valeria» il 12 da Rangoon per Calcutta, «Persia» l'11 da Colombo per Penang, «M. Bacquehem» il 10 da Porto Said per Trieste.

La voce d'un attentato
al vescovo di Veglia

Lubiana 13 (per tel.) Lo «Slovenec» reca che contro il vescovo di Veglia dott. Mahnic fu commesso un attentato. Allorchè egli doveva celebrare la messa a Cherso, si scoprì che il vino della messa era avvelenato. Il canonico Palcic che ne aveva bevuto un sorso giace gravemente ammalato.

(Da Cherso nulla ci fu comunicato in proposito. Data la fonte della notizia, crediamo ch'essa debba essere messa per lo meno in quarantena. N. d. R.)

Cronaca di Pola

Pola, 13. Nella sede del Consorzio agrario in via dell'Arsenale si radunarono i rappresentanti dei consorzi agrari di Cherso, Dignano, Lussinpiccolo, Pola e Rovigno, per procedere alla nomina del rappresentante dei consorzi agrari in seno al Consiglio agrario provinciale. Venne nominato il prof. Brida, presidente del consorzio agrario di Lussinpiccolo. Si discussero infine varie questioni agrarie interessanti la Regione.

★ Stamane di buon'ora un servo di marina, Giovanni Mattias, salito sul tetto della casa al N. 21 di via Ammiragliato, dove ha i suoi uffici la commissione di controllo tecnico-marittima, si gettò nel vuoto. La detta casa ha l'altezza di tre piani, e cadendo il Mattias si produsse gravi lesioni alla testa e fratture in più parti del corpo. Trasportato all'ospedale, il suo stato fu giudicato allarmante. Pare che il Mattias prima di gettarsi dal tetto, sia sia esplose delle revolverate, senza però essere riuscito a colpirsi.

★ Certo Francesco Godelia, di anni 22, giunto ieri da Fiume a Pola, nella stanza da lui occupata al N. 102 di via Giovia, fu colto stamane da grave malore, e mentre veniva condotto all'ospedale, spirò.

Il bilancio comunale
di Cittanova

Cittanova 12. Il podestà on. Andrea Davanzo convoca a seduta per giovedì prossimo alle 5.30 pom. la Rappresentanza cittadina. All'ordine del giorno figurano: approvazione dei conti consuntivi del Comune e degli Istituti dipendenti e delle spese di culto pro 1911; esame ed approvazione dei conti preventivi del Comune degli Istituti dipendenti nonchè delle spese di culto per l'anno 1913; proposte e decisione di stipulare nuovi contratti di affittanza e mezzadria per le campagne della Pia Casa di ricovero e del Comune.

★ Il Municipio invita tutti i giovani, nati negli anni 1892, 1891 e 1890, dimoranti a Cittanova e soggetti alla leva regolare ad annunciarsi personalmente a voce od in iscritto entro il mese di novembre corr., e ciò all'effetto di passare alla compilazione delle liste di leva.

BIFRONTE.

Se son dritto, in giù ricercami,
E' una buona idea.
Ma se rovesciato cercami
O lettor, nell'Eritrea.

Spiegazione del giuoco precedente:
CRESTA. RESTA.

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite

Stabile in Barcola per cor. 4500; stabili in Groppada, Trebiciano, Padriciano per cor. 8000.

Mutui ipotecari

Cor. 4400 al 6%, a peso di stabile in Barcola; cor. 7000 al 6% a peso di stabile in Contovello, S. Croce, Prosecco; cor. 50.000 al 6% a peso di stabili a Servola.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 12 novem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 608.—, Staatsbahn 681.50, Alpine 968.50, Lotti turchi 210.—. - La Borsa di Berlino chiude deb.le. Credit 189.75 (189.—), Disconto 182.— (181.75). Milano segna in chiusa: Cambio 101.65 (101.02), Rendita 99.22 (99.10), Meridion. 594.— (593.50), Mediterranee 393.— (393.—), Edison 603.50 (605.—), Banca commerc. 863.— (861.50), Terni 1652.— (1641.—).

Chiusa Rend. franc. 89.97 (89.62), Ital. 98.05 (98.—), Spagnola 91.45 (90.10), Banche ottomane 630.— (631.—), Rio Tinto 1851 (1841), Lotti turchi 206.— (212.—).

ROMA (Chiusa). Rendita 9922, Gas 1202, Condotte 316.—, Beni 301.—, Imprese 115.—, Carburo 732.—, Kerka 426.—, Azoto 116.—, Soda 79.—, Tramways 211.—.

NUOVA YORK 13. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 1/2, Baltimore and Ohio 106 1/4, Canadà-Pacific 263 3/4, Chicago-Milwaukee and St. Paul 115 1/2, Missouri Pacific 43 1/2, Northern Pacific 124 7/8, Pennsylvania 123 1/4, Philadelphia and Reading 171 1/4, Southern Pacific 110 5/8, Southern Railway Com. 29 3/8, Union Pacific Com. 172, Amalgamated Copper 84, Anaconda 43 3/8, U. S. Steel Corp. Com. 75 3/8. Tendenza costante.

Listino. Napol. 19.17 a 19.24, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.20, Londra 24.20 a 24.26, Francia 95.85 a 96.15, Italia 94.90 a 95.20, Banconote ital. 94.90 a 95.20, Germania 117.75 a 118.15, Banconote germ. 117.75 a 118.15, Rend. austr. in carta 84.20 a 84.60, Rend. ung. in cor. 83.90 a 84.40, Credit 604.— a 606.—, Italiana 96.25 a 97.—, Staatsbahn 678.— a 680.—, Lombarde 102.50 a 104.50. Lotti turchi 200.— a 206.—.

PARIGI 13. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.97 Rend. italiana 3 1/2% 98.05, Rend. spagnuola estera 91.45, Azioni Banca ottomana 630.—.

PARIGI 13. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde —.—, Rend. turca unif. 81.50, Cambio Londra 25.23, Rend. aust. oro 92.50, Rendita ungh. oro 4% 88.50, Länderbank 523.—, Lotti turchi 185.25, Banca di Parigi 16.87, Azioni Meridionali ital. 585.—, Rio Tinto 18.51.

FRANCOFORTE 13. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 190.—, Ferrate Stato 145.—, Lombarde 18.40

Caffè. AMBURGO 13. (Chiusa). Santos good average per dicembre 68.75, per marzo 69.25, per maggio 69.25, per settem. 69.25. calmo

HAVRE 13. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 86.75, per dicem. 86.50. staz.o

NUOVA YORK 13. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 14.—, marzo 14.10.

Cotoni. LIVERPOOL 13. Mercato deb.le. Vendite 7000. Importazione 26000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 6.69, novembre-dicembre 6.57, dicembre-gennaio 6.55, gennaio-febbraio 6.54, febbraio-marzo 6.53, marzo-aprile 6.52, aprile-maggio 6.52, maggio giugno 6.52, giugno luglio 6.51, luglio-agosto 6.50.

Metalli. LONDRA 13. Stagno (Straits). Apertura 228 1/2, Chiusa 228 1/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 76.75, per 3 mesi 77.50.

Olio. PARIGI 13. Ravizzone per mese corrente 71.75, per dicem. 72.—, per marzo-giugno 69.75, per maggio-agosto 68.—. staz.o

Avena. PARIGI 13. Mese corr. 22.85, per dicem. 22.10, per gennaio-aprile 21.65, per marzo-giugno 21.50. calmo

Frumento. PARIGI 13. Mese corr. 28.05, per dicem. 27.50, per gennaio-aprile 27.20, per marzo-giugno 27.15. deb.le

Farina. PARIGI 13. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 37.—, per dicem. 36.40, p. gennaio-aprile 36.85, per marzo-giugno 35.90. de.e

Spirito. PARIGI 13. Per mese corr. 47.25, per dicem. 46.50, per gennaio-aprile 46.75, per maggio-agosto 48.—. deb.e

Zucchero. PARIGI 13. Greggio da 88° uso nuovo 27.25-27.— calmo; bianco per mese corr. 30 5/8, per dicem. 31.—, per gennaio-aprile 31 5/8, per marzo giugno 32 1/8. Raffinato 64.50 a 65.—. Calmo (Variab.)

Zucchero AMBURGO 13. (Chiusa). Per novem. 9.60—, p. dicem. 9.72 1/2, per gennaio 9.77 1/2, per febbr. 9.87 1/2, per marzo 9.97 1/2, per aprile 10.05—.

LONDRA 13. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/2. staz.o

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Helouan	15	Scaricazione
Molo IV	Fides	16	»
» IV			
1 a			
3	Francesca	17	»
Molo Loyd			
A	Karlsbad	15	Caricazione
B	Semiramis	16	»
C	Brünn	19	»
D			
E			
6	Euterpe	15	Scaricazione
9	Argentina	14	Caricazione
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Carpathia	13	Scaricazione
13 b			
14	Olga	14	»
17			
21	Zriny	13	»
22			
Molo I			
23	Galicia	16	»
24			
25	Serajevo	14	»
30			
32			
55			
58			
69	Baltico	14	»
71			

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'Ufficio di Ragioneria
e traduzioni
sito in via del Boschetto N. 1, I piano
ASSUME:
Impianti di registri commerciali; compilazione bilanci; resoconti; traduzioni; copiature a macchina; compilazione di fassioni; ricorsi; domande per licenze industriali, ecc.
Consultazioni legali, in affari commerciali
Orario per le parti: dalle 12 alla 1 pom.

Comprate solamente
Soprascarpe di Pietroburgo
le più durevoli e meno costose
Badate alla marca triangolare sulla suola.

MOTORI „OTTO" ORIGINALI
per benzina, benzolo, olio greggio, gas povero, gas illuminante ecc.
MOTORI AD OLIO GREGGIO SISTEMA DIESEL - LOCOMOBILI - SEGHERIE E MACCHINE PER LA LAVORAZIONE DEL LEGNO.
Chiedere prospetto 541
LANGEN & WOLF, Vienna X, Laxenburgerstrasse 53-J
Rappresentanza per Trieste e l'Istria: HECKL & POHL - TRIESTE Via Torre bianca 10
Rappresentanza per Fiume e Dalmazia: LORENZO WOLLNER - FIUME Via Flavio Gioia 1

Per le madri!
Estratto di Malto asciutto, preparato Hoff
il migliore mezzo per rinforzare e nutrire, preso nel tè e nel latte, raccomandato dai medici nelle cure per ingrassare.
Adatto specialmente quale COLAZIONE per FANCIULLI che vanno a scuola.
Mezzo nutritivo naturale, convenientissimo, di ottimo sapore.
Vendesi ovunque in bottiglie originali da Cor. 1.50, Cor. 3.— e Cor. 5.—.
Deposito generale: „Alte k. k. Feldapotheke", Vienna I.
Due spedizioni postali al giorno.

FRANZ HAID, ragioniere (ammin. d'una miniera) in PAYERBACH
DURAND per impedire l'ossidazione!
Brevetto austr. N. 16703
Colori duraturi, Vernice-Smalto } che impediscono il formarsi della ruggine.
Colore per l'interno delle caldaie a vapore, sicuro contro l'esplosione, sostituisce il minio, non è velenoso.
Colori squamosi.
Rappresentante generale: GUIDO COSMINI, Via S. Francesco 10, TRIESTE

Lampadina Wolfram
„Tungsram"
è l'unica lampadina a filamento metallico con
SOSTEGNO ELASTICO
quindi la migliore, la più resistente, insensibile alle scosse.
DURATA ETERNA.
75 per cento di economia sulla corrente

BUON-CUORE
Biglietti originali di Lotteria valevoli per 50 anni, estrazione Venerdì 15 Novembre. - Vincita principale Corone 20.000 a Cor. 20 circa. Vende il fortunatissimo Cambio Valute A. BOLAFFIO, Trieste, Via S. Antonio N. 6.
PER REGALI.

Frutto lassativo rinfrescante
aggradevole a prendersi
CONTRO LA
STITICHEZZA
Emorroidi
Imbarazzo gastrico e intestinale
TAMAR INDIEN GRILLON
Esigere la firma E. GRILLON sulla scatola.
Vendita all'ingrosso: 13 Rue Pavée, PARIGI
Al dettaglio in tutte le farmacie.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERIERA offresi per piccola famiglia. Offerte «Violetta» Piccolo. 11606 A

CUOCA italiana, donna di servizio friulana, offronsi. Indirizzo Piccolo. 2016 A

SERVITORE, cinque anni occupato Trieste, con attestati, offresi casa signorile, corone 40 mensili. Scrivere «Trentenne 1943» Piccolo. 1943 A

SIGNORINA offresi per dirigere casa. Pretese miti. Offerte «Maria» Piccolo. 11605 A

VEDOVA trentenne distinta, appartenente famiglia distintissima, abituata ordine e cure famigliari, affettuosa, di calmo temperamento, offresi prontamente direttrice casa a signore o signora sola o a piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1964 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA che faccia anche tutti i lavori di casa cercasi per coniugi soli. Via Parini 12, II, porta 12. 2015 B

DOMESTICA brava, giovane, semplice, buoni attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1904 B

DOMESTICA brava cercasi. Foscolo 28, porta 8. 11676 B

DOMESTICA friulana cercasi. Corso 28, primo, modista. 11678 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare cercasi prontamente per due persone. Via S. Nicolò 20, terzo. 1961 B

DOMESTICA brava cucinare, buoni attestati cercasi. Presentarsi dalle 9-11 Stadion 20, porta 18. 1971 B

DOMESTICA seria, brava, cercasi per l'Istria, per primo dicembre. Presentarsi Piazza Ponterosso 5, III, dalle 9-12 con ottimi attestati. 11630 B

DONNA indipendente, onestissima, mezza età cercano coniugi soli dimoranti Barcola per tutti i lavori domestici. Presentarsi dalle 2-5, via S. Vito 4, porta 17. 11633 B

DONNA servizio cercasi per mattina e dopopranzo. Buonissime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 1804 B

DOMESTICA cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Kandler 11, II, sinistra. 11656 B

DOMESTICA o prestaservizi, cercasi dalle 8 alle 6. Piazza Scorcola 322. 1924 B

PRESTASERVIZI (ragazzetta) cercasi due volte giorno. Torre bianca 22, quarto. 11576 B

PRESTASERVIZI, giovane, capace, cercasi a ore. Gatteri 5, porta 11. 1981 B

PRESTASERVIZI dalle 8 alle 5, 20 corone al mese cercasi. Pietà 8, porta 10. 1976 B

PRESTASERVIZI linda, mattina, dopopranzo, cercasi. Stadion 23, III, sinistra. Presentarsi dopo otto. 11593 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia. Giorgio Vasari 19, II, porta 6. 1955 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cercasi. Bramante 8, porta 11. 11666 B

PRESTASERVIZI provvisoriamente, cercata. Via Stadion 23, IV. 11534 B

PRESTASERVIZI, dopopranzo, lavori cucina, cercasi. Acquedotto 70, I, porta 4. 1917 B

RAGAZZA giovane, che sappia bene cucinare e pratica tutti lavori cerca piccola famiglia. Offerte «Maria 11636» Piccolo. 11636 B

RAGAZZA mattina e dopopranzo cercasi. Farneto 45, II, porta 9. 11596 B

RAGAZZA raccomandata cercasi dalle 8 alle 5. Belvedere 18, porta 17. 1975 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1930 B

RAGAZZA giovane per stanze, pratica parchetti, cercasi 3 ore la mattina. Indirizzo Piccolo. 1903 B

SERVETTA cercasi per piccola famiglia. Libera domeniche e pasto. Latteria, Donadoni 6 A. 11560 B

SERVETTA cercasi prontamente, buona famiglia. Giulia 28, V. 11660 B

SERVA cercasi entro giornata per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 1980 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASCIUGAMANI da barbieri io lavo e stiro a 4 centesimi l'uno. Indirizzo Piccolo. 1982 C

CORRISPONDENTE tedesco, sloveno cerca occupazione dalle 6.30 alle 8 di sera. Richieste entro domenica 17 corr. sub «Fleissig» fermo posta centrale Trieste. 1613 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, eventualmente francese, con propria macchina da scrivere, dispone di alcune ore al giorno. Indirizzo al Piccolo. 1555 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, esperto contabile offresi alcune ore pomeridiane. Offerte «Handelsfirma 11427» Piccolo. 11427 C

CONTABILE, corrispondente italiano, serbo-croato, disponibile ore pomeridiane, offresi. Offerte «393» al Piccolo. 11585 C

CORRISPONDENTE italiana, provetta dattilografa, praticissima lavori ufficio, aiuto contabilità, referenze ineccepibili posti occupati, impiegherebbesi subito. Offerte «Volonterosa 11544» Piccolo. 11544 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, spagnolo, dattilografo, aiutante contabile conoscenza greco turco, darebbe metà primo stipendio a colui che gli procura occupazione. Indirizzo Piccolo. 1945 C

CONIUGI giovani, buone referenze, cercano posto quali portinai. Offerte «Calzolaio 11582» Piccolo. 11582 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco e francese, contabile, lavoratore indipendente, disposto viaggiare, cerca prontamente posto. Offerte sub «Prontamente 11592» al Piccolo. 11592 C

CORRISPONDENTE capace che parla tedesco, francese, boemo, un poco l'italiano, offresi. Offerte sub «Subito 72» Piccolo. 1995 C

DATTILOGRAFA italiana offresi per i pomeriggi, prezzo mite. Offerte «Dattilografa 83» Piccolo. 1950 C

FACCHINO trentenne, con attestati, offresi. Offerte «Siciliano 1883» Piccolo. 1883 C

IMPIEGATO diciannovenne, conosce italiano, tedesco, corrispondenza, abile fatturista, cerca posto presso primaria ditta. Gentili offerte «Buone referenze 11533» Piccolo. 11533 C

IMPIEGATO di lunga pratica in diverse città, cerca posto stabile quale contabile, corrispondente italiano, tedesco. Offerte sub «Fides 1895» Piccolo. 1895 C

IMPIEGATO nella migliore età, fuori di ogni obbligo militare, cerca posto quale corrispondente italiano, tedesco, sloveno, croato, presso primaria ditta. Offerte sub «D. 64» al Piccolo. 1938 C

IMPIEGATO disponendo alcune ore pomeriggio occuperebbesi tenitura libri, corrispondenza italiana, dattilografia. «Mi ti pretese 11616» Piccolo. 11616 C

IMPIEGATO dattilografo italiano, tedesco, cerca qualsiasi occupazione pomeridiana. Offerte «Dattilografo 11564» Piccolo. 11564 C

IMPIEGATO banca, esperto contabile, corrispondente italiano, tedesco, francese, bilancista, cerca occupazione serale. Scrivere «Volonteroso 1593» Piccolo. 1593 C

MEZZA lavorante desiderosa migliorare lavoratorio sarta donna offresi. Indirizzo Piccolo. 2025 C

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli elegantissimi, buon prezzo. Massimo D'Azeglio 2, secondo. 11602 C

PRATICANTE ufficiale riserva, di famiglia tedesca, con studi e pratica commerciale offresi a ditta triestina come volontario. Offerte «Volontario» al Piccolo. 11625 C

PENSIONATO giovane, con cauzione offresi quale riscuotitore, cursore, sorvegliante, anche soltanto per singole ore del giorno. Offerte Piccolo sub «Cauzione 11652». 11652 C

RAGAZZA come venditrice offresi per qualunque negozio. Offerte sub «Flora» Piccolo. 11624 C

RAGAZZO offresi per cantina. Offerte «Antonio 11571» Piccolo. 11571 C

SARTA capacissima confeziona prontamente elegantissimi vestiti, veste corone 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 11641 C

SIGNORINA, bella presenza, lunga pratica lavori scrittoio, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi quale impiegata. Offerte «Prontamente 1925» Piccolo. 1925 C

SARTA bravissima, desiderosa aumentare clientela, raccomandasi; prezzi modici. Indirizzo Piccolo. 1916 C

SIGNORINA, assolte Commerciali, conoscenza italiano, serbo-croato, qualche cosa tedesco, dattilografia, cerca posto quale praticante. Indirizzo al Piccolo. 1383 C

SARTA a giornata, abitini bambini, vestaglie offresi. Solitario 25, III, destra. 11674 C

SIGNORA distinta cerca occupazione come dama di compagnia, anche fuori, oppure per viaggio. Parla italiano, tedesco, slavo, croato. Via Ugo Foscolo 16, III, presso signor Allegri. 1929 C

SIGNORINA, con cauzione, offresi per appalto. Via Boccaccio N. 2, primo, destra. 11578 C

SIGNORINA occuperebbesi ore pomeridiane corrispondenza, contabilità, ecc., italiano, tedesco, francese. Offerte «Capace 13» Piccolo. 11530 C

SIGNORINA intelligente, offresi amministrare casa in cambio modesto alloggio. Offerte «Buonaventura 11531» Piccolo. 11531 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 11132 C

SIGNORA indipendente cerca semplice lavoro di cucito, andrebbe anche nelle case private, hotels. Anche per riordinare biancheria. A. Zajc, Via de Fin 8, p. 14. 1947 C

SARTA fina, confeziona vestiti, giacche, mantelli signora e bambini. Offerte «Esattezza 11638» Piccolo. 11638 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA orologiaio cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1935 D

CORRISPONDENTE perfetto, tedesco, stenografo cercasi da ditta primaria. Offerte al Piccolo sub «Dattilografo». 11611 D

DONNA seria per lavare bottiglie, stabile cercasi. Indirizzo Piccolo. 12014 D

FATTORINO giovane, che parli anche tedesco cercasi prontamente. Sartoria Via Ponterosso N. 9, III piano. 11558 D

GIROVAGO per articolo di grande consumo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1760 D

GIARDINIERE pratico anche lavori ortolano, ammogliato senza prole, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1731 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo Piccolo. 1944 D

GARZONA stiratrice e lavorante a giornata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1951 D

GIOVANE conoscenza corrispondenza tedesca cercasi; preferenza con conoscenza slavo-croato, stipendio ottanta corone mensili. Offerte «Assiduo» Piccolo. 2020 D

GIOVANE buona famiglia, bella calligrafia, per ufficio amministrazioni, cercasi. Offerte «321» Piccolo. 11645 D

GARZONA stiratrice cercasi prontamente dalle 8 alle 11, dalle 2 alle 5. Via Margherita 3, terzo. 11632 D

GARZONA sarta da donna, cercasi. Rozzol Molin a vento 62, I. 11570 D

INGEGNERE meccanico, giovane, cercasi per alcune ore al giorno. Offerte al Piccolo sub «Ingegnere». 11609 D

LAVORANTE calzolaio per riparazioni cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1972 D

LUCIDATORE parchetti, provetto, cercasi prontamente. Via Giulia 11, p. I. 1987 D

MANDOLINISTA provetto (dilettante) cercasi per formare Quartetto. Offerte «Mandolinista 11538» Piccolo. 11538 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi Via San Nicolò 31, quarto. 11673 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.
(143)

Quando si sono passati dodici anni nell'obbedienza più passiva, è ben naturale che sembri pericoloso entrare in aperta ribellione.

Barcamenarsi, tramar all'ombra, mentire si adattavano alla sua natura.

Egli non era un eroe da romanzo; era un uomo comune, dagli istinti perversi, troppo molle per aggredire di fronte colui, che odia e che vuol perdere, prima perchè tale è il suo temperamento, poi perchè dodici anni di servitù hanno lasciato in lui traccie troppo profonde.

Egli è della categoria dei traditori, degli avvelenatori, dei vigliacchi, che denunciano freddamente i complici, se sperano di trarne qualche profitto.

La sua anima era forse più abbietta di quella di Vaudreuil; in lui non c'erano mai stati che due buoni sentimenti; la sua affezione paterna ed il suo amore per Françoise, amore di cui non sperava ricambio.

Era un amore puro e fervente, fatto di ammirazione e di sentimento; amore senza gelosia, perchè senza nessun'ombra di desiderio.

A quest'amore Giacomo s'apprestava a sacrificare tutto quello che poteva sacrificargli; forse suo figlio, poichè Renato aveva posto nel suo cuore dopo Françoise.

Frattanto aveva finito col vincere le sue titubanze ed era entrato nello studio di Roberto, che era vuoto.

Leggermente tranquillato dal silenzio, che regnava attorno, Giacomo esplorò tutte le altre stanze, che componevano l'appartamento.

Non v'era anima viva; nè Yvon, nè il conte e neanche il povero piccino.

«Che ne ha fatto?» si chiese allora Saint-Cyran. «Dove l'ha nascosto?... Dove?... Se non è laggiù, nel suo covo...Bisognerà, dunque, ch'io vada laggiù, che tenti quest'ultima probabilità. Se sorprendessi quel mostro stanotte, mentre dorme? Se gli potessi cacciare le sei palle nella testa? Non potrebbe dirsi che non le abbia meritate... Non sarebbe un delitto, sarebbe una buona azione. Un momento d'energia, un secondo di risolutezza basterebbero... Osare... non si tratta che d'osare... Dire che l'ho avuto tante volte in mia balìa e l'ho lasciato vivere... Prima, avevo bisogno di lui; dopo, la paura mi teneva il braccio... Io non sono fatto pei mezzi violenti; m'ispirano una repulsione invincibile... Ma ciò che bisogna, bisogna».

Saint-Cyran tornava nel suo studio, facendo tutte queste riflessioni.

La notte era caduta improvvisa perchè il cielo s'era d'un tratto coperto di nubi; minacciava un uragano.

Giacomo accese le lampade elettriche e prese dalla cassaforte tutto il denaro, che vi si conteneva; era una somma abbastanza considerevole in oro ed in biglietti di banca, che il cassiere ogni sera vi deponeva, dopo chiusi gli uffici.

Mettendosi in tasca il fascio di biglietti, trovò la lettera diretta a Françoise; la voltò e la rivoltò fra le dita; era perplesso.

Dopo tutto, a che pro scoprirsi così?

A quattr'occhi si sarebbe confessato francamente con lei; ma per lettera diventava cosa molto più grave.

Si ricordava di quel detto: «Non confessate mai»; stracciò la lettera e ne bruciò i pezzi sul caminetto.

«E' molto meglio», pensò. «Come? Io sparisco, non è dir tutto? Françoise non durerà fatica a far annullare il nostro famoso matrimonio. Il resto cade da sè. Quando sapranno della morte di Roberto De Sauves, i suoi parenti, invece di farmi arrestare, avranno piuttosto voglia di benedirmi, perchè li avrò liberati da un birbante matricolato... Ed io potrò ricominciare così la mia vita tranquillamente altrove».

Con queste parole, che lo rassicuravano e lo assolvevano, Saint-Cyran lasciò la sua stanza e discese.

Rispose al saluto ossequiente del portinaio, gli restituì le chiavi e mosse verso la porta.

Mentre stava per varcarla, tre uomini gli sorsero davanti.

— Siete ben voi il signor Saint-Cyran - gli domandò uno d'essi.

Lo sgomento del miserabile fu tale che non ebbe la forza di negare.

— Sì - balbettò, guardando, inebetito, il suo interlocutore.

Questi gli mostrò la sciarpa, dicendo:

— Sono capo della Pubblica Sicurezza e sono munito d'un mandato di cattura contro di voi. Vogliate, dunque, seguirmi senza resistenza, se desiderate evitare uno scandalo.

Messo in mezzo ai due agenti in borghese, stordito, annientato, Giacomo venne condotto verso un'automobile da nolo, ferma davanti al marciapiede.

Lo si fece salire senza resistenza; non era più che un cencio.

L'automobile partì, trasportando al Dépôt il prigioniero.

★

Abbiamo lasciata Dolores Artega in cammino pel Palais de Justice.

A furia di domandare fu diretta al direttore delle ricerche; questi, dopo averla udita, la mandò al capo di Pubblica Sicurezza, nelle mani del quale doveva essere deposta la sua querela.

— Signore, - essa gli disse - possiedo una lettera confidatami dalla mia padrona moribonda coll'incarico di rimetterla all'autorità, se il mio padrone, signor Saint-Cyran, riprendesse moglie. Questa lettera è pel Procuratore della Repubblica. Io so, in sostanza, ciò che contiene e posso affermarvi che le accuse fatte in essa sono vere. L'ho vista morire e so quanto ha sofferto. Di più mi querelo personalmente contro il signor Saint-Cyran, il quale mi ha fatto portar via suo figlio e lo tiene sequestrato non so dove. Forse se ne vuole sbarazzare come ha fatto della povera padrona. Allorchè il piccino è scomparso mi sono recata a farne dichiarazione al commissariato di polizia del mio quartiere, consigliata dai vicini, perchè sono straniera e non conosco gli usi francesi. Se n'è presa nota; ma ogni volta che sono tornata al commissariato mi venne risposto che non se ne sapeva nulla. Ecco il biglietto, che mi ha fatto portare il padrone stamattina. Afferma che il piccino fu fatto portar via da lui.

Il capo di Pubblica Sicurezza aveva ascoltato attentissimamente la donna; stimò che il suo racconto doveva essere preso in considerazione e fece in modo che fosse ricevuta da uno dei sostituti del procuratore della Repubblica, al quale essa consegnò la lettera.

Francisca, per iscriverla, aveva raccolto tutte le sue forze e l'aveva stesa alla meglio, sol pensando alla vendetta.

Ecco il tenore della lettera:

«Signor procuratore della Repubblica,

«Sto per morire; i medici non capiscono nulla del mio male; io sola so di che «muoio.

«Muoio avvelenata e formalmente accuso mio marito, Giacomo Saint-Cyran, «d'essere l'autore di questo delitto.

«L'ho sorpreso or ora, mentre teneva «in meno una scatoletta, contenente i «cachets» di cui mi servo.

«Ho creduto ad un moto di premura «per parte sua e volli abbracciarlo.

«Egli m'ha respinta con due occhi mi«nacciosi e m'ha insultata.

«Ricordo il suo viso; era livido di ter«rore.

«Ho avuto una crisi, mi si diedero i «cachets»... Era veleno... Ne troverete la «prova, facendo esumare il mio cadavere «e procedere all'autopsia.

«Mio marito non mi ama più da quan«do ha incontrato in casa nostra una mia «amica d'infanzia, la dottoressa Françoi«se Reynier.

«Essa è sua amante, vuol farne sua «moglie; ecco perchè mi uccide.

«Del resto, vedrete avverarsi le mie «predizioni, poichè la persona a me fi«data, a cui dò questa lettera, non ne «farà uso che nel caso in cui mio marito «sposasse quella donna. - Francisca Ra«mon maritata Saint-Cyran».

Dopo aver letta e riletta questa terribile lettera, il magistrato la posò sulla scrivania e disse a Dolores, fissandola acutamente:

— Il signor Saint-Cyran ha, dunque, sposata la donna, che la vostra padrona sospettava?

— Sissignore. L'ho saputo testè e, senza perdere un minuto, sono corsa ad eseguire la mia missione. Voglio vendicare la mia padrona, voglio che mi si restituisca il piccino, poichè suo padre è una canaglia.

— Avete assistito agli ultimi istanti della vostra padrona?

— Io sola, sissignore, perchè il signor Saint-Cyran era da lungo tempo in dissapore colla padrona e non le rivolgeva neanche più la parola. Ho seguito la sua malattia, che il medico curava come nefrite. Ecco le ricette, che ho conservate.

ELY MONTCLERC. (Continua).

Le informazioni della «Corrispond... enza aperta» sono del tutto gratuite.

†

CORNELIA CURET
nata DOLZANI

colpita da morbo crudele, si spense fra le braccia dei suoi cari oggi, a Muggia, alle ore 7.15 ant.

Le desolatissime famiglie **CURET-DOLZANI** ne dànno partecipazione agli amici e conoscenti, avvertendo che la salma della carissima estinta verrà trasportata a Trieste venerdì 15 corr., alle ore 9 ant. per essere tumulata nella tomba di famiglia.

MUGGIA-TRIESTE, 13 novembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Ringraziamento

Le famiglie **CREPAZ-CLISSURA**, profondamente commosse dalle innumerevoli attestazioni d'affetto e di rimpianto per l'immatura perdita della loro adorata

MERCEDE

ringraziano tutte quelle buone persone che vollero esser loro di conforto in tanto dolore.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Pietà 6, porta 12. 2009 D

PRIMARIA ditta, assumerebbe prontamente esperto piazzista bene introdotto presso costruttori edili, condizioni da convenirsi. Offerte sub «Costruttori 11493» al Piccolo. 11493 D

PIAZZISTA bene introdotto presso costruttori e falegnami edili cerca primaria fabbrica (saracinesche) in ferro e legno. Offerte sub «Rolo» al Piccolo. 11589 D

PORTINAIO (marito e moglie) per questa città, con riduzione d'affitto, camera e cucina pianoterra cercasi prontamente. Offerte al Piccolo sub «N. 11653». 11653 D

PRATICANTE-fattorino, giovane, cercasi per società assicurazioni «Kosmos». Via Nuova 32, presentarsi 10-11 ant. 1891 D

RICAMATRICE monogrammi brava cercasi prontamente a giornata. Antonio Caccia 3. 11587 D

RAGAZZI per negozio manifatture cercansi. Danelutti. Barriera 5, presentarsi dalle 12-2. 11577 D

RAGAZZA pratica per appalto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1952 D

RAGAZZA brava, da uomo, cercasi. Sartoria Beltrame. 11559 D

RAGAZZO quattordicenne per tappezziere cercasi prontamente. Luigi Zanne, Acquedotto 63. 2011 D

RAGAZZO paga 7 cor. settimanali cercasi negozio confezioni «A la Ville de Milan», Via Nuova 32. 2027 D

RAGAZZETTA principiante, cercasi per scrittoio. Acquedotto 92, porta 8. 11287 D

RAGAZZO, con paga, cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 11452 D

RAGAZZO con paga, cercasi per negozio. Giorgio Alabba, Via Pozzo del mare n. uno. 11400 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. M. Stoppar Via S. Giacomo 7. 1841 D

SIGNORINA capace lavori scrittoio, perfetta corrispondente italiana, tedesca, dattilografa, cercasi prontamente. - Offerte sub Trieste 7, Casella 34. 1874 D

TECNICO dentista tedesco, abilissimo, cercasi per la Carinzia. Offerte dettagliate con indicazione pretese sub «Goldtechnik 11482» Piccolo. 11482 D

VENDITRICE sarta pratica lavori commissioni cercasi prontamente. Barriera 25, Dann. 11635 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE OFFERTE.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto darebbesi giovane, corone 60 mensili. Sorgente 7, II. 1939 E

BAMBINO prenderebbesi a pensione. Viale R. Sanzio, S. Giovanni 596, I, Lenhardt. 11584 E

CAMERA elegante, ammobiliata, centro, casa bella, affittasi. Acque 20, III, p. 15. 1969 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto famigliare, altra vuota due finestre affittansi. Olmo 4, II, porta 10. 11615 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, stufa, prezzo mite, affittasi distinto signore. Caserma 8, quarto. 1958 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente, Piazza Vico 8, primo, porta 10. 2028 E

CAMERA bene ammobiliata, posizione centrica, volendo ottimo vitto. Farneto 28, terzo. 11670 E

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, stufa, eventualmente con vitto affittasi. Gatteri 19, secondo, 23, casa nuova. 2003 E

CAMERETTA oppure camerino, vitto, affittasi. Torquato Tasso 4, porta 22, (vicinanze Meridionale). 11680 E

CAMERINO con letto, affittasi a donna. Via Nuova. Indirizzo Piccolo. 1936 E

CAMERA vuota, uso cucina, affittasi prontamente. Piazza Goldoni 3, III. 11572 E

CAMERETTA ammobiliata, affitta famiglia tedesca a giovane impiegato; accanto «Eintracht». Coroneo 13, porta 10. 1881 E

CAMERETTA vuota affittasi. Farneto 42, piano quarto. 1880 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi. Via Torretta N. 8, III piano. 11539 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. S. Francesco Assisi 38, quarto, porta 12. 11567 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Bachi 17, pianoterra. 1937 E

CAMERA davanti, elegantemente ammobiliata, gas, compreso ottima pensione, affittasi prontamente a due persone, 70 cor. mensili ognuno. Belvedere 2, III, porta 12. 1876 E

CAMERINO pulito, affittasi a giovanotto civile. Barriera 12, porta 12. 1888 E

CAMERA bella, bene ammobiliata, due letti, parchettata, desiderando buon vitto. Coroneo 9, primo. 11619 E

CAMERA ammobiliata, affittasi corone 16. Via Boschetto 17, porta 8. 11650 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso distinta signora sola. Giulia 23, primo. 11655 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. - Corso 11, V, porta 10. 11654 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Giulia 27, secondo. 11640 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso signora sola. Via Belvedere 65, III piano. 11649 E

CAMERA davanti, chiara ed ariosa, bene ammobiliata, con finissima pensione completa affittasi prontamente a persona stabile. Scrupolosa pulizia, massima tranquillità, corone 76 mensili. Farneto 11, porta 11. 11449 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi a distinto signore. Corso 23, IV. 1554 E

LETTO affittasi a onesto operaio quale compagno stanza. S. Nicolò 31, quarto. 1948 E

LETTO buono affittasi a donna. Indirizzo al Piccolo. 1978 E

LETTO in cameretta, con vitto, affittasi. Acquedotto 23, interno I. 11581 E

LETTI (due) con buonissimo vitto, affittansi. Acquedotto 23, interno I. 11580 E

LETTO affittasi a ragazza. Via Giulia 29, V piano. 1920 E

PENSIONE Nizza apertasi a Gorizia, comfort moderno, vasto giardino, cucina eccellente. 9750 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi a distinto signore, casa nuova. Dante Alighieri 4, porta 13. 1777 E

STANZA con sala, bene ammobiliata affittasi prontamente soltanto a distinto signore. Gentilmente rivolgersi portineria, via Valdirivo 42. 11492 E

STANZA grande, vuota, vista Giardino, affittasi. Via Giulia 15, porta 17. 11041 E

STANZE (due) vuote, soleggiate, dipinte a nuovo affittansi pressi Meridionale due minuti dal caffè Stazione. Via S. Anastasio 16, porta 5. 11497 E

STANZA affittasi via Giulia n. 32, mezzanino. 1999 E

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza S. Giovanni 4, IV, p. 19. 11647 E

STANZA elegantissima, eventualmente salotto, luce elettrica, affittasi. Fontana 11, I, porta mezzo. 1993 E

STANZA grande, elegante, con due letti, gas, stufa, massima pulizia, ingresso libero, affittasi. Caserma 12, terzo. 11637 E

STANZA ammobiliata affittasi unico subinquilino. Corso, Piazza Caterina 4, II. 11628 E

STANZA grande per due impiegati; altra piccola, vitto, affittansi casa nuova piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 1742 E

STANZA bella, buon vitto, affittasi corone 66. Madonna mare 6, secondo, sinistra. 1878 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, stufa, entrata quasi libera, affittasi. Via Boschetto N. 1, secondo. 1879 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, soleggiata, affitta distinta famiglia tedesca, unico subinquilino. Ugo Foscolo 20, primo. 11586 E

STANZA a prezzo mite affitterebbe signora sola, Acquedotto 88, piano terzo. 11623 E

STANZETTA ingresso libero, cor. 14 affittasi. Montfort 8, mezzanino. 1973 E

STANZA bella, ammobiliata, due letti, affittasi. Sanità 5, terzo. 11618 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Geppa 9, I, piano destra. 11664 E

STANZA una o due attigue, eleganti, ammobiliate, stufa, gas, casa nuova, affittansi prontamente. Gatteri 9, II, porta 14. 2000 E

STANZA ammobiliata affittasi, prezzo mite. Torrebianca 16, II p. 2019 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi distinto signore. Corso 5, terzo. 2023 E

STANZA elegante, pensione, affittasi. Ruggero Manna 3, II, porta destra. 2007 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, stufa, gas, accurato servizio, affittasi unico distinto subinquilino. Parini 9, terzo, porta 12. 2006 E

STANZA due letti per onesti operai affittasi. Farneto 10, II. 11661 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso scale, affittasi a signore serio, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 1892 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Lazzaretto vecchio 21, terzo, porta 7. 11542 E

STANZA vuota affittasi. Piazza Goldoni 12 secondo, destra. 11617 E

STANZETTA ammobiliata, pulitissima, tranquilla, affittasi prontamente. Barriera 27, terzo, sinistra. 11613 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Barriera vecchia 23, I. 11614 E

STANZA elegante, stufa, gas, Acquedotto di fronte Caffè Edison, affittasi unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 1952 E

SCRITTOIO elegantemente ammobiliato affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1960 E

STANZA grande, ammobiliata, con uno o con due letti affittasi. Roiano, Via Montorsino 7, quinto. 1966 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 21, porta 12. 11610 E

STANZA ammobiliata, una, due persone, eventualmente vitto, affittasi. Antonio Caccia 6, porta 6. 11603 E

STANZA chiara, bella, casa signorile, affitta piccola famiglia, unico distinto subinquilino. Canova 2, II, porta 10. 1942 E

VITTO buono, cucina tedesca, ricevono signori, Via Geppa 9, primo, destra. 11665 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.
6 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA due letti, gas, uso cucina, posizione centrica, cercasi. Offerte «11565» Piccolo. 11565 F

STANZA grande, ammobiliata, piccolissimo uso cucina, cerca distintissima signora pensionata. Offerte «Distinzione» Piccolo. 1990 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte e prezzo sub «Distinto signore» Piccolo. 1717 F

STANZA ammobiliata, con stufa gas, ingresso libero cercasi prontamente. Offerte sub «Centro» Piccolo. 2026 F

STANZA ammobiliata cercasi da giovane Offerte con prezzo sub «Giovane» al Piccolo. 11671 F

ISTRUZIONE.
[illegible] 50 cent.

APERTURA questa settimana, lezioni separate oppure combinate di contabilità, tenitura libri, corrispondenza commerciale, lingue italiana, tedesca, dattilografia, corone 7, 10, 20 mensili (giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11. 1767 G

ADOLESCENTI! Giovedì 6-8 istruzione danza, iscrizioni giornalmente. Daquino, Stadion 6, telef. 473-VIII. 11612 G

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Anna Novak, via S. Lazzaro 14, terzo. 11162 G

AUTORIZZATA scuola di misurazione, taglio, confezione. (Felice Venezian 27). Corsi collettivi, particolari, accelerati. Metodo facile, moderno, perfetto. Profitto garantito. Jeanne Malusa, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. 11644 G

BERLITZ School. Nuove classi iniziansi ogni settimana per qualsiasi lingua. Lezioni singole e a domicilio. 11116 G

BERLITZ School premiato istituto linguistico del mondo, 360 filiali, ufficio traduzioni. Informazioni dalle 7 alle 22 via Sanità 10, primo. 11117 G

BERLITZ School. Imparate le lingue straniere alla Berlitz School con professori delle rispettive nazionalità e voi guadagnerete tempo e denaro. 11115 G

CORSO di taglio accellerato incomincerà prossima settimana nella rinomata scuola di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. (Felice Venezian 27). Informazioni, iscrizioni giornalmente. 11642 G

CONVERSAZIONE scambierebbe distinta signorina maestra italiana, verso tedesco. Scrivere «Wally 11562» Piccolo. 11562 G

EMINENTISTA, assolto Reali, istruisce scolari qualsiasi classe. Offerte «Eminentista 10914» Piccolo. 10914 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione; 80 centesimi. Offerte Piccolo «Havre 1893». 1893 G

FRANÇAISE, parlant allemand, donne leçons. Chiozza 5, II piano. 11522 G

GIOVANE viennese, desidererebbe stabilire rapporti amichevoli con altro distinto signore, oppure signorina, allo scopo di perfezionarsi a vicenda nelle proprie lingue italiana-tedesca. Offerte al Piccolo sotto «Viennese 1333». 2008 G

ITALIANO! Insegnamento teorico, pratico, guida al comporre, storia della letteratura. Giuseppina Brill, via Gatteri, undici. 640 G

ITALIANO, lingua conversazione, letteratura, insegna maestra abilitata. Offerte «Attività 17» Piccolo. 495 G

RECITAZIONE, dall'inizio al perfezionamento; lezioni di drammatica ad allievi cantanti. Giuseppina Brill, via Gatteri 11. 641 G

SALA via Istituto 15. Oggi ore 8, lezione danza. Giulio Modugno. 1983 G

SIGNORE distinto cerca signora signorina maestra di lingua italiana. Offerte sub «Kosmopolit» al Piccolo. 11551 G

STENOGRAFIA, corrispondenza tedesca, italiana, contabilità insegnasi anche di mattina. Collocamento stenodattilografa. - Offerte «Conveniente» Piccolo. 11283 G

SIGNORINA distinta, tedesca, per conversazione, anche ragazzine, offresi. Offerte «K. M.» Piccolo. 11605 G

SIGNORI! Signorine! Giovedì-lunedì, ore 7.30, istruzione danza. Chiozza 7. Pietro-Renato Modugno. 1910 G

STUDENTE universitario, buone condizioni, offresi ripetitore studenti Reali e Ginnasio. Scrivere «Studente 1916» Piccolo. 1916 G

STUDENTE VI Tecnica darebbe lezioni di tutte le materie ad allievi classi inferiori. Scrivere fermo in Posta Stadion «Studente 600», verso scontrino. 1914 G

TEDESCO, sloveno per adulti, metodo praticissimo con esito garantito. Lezioni di prova gratuite. Offerte «Miti pretese 11563» Piccolo. 11563 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BUCCOLO oro, tutta la scatola con orecchini ha smarrito povero ragazzo incaricato portarlo; tratto Corso, Piazza Borsa. Onesto rinvenitore pregato ritornala oreficeria Bucher, generosa mancia. 11608 H

PENDENTE di oro con rubini e perle, smarrito tra via Belvedere e vicolo San Vito. Onesto rinvenitore riceve generosa mancia, portandolo indirizzo Piccolo. 12018 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO pressi Stazione Meridionale, 3 stanze, cucina, bagno, cercasi. Offerte sub «Quartiere 111» al Piccolo 1954 I

MAGAZZINETTO uso scrittoio, centro, cercansi. Offerte sub «Raimondo 22» Piccolo. 11588 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO 5 stanze, cucina, affittasi. Via Sanità, secondo piano, prezzo mite. Per informazioni rivolgersi via Lazzaretto 24. 11455 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino e cucina appigionansi pel 24 novembre nel nuovo stabile via Donadoni 3. Informazioni presso amministrazione Petech, Acquedotto 27, tel. 19-97. 11170 L

APPARTAMENTO di lusso, sei camere e accessori subaffittasi prontamente corone 1900. Via Miramare 25, p. II. 11158 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittasi Via Acquedotto, angolo via Gatteri 5. 11156 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittasi pel 24 novembre. Risorta 7, presso Galleria S. Pellico (casa nuova). 11125 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, cucina affittasi cor. 1200 annue. Via Zovenzoni 5. 10327 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, affittasi. Via Belvedere 24. 1988 L

APPARTAMENTO bellissimo, «comfort», tre stanze, camerino, cucina, affittasi corone 740 accessori compresi, Via Piccardi 30 (Pol. 53). 11574 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente. Androna S. Giustina 4 M. 11573 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, affittasi prontamente. Acquedotto 13, IV 1965 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, camerino, cucina appigionansi pel 24 novembre, nel nuovo stabile Via Galleria 11. Informazioni sopra luogo dalle 11-12 o presso Amministr. Petech, Acquedotto 27 tel. 19-97. 11677 L

APPARTAMENTO 2 stanze, camerino, cucina affittasi prontamente. Piazza Cornelia Romana 2, II, porta 12. Rivolgersi porta 13. 2024 L

APPARTAMENTO soleggiato, quattro stanze, camerino, due dispense, cucina, cantina, affittasi prontamente. Cologna 2, portinaio. 11540 L

CASOTTO uso negozio, posizione centrica, piccolo affitto, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1775 L

CAMERE (tre) e cucina, affittansi prontamente corone 640 compreso accessori. Rossetti N. 77, II. 1562 L

CASETTA campagna Istria, affittasi oppure vendesi. S. Nicolò 31, Trebitz. 1949 L

CAMERA, cucina, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1896 L

CAMERE (due), camerino, cucina, acqua, gas, affittansi. San Francesco 53, secondo piano. 11541 L

CAMERE (due o tre), cucina, affittansi prontamente. Chiozza 41, portinaio. 1923 L

CASA signorile, piccolo appartamento, I, occasione favorevole, causa trasloco, subaffittasi prontamente, posizione centrica, ottime condizioni. Indirizzo Piccolo. 1970 L

FONDO con magazzino chiuso affittasi. Via Ugo Foscolo 33, rivolgersi tel. 649. 11667 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 1556 L

MAGAZZINO d'affittare. Sette fontane per fine 24 agosto. Petrich, Geppa, telefono 1035. 11480 L

NEGOZIO vicino chiesa S. Antonio nuovo d'affittare prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1940 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILE 9-11 HP Puch 2 posti vendesi. Rivolgersi Lanterna molo Maria Teresa. 11246 M

ATTACCAPANNI chiari, cucine moderne, solide, laccate, con marmi vende falegname. Canova 22. 2030 M

ARMADIO con quattro cassetti, sgabello, «toilettes», coltrinaggi, quadri, vendonsi. Via Olmo 12, I, destra. 11532 M

ARMADIO quattro cassetti, e specchio, vendonsi cor. 20. Boschetto 36, porta 5. 1991 M

ATTACCAPANNI, canapè, «stores», branda ferro vendonsi. Boschetto 10, p. 14, dalle 3 alle 5. 11595 M

ARMADIO grande, vendesi prezzo mite. - Paduina 9, IV, porta 13. 1913 M

ANELLO, brillante senza difetti, rara bellezza (grani 4 e tre ottavi) vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 1884 M

BRILLANTI solitari perfetti, straordinario splendore, orecchini, vendonsi prezzo mitissimo. (Rarissima occasione). Indirizzo Piccolo. 1885 M

BANCO piccolo pasta a giorno, vetrina salumi, decimale moderna, vendonsi, occasione. Via Foscolo 29. 11600 M

BORSETTE (due) d'argento, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1773 M

CAPPELLI 2, da lutto, 2 di velluto, un vestito con sacchettone nero, un «Waffenrock» vendonsi, prezzo irrisorio. Barriera 32, terzo. 2001 M

CANARINI originali Seifert, vendonsi. Via S. Francesco 2, portiere. 1998 M

CAMERA da letto solidissima, vera occasione vendesi, falegname Via Parini 2. 1997 M

CAPPOTTI moderni, da signora da corone 12 in poi. Occasione. Barriera 25, Dann. 11634 M

CANI da ferma (due), buonissimi, uno 3 anni, l'altro 8 mesi, vendonsi. Rivolgersi Caffè Centrale, Isola. 1890 M

CORNICE legno oscuro, moderna, per specchio grandezza circa 70-112, cercasi. Indirizzo Piccolo. 1900 M

CARROZZA con mantice, più un trincia foraggi, vendonsi. Indirizzo: Giovanni Montanari, Fiumicello. 1898 M

CAPPOTTO corone 60, pelliccia 70, uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1926 M

CANARINI Hartz, anche coppie con rispettive gabbie, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1918 M

CAPPOTTI, vestiti, «smoking», tavolo, stufa, vendonsi. Gelsi 5, I. 11583 M

COLTRINAGGI rossi per due finestre ed adatto copertore per due letti, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1941 M

CAPPELLO da signora o signorina vendesi. Foscolo 25, II, porta 13. 1959 M

COPERTONI, mobili, cotonine, fustagni, ombrelle, scialli, vendonsi ratealmente. Offerte «4973» Piccolo. 11597 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendesi prontamente, occasione sposi. Boschetto 26. 11598 M

CHIUSURA massiccia, con lastre cristallo lunghezza 5 m. vendesi. Indirizzo Piccolo. 2021 M

CASSONI 20, grandi, vendonsi buon prezzo in giornata. Indirizzo Piccolo. 12015 M

CREDENZE due, cucina, vende falegname, Via Alessandro Vittoria N. 2. 11669 M

DAMIGIANE da 10 a 50 litri vendonsi buon prezzo. Via Ombrelle, deposito bottiglie. 12016 M

DENTIERE vecchie e rotte acquistansi ai massimi prezzi. Via Artisti 10, II, destra. 1226 M

GRAMMOFONO doppia molla, 30 dischi, doppi, vendesi corone 72. Maurizio 14, quarto. 11549 M

LAMPADA a gas vendesi. Via Galileo N. 10, I, dalle 8-12. 2005 M

LETTI, suste, materassi ed altri mobili per stanza vendonsi. Fonderia 12, p. 9. 11659 M

LETTI due, buonissimo stato, suste nuovissime; tavolo allungabile, tavolino, vendonsi. Solitario 13, porta 9. 1985 M

MARSINA nuova (torace 47) e soprabito nero, finissimi, vendonsi prezzo mite. Via Acquedotto 37, portiere. 1889 M

MACCHINA Singer, bobina centrale, ricamo, nuovissima, vendesi prezzo irrisorio. Toro 1, primo. 11568 M

MACCHINA Singer, buonissimo stato, vendesi cor. 50. Solitario 11, terzo, porta 14. 11545 M

OCCASIONE grandiosa!! Vasi alti un metro per piante, stupendi, eleganti, corone cinque; altri corone due; moltissimi splendidi oggetti per regali e abbellire la casa, stralciansi a qualunque prezzo per sgombrare la casa. Ultimi giorni, ultimi oggetti. Settefontane 2, porta 2, angolo Barriera. 11626 M

PALLE usate per giuoco boccie acquisterebbersi. Rivolgersi via Lloyd 8, trattoria. 1234 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, corta, acquisterei. Offerte «Modico» Piccolo. 11646 M

PIANINI nuovi, a prezzi mitissimi noleggiansi. Via Felice Venezian 30. 11629 M

PATTINI quasi nuovi, vendonsi. Via Giulia 11, primo piano. 11543 M

PIANINO buonissimo stato, vendesi. Boschetto 19, pianoterra, sinistra. 1932 M

PATTINI, tre berrette ginnastica, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1934 M

PELLICCIA nuova da uomo, mezza lunghezza, da vendere. Via Parini 9, p. 9. 11536 M

PELLICCIA manicotto, signora, visone martora vendesi da artista teatro, cor. 300 presso Laszlò, Via della Guardia 27, terzo. 11662 M

PELLICCIA corta (Sport) nuova, per uomo, occasione, vendesi. Piazza Borsa 14, secondo. 11594 M

PELLICCIA per automobilista vendesi a buon prezzo. Informazioni Kandler 8, porta 10. 1605 M

RIPOSE con poltroncine e lampade gas, tre fiamme vendonsi. Via Acque 5, primo, sinistra. 1963 M

STANZA matrimoniale vendesi causa partenza, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 1992 M

STUFA ferro, con tubi e due secchie rame, vendonsi. Farneto 6, II. 1989 M

SEMPREVERDI e bossi diversi, vendonsi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 1887 M

STUFA ferro, relativi tubi, corone 10; Blusa flanella 6, vendonsi Caserma 23, p. 13 11620 M

SPARHERD 2, 3 stufe usate vendonsi. Via Solitario 21, corte. 1968 M

SERVIZIO posate usate, argento, dodici persone, acquisterebbesi. Offerte Gatteri N. 36, primo, sinistra. 11599 M

STOLA e manicotto di pelliccia per signora, nuovi, splendidi, vendonsi prezzo conveniente; occasione. G. Vasari 17, p. 19. 11548 M

SEDIA a dondolo, quasi nuova, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1897 M

SCALINI pietra Carso, vendonsi. Via Molin grande 16; dalle 2 alle 3 pomeridiane. 11557 M

SEDIE paglia usate da vendere. Indirizzo Piccolo. 1996 M

STUFA gas, quasi nuova vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 2022 M

SACCHETTI due e soprabito uomo, orologio oro donna moderno vendonsi. Barriera 11, terzo, destra. 11668 M

STANZA matrimoniale vendesi, eventualmente singoli pezzi. Via Istria 77, (vis-a-vis scuole). 11651 M

SPECCHI (due) grandi, con cornice dorata, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1364 M

STUFE 4, gas, piccole, un attaccapanni, acquistansi. Offerte Piccolo sub «Usato» 1855 M

TUBI di ferro battuto, 1, 2, 3 pollici cercansi. Offerte «Tubo» al Piccolo. 12011 M

UNIFORME e mantello volontario quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1979 M

VESTITI usati, uomo, mobili comperansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 2004 M

VASI giapponesi grandiosi, cantonali (étagère) neri laccati, mensola per libri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1919 M

VESTITO elegante, bleu, gonna e giacca modernissimo, Via Giulia 19, pianoterra, destra. 1994 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA in olii, bene avviata vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 1845 N

AZIENDA lucrosa, unica nel ramo sulla piazza, cerca capitalista socio tacito eventualmente collaboratore. Offerte sub «Occasione» al Piccolo. 11675 N

A Gorizia, a qualunque lavoro intendo associarmi, portando qualche capitale. - Scrivere fino lunedì «Bravura 1933» Piccolo. 1933 N

BOTTEGA frutta, erbaggi, benissimo avviata, affitto minimo, vendesi causa partenza; dalle 1.4 pom. Indirizzo Piccolo. 1899 N

BOTTEGHINO eraggi, latte, vino, birra, altri generi vendesi a qualunque prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1828 N

BOTTEGA da barbiere bella occasione, vendesi, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 1905 N

CAPITALISTA o socio cercasi per lavoro bene avviato, senza rischio. Offerte «Forte rendita 11569» Piccolo. 11569 N

CUCINA economica, vendesi prontamente causa malattia; guadagno assicurato. Indirizzo Piccolo. 1927 N

CAPITALISTI che desiderino buoni affari, rivolgansi fiduciosi nuovo serio ufficio mediazione prestiti. Discrezione assoluta. Offerte «Internazionale» Piccolo, verso scontrino. 2018 N

CAPO-ufficio ditta locale intende associarsi con capitale 40-80.000 corone ad una impresa seria. Assicurasi massima discrezione. Offerte «Serio 11562» Piccolo. 11561 N

DENARO disponibile per acquisto qualsiasi partita merce, massima discrezione. Offerte Piccolo sub «Affare». 12017 N

DECRETO spaccio vini od osteria cercasi prontamente in affitto, buone condizioni. Offerte «Osteria 1894» Piccolo. 1894 N

DEPOSITO vino, bene avviato, vendesi corone 600, valore inventario. Indirizzo Piccolo. 1928 N

ESERCIZI seguenti vendonsi prontamente: latteria lussuosa con marmi, centrica posizione, corone 1500; caffè popolare, accertato guadagno 400 mensili, corone 3500; cartoleria vicinanza scuole, affitto minimo, «en Block» corone 2800; pistoria-pasticceria centro, due sacchi farina, cor. 8000; buffet-trattoria, accertato guadagno 40 giornaliere, corone 10.000; deposito carbone, centro, estesa clientela, cor. 2000; trattoria al mare, splendido avvenire, ricco inventario, corone 12.000. Petronio, Caffè Olimpo. 2013 N

GARANTE verso interesse, per piccolo prestito, cercasi prontamente. Offerte «Preme» al Piccolo. 11622 N

IMPIEGATO cerca persona di cuore che gli prestasse corone 1000 verso restituzione di corone 50 mensili. Offerte sub «Due buoni garanti» al Piccolo. 11566 N

LATTERIA con due vani, vendesi causa dispiaceri famigliari. Via S. Sergio 9. 1946 N

LATTERIE diverse da vendere. Informazioni Via Giulia N. 25, Latteria. 11604 N

LATTERIA con vendita erbaggi, bene avviata, vendesi prontamente prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1908 N

LATTERIA vendesi prontamente. Farneto 102. 11535 N

NEGOZIO e lavoratorio affittansi, e vetrine vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1701 N

OSTERIA vicinanza Barriera appaltasi, condizioni favorevoli. Rivolgersi deposito birra, S. Francesco 15. 2029 N

PRESTITO corone 6000 cerca negoziante, buonissima garanzia. Offerte «Negoziante 1902» Piccolo. 1902 N

SOCIO capitalista cercasi per industria bene avviata; affare lucrosissimo. Offerte «Capitalista 13030» Piccolo. 13030 N

SALUMERIA centrica posizione, prezzo mite, corone 800. Indirizzo al Piccolo. 1974 N

SOCIO capitalista, 10.000 corone, cerca avviata industria per ampliare lavoro, rendita annua 3000. Offerte «Garantito» al Piccolo. 1957 N

TRATTORIA centralissima, appaltasi prontamente, corone 4 giornaliere, tutto compreso. Petronio, Caffè Olimpo. 2012 N

TRATTORIA avviatissima, smercio birra Dreher e vino friulano, vendesi corone 10.000. Indirizzo Piccolo. 1389 N

1000 corone cercansi per ingrandire negozio, garanzia, buon interesse. Offerte «Garante» Piccolo. 1967 N

12.000 corone disponibili intavolazione città. Offerte «12» Piccolo. 1882 N

30.000, 70.000 corone, prima ipoteca stabile città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 11575 N

4000, 6000, 12.000 disponibili per territorio e città. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 1984 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA nuova, soleggiata, posizione centrale, annesso, comodo orto, con cava pietra, vendesi a Pisino. Rivolgersi: Giuseppe Vragna. 13071 O

FONDO 200 tese, vendesi dirimpetto Caserma milizia Rozzol, 80 corone la tesa. Sensale Prandina, Caffè Francese; 3 pom. 11537 O

STABILE piccole pressi Giardino pubblico vendesi, buona e sicura rendita. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 1616 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABBONAMENTI alla Biblioteca circolante (romanzi italiani, tedeschi, francesi) ricevonsi. Spiridione 1. Libreria. 1492 P

BINOCCOLI Görz, binoccoli signora madreperla ed altre qualità; fonografi originali Pathé, macchine fotografiche, vendonsi a piccole rate mensili. Spadaro, Caffè Tommaso. 1931 P

CREMA e sapone Minerva rendono la pelle morbida e profumata, fanno sparire i rossori e la ruvidezza della pelle. 968 P

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschomitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13063 P

CAPIGLIATURA splendida, biondo-oro, produce estratto camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 966 P

CAPPELLI da signora, piume, fiori, ecc., acquistansi vantaggiosamente, presso Jeanne Malusa, modista diplomata a Parigi. (Felice Venezian 27). 11643 P

CAPPELLI, forme, fusti, piume, guarnizioni finissime, facilitazione pagamenti. Modista Corso 28, primo. 11679 P

CURA lentiggini, rughe, sviluppo seno, massaggi, contro reumatismi, pinguedine; desiderando recasi domicilio. Barriera vecchia 11, primo. 2014 P

CUCINE moderne, anticamere, ghiacciaie, tavolino, mosaico, valore corone 1200, altri mobili, vendonsi. Falegname, Cereria 2. 1901 P

GRAMMOFONI «Helvetia» riconosciuti i migliori del mondo. I più perfezionati ed i più solidi: voce portentosa, perfetta. Dischi, unica rappresentanza; novità assolute; speciali assunzioni; grande successo! Dischi cantanti celebri al prezzo di corone 3 soltanto. Tutte le migliori marche del mondo! Il più ricco deposito della regione e della città! Prezzi miti, pagamenti rateali. Riparazioni, accessori ogni genere. - Soltanto Barriera 19. 11648 P

MANTELLI, paletots e sacchetti neri di velluto, corone 30, 40, 50, 75, 100, grande scelta. Jess, Barriera 15. 2010 P

MAIOLICHE, terrecotte, porcellane, cristallerie riparansi. Negozio vetrami, Giulia 7. 11658 P

LASTRE applicansi a domicilio. Negozio vetrami, Giulia 7. 11657 P

NOVITA'! Tavolini bianchi per piante e floraie a prezzi occasionali, stupende palme artificiali, prezzi conosciutamente occasionali. Acquedotto 41. 11672 P

OMBRELLI, sciarpe seta, satin nero, fino, stoffe, cortinaggi, copertori letto, tappeti, pagamenti rateali (settimana, mese). Via Antonio Caccia 6, I. 1922 P

PLEUREUSES fantasie, piume, grande assortimento; riparature a prezzi modicissimi. Via Barriera 4, II. 11639 P

SHAMPOON Minerva. Lavacro ideale igienico dei capelli. Un pacchetto 20 cent. Drogherie Nagelschmidt, Cillia, Zernitz, Brusadin. 965 P

SPARHERD, bilancie tutte misure, vendonsi, Via del Ponte, negozio bauli, armi. 12019 P

VINO spunto acquistasi qualsiasi quantitativo. Rivolgersi alla premiata fabbrica aceto Luigi Salvador, Via Donadoni 16, telefono 738. 11272 P

VESTITI fatti per uomo, donna e ragazzi, prezzi bassi, a rate. Barriera vecchia 29, primo. 11590 P

VESTITI uomo, stoffe inglesi, disegni novità corone 25, 29.50, 34, 39, 42. Paletots, Raglan 19, 24.50, 32, 37.50. Deposito impermeabili originali inglesi Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 11663 P

VINO pomi, prima qualità, puro stiriano, dolce, 20 cent. al litro. Fusti 100-300 litri. Spedizione verso rivalsa. Giorgio Stelzer, Puntigam, presso Graz. 13075 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi. Pagamenti rateali. Proprio deposito. Ricco assortimento raglan, sacchettoni grevi. Via Antonio Caccia 6, I. Prezzi convenientissimi. 1921 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

UN affettuoso saluto all'essere che ho sempre nel cuore...? Martedì. 11555 R

SATURNO. Attesi inutilmente. Manderò oggi undici precise messo cui prego consegnare. Mille affettuosi dal tuo. 13076 R

RAVENNA.... Non dimentico e sono sempre per te la stessa... Tua! 13077 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina seria, istruita, con giovane pari condizioni; scrivere italiano o tedesco sub «Serietà» fermo in posta Trento. 11553 R

MATRIMONIO contrarrebbe ricco signore con signorina o signora indipendente, età non superiore 25 anni, anche povera, purchè bella presenza. Offerte non anonime «Scontrino 11579» posta Stadion. 11579 R

MATRIMONIO. Distinta giovane signora, benestante, seria, aristocratica, corrisponderebbe con signore pari condizioni scopo matrimonio. Posta Stadion «Risveglio» verso scontrino. 11621 R

MATRIMONIO contrarrebbe serio negoziante commestibili sulla quarantina, con buona signorina, possibilmente exmaestra asilo infanzia, medesima età. Offerte «Onestà, fedeltà» Sampietro in Selve. 13073 R

PALERMO. Disperarmi? Piangere Nel passato si, tanto! Ora non più! Pensandovi sempre, accettate affettuosissimi saluti. Catania. 1909 R

PENSEE. R. Contenta Recrudescenza si fa sentire terribilmente. T. etern. 11556 R

SEBBENE tra i miei colori astrali il «Grigio» c'è, pure il preferito da me non è. Non chiedermi sul giornale altro, perchè risposta non darò. Alla mia simpatia a quattr'occhi risponderò!! Venus. 11547 R

S... Nulla è impossibile quando si ama. Vi supplico! non fate la cattiva. Verrò venerdì ora solita. Affettuosissimi. E. 11554 R

MATRIMONIO contrarrebbe vedovo trentaseienne, posizione sicura, con due bambini, con signorina buona, brava, nazionalità indifferente. Anonime escluse. «Vedovo» posta centrale. 11601 R

GATTO bianco, occhi celesti, splendido, pulito, regalasi a famiglia benestante, di cuore. Indirizzo al Piccolo. 1977 R

ELLA adoratissima, dispiacentissimo, di averti nominato il Griso! Ma, non era altro che per farti capire chi è che scrive. Perciò, ti prego, non pensare ad altro... Perchè darmi dei titoli senza merito? Devi saper bene che dall'ora che io ti ho conosciuta, non trovo pace da nessuna parte, perchè è l'amore che ti porto che mi fa perdere la testa. Dall'imo del mio cuore, mille affettuosi.... 1953 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina seria, istruita, con giovane pari condizioni. Scrivere sub «Sincerità» fermo posta Trento. 11552 R

SI! Non sperare non scrivo più. Cambia contegno; più affabilità; sei come una massa di ghiaccio. Batto il record a riguardo il «Griso» non dubitare; tua! affettuosi. 11591 R

MATRIMONIO desidera contrarre ventenne, seria, brava per casa, con giovane dabbene, preferibile marittimo. Offerte «Libera» Posta Barriera. 1886 R

SIGLA «Ausdauernd» non hai mai prelevato alla posta, nè preleverà, ma raccomandata a casa o dove occupata attenderà. 11546 R

QUELLA signora presentatasi via Sanità 2, con quadro, pregata ripassare. 1907 R

BOSCHETTO. Considerato tempo cattivo oserei pregarvi venire altro luogo. Siate gentile telefonarmi alle 5. 12012 R

V. 16. Voglia prelevare. 2017 R

DRAGÉES DIANA

confetti balsamico-antisettici usati con successo in tutte le affezioni degli organi respiratori guariscono: **raucedine, tosse, catarro e raffreddore. 1 corona alla scatola.** - Farmacia Rovis.

Fabbrica Vasi e Scatole di latta

Grondaie, Tubi e Rivestimenti

di qualsiasi materiale, in pezzi da 2 metri

SENZA CONGIUNTURE.

Giusto Pilotti fu Gius

BANDAIO

Trieste - Telefono 15-25

Mai più nella vita!

In seguito alla

GUERRA NEI BALCANI

sono costretto di vendere 20,000 Orologi cassa doppia, imitazione argento con buonissima orologeria romontoir-àncora, funzionamento su rubini, con tre callotte (orologi destinati per la Turchia) al prezzo irrisorio di **Cor. 6.**— il pezzo. - Nessuno dovrebbe lasciarsi sfuggire l'occasione di acquistare questo orologio che veramente viene quasi regalato. Ordinate subito, perchè si prevede che la partita sarà smaltita al più presto. — **Garanzia scritta per 3 anni.**

Spedizione verso rivalsa.

Ditta in esportazione di orologi

Max Böhnel

VIENNA IV, Margarethenstrasse N. 27-52